



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Speciale n. 106 del 26 Settembre 2014

Politiche Forestali e Demanio Civico ed Armentizio - DH41

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Bura: Tel. **0862/363264 - 363206**
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online: Tel. 0862/363264 - 363217 - 363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della **L.R. n. 51 del 9.12.2010** il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, sono pubblicate per estratto contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 09.09.2014, n. DH41/534

L.R. 04.01.2014, n. 3 “Legge organica in materia di tutela e valorizzazione delle foreste, dei pascoli e del patrimonio arboreo della regione Abruzzo” - Approvazione modelli per la presentazione di comunicazioni, dichiarazioni, richieste di autorizzazione e nulla osta 6

DETERMINAZIONE 09.09.2014, n. DH41/535

L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di giardino con piante ornamentali, porzione di fabbricato civile abitazione con rimessa , porticato con marciapiede e diritto non esclusivo all'utilizzo della strada di accesso brecciata - Tratturo Lanciano - Cupello in Comune di Scerni (CH) - Ditta DI FONZO Panfilo79

DETERMINAZIONE 09.09.2014, n. DH41/536

L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo e diritto non esclusivo all'utilizzo della strada su terreno battuto - Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Torino Di Sangro (CH) - Ditta D'ORAZIO Concetta e BOVO Gianfranco80

DETERMINAZIONE 09.09.2014, n. DH41/537

L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo - Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Torino Di Sangro (CH) - Ditta PRIORI Antonio 81

DETERMINAZIONE 09.09.2014, n. DH41/538

L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo e diritto non esclusivo all'utilizzo dell'accesso brecciato - Tratturo Lanciano - Cupello in Comune di Lanciano (CH) - Ditta CROGNALE Camillo82

DETERMINAZIONE 09.09.2014, n. DH41/539

L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo irriguo - Tratturo Centurelle - Montesecco in Comune di S. Eusanio Del Sangro (CH) - Ditta DI NARDO Lucia83

DETERMINAZIONE 09.09.2014, n. DH41/540

L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo - Tratturo Lanciano - Cupello in Comune di Lanciano (CH) - Ditta PAOLUCCI Walter84

DETERMINAZIONE 09.09.2014, n. DH41/541

L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per recupero canoni pregressi dovuti e non corrisposti - Tratturo L' Aquila - Foggia in comune di S. Maria Imbaro (CH) - Ditta: SCHIPS Luigi85

DETERMINAZIONE 09.09.2014, n. DH41/542

L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per recupero canoni pregressi dovuti e non corrisposti - Tratturo L'Aquila - Foggia in comune di Arielli (CH) - Ditta: SANTUCCI Daniela Concetta85

DETERMINAZIONE 10.09.2014, n. DH41/547/USI CIVICI

L.R. n. 25/88 art. 10/2° comma - Verbale Consiglio Regionale n. 104/19 del 12/07/1994. Comune di L'Aquila -Frazione Gignano - Sclassificazione terre civiche.86

DETERMINAZIONE 11.09.2014, n. DH41/549

L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo - Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di L'Aquila - Ditta COSTANTINI Gabriella e DI BATTISTA Alessio..... 93

DETERMINAZIONE 11.09.2014, n. DH41/550

L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di piazzale lavaggio inerti betonaggio , preconfezionamento manufatti di calcestruzzo , recinzione esterna con pali in ferro e rete metallica - Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Barisciano (AQ) - Ditta LUDOVICI GIOVANNI & FIGLI s.r.l..... 94

DETERMINAZIONE 11.09.2014, n. DH41/551

L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture foraggere - Tratturo Celano - Foggia in Comune di Celano (AQ) - Ditta CIACCIA Cerone Elvario..... 95

DETERMINAZIONE 11.09.2014, n. DH41/552

L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture cerealicole - Tratturo Celano - Foggia in Comune di Celano (AQ) - Ditta PARIS Loreta ..96

DETERMINAZIONE 11.09.2014, n. DH41/553

L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture foraggere - Tratturo Celano - Foggia in Comune di Celano (AQ) - Ditta FIDANZA Alessandro97

DETERMINAZIONE 15.09.2014, n. DH41/561

L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture erbacee e incolto produttivo - Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Corvara (PE) - Ditta MARIANI Alberto 98

DETERMINAZIONE 15.09.2014, n. DH41/562

L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture erbacee - Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Cugnoli (PE) - Ditta TRULLI Pasqualina99

DETERMINAZIONE 15.09.2014, n. DH41/ 563

L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di diritto non esclusivo all'utilizzo della strada di accesso in brecciato - Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Cugnoli (PE) - Ditta TRULLI Maria Grazia e Pasqualina 100

DETERMINAZIONE 15.09.2014, n. DH41/564

L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di attraversamento trasversale della S.P. Coccetta - Villa Oliveti - Villa Reia al Km. 6 + 081 e Km. 6+051 con condotta convogliante gas metano - Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Cepagatti (PE) - Ditta SOCIETA' ITALIANA PER IL GAS p.A. - FG. 32 PART. 1 - UTENTI RONCI ENRICO E FAIETA LINA..... 101

DETERMINAZIONE 15.09.2014, n. DH41/565

L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di attraversamento trasversale della S.P. Coccetta - Villa Oliveti - Villa Reia al Km. 7 + 030 con condotta convogliante gas metano - Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Cepagatti (PE) - Ditta SOCIETA' ITALIANA PER IL GAS p.A. - FG. 29 PART. 85 - UTENTE DI GIOVANNI MARIA 102

DETERMINAZIONE 15.09.2014, n. DH41/566

L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di attraversamento trasversale con condotta convogliante gas metano - Tratturo L'Aquila - Foggia

in Comune di Cepagatti (PE) - Ditta SOCIETA' ITALIANA PER IL GAS p.A. - FG. 32 PART. 2 -UTENTE MARCHESE ANNA MARIA-..... 103

DETERMINAZIONE 15.09.2014, n. DH41/567

L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di attraversamenti trasversali con condotte convoglianti gas metano - Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Cepagatti (PE) - Ditta SOCIETA' ITALIANA PER IL GAS p.A. - FG. 29 , 31 e 32 PART. 1 , 2 . 4 , 5 , e 85..... 104

DETERMINAZIONE 15.09.2014, n. DH41/568

L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di attraversamento trasversale della S.P. Coccetta - Villa Oliveti - Villa Reia condotta convogliante gas naturale - Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Rosciano (PE) - Ditta SOCIETA' ITALIANA PER IL GAS p.A. - FG. 11 PART. 35 KM. 3+800. 105

 PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

 ATTI DELLA REGIONE

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
 SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 09.09.2014, n. DH41/534
L.R. 04.01.2014, n. 3 “Legge organica in materia di tutela e valorizzazione delle foreste, dei pascoli e del patrimonio arboreo della regione Abruzzo” - Approvazione modelli per la presentazione di comunicazioni, dichiarazioni, richieste di autorizzazione e nulla osta

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la L.R. 04.01.2014, n. 3 “Legge organica in materia di tutela e valorizzazione delle foreste, dei pascoli e del patrimonio arboreo della regione Abruzzo”, ed in particolare gli articoli: 6 (Funzioni amministrative); 7 (Dirigente del Servizio competente in materia di politiche forestali); 30 (Vincolo idrogeologico); 34 (Taglio culturale); 35 (Comunicazioni, dichiarazioni e autorizzazioni per interventi selvicolturali); 50 (Tutela delle piante isolate, a gruppi o in filari);

RILEVATO che ai sensi della citata norma, la Giunta Regionale deve provvedere ad adottare appositi provvedimenti volti a disciplinare le procedure di dettaglio, i contenuti essenziali dei documenti di cui all’articolo 35 e a predisporre, ove necessario, appositi modelli;

VISTA altresì la L.R. 01.10.2013, n. 31 “Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell’amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alla L.R. n. 2/2013 e alla L.R. n. 20/2013”,

CONSIDERATO:

– che la complessità e vastità della L.R.

3/2014 e dei procedimenti che dall’attuazione della stessa discendono richiedono tempi congrui per l’elaborazione e l’adozione dei provvedimenti sopra richiamati;

- che, nelle more della predisposizione e dell’adozione degli stessi occorre garantire ai cittadini della Regione Abruzzo la possibilità di eseguire gli interventi oggetto di autorizzazione, dichiarazione o comunicazione ai sensi della citata Legge Regionale;
- che è necessario garantire l’acquisizione in capo alle competenti strutture delle informazioni minime necessarie per un efficace ed efficiente svolgimento delle attività tecnico-amministrative di competenza di questo Servizio;
- che è pertanto opportuno sperimentare adeguatamente l’utilizzazione di apposita modulistica prima di utilizzare la stessa nell’ambito delle procedure oggetto dei provvedimenti la cui adozione è di competenza della Giunta Regionale;

RILEVATO che risulta necessario predisporre e approvare la modulistica necessaria per gli adempimenti previsti dalla citata Legge Regionale n. 3/2014 almeno per i procedimenti di cui agli articoli 30, 35 e 50;

VISTI i modelli predisposti dall’Ufficio Coordinamento e Gestione Interventi nel Settore Forestale relativi: al vincolo idrogeologico di cui all’art. 30 della L.R. 3/2014; alle comunicazioni, dichiarazioni ed autorizzazioni di cui all’articolo 35 della L.R. 3/2014; alle richieste di autorizzazione e alle comunicazioni di cui all’articolo 50 della L.R. 3/2014;

RITENUTO, per tutto quanto sopra esposto, che ricorrano le condizioni per approvare i modelli di cui sopra anche al fine di sottoporli ad adeguata sperimentazione volta a verificarne la validità e la completezza in funzione dei procedimenti di competenza;

VISTA la L.R. 77/99:

DETERMINA

per i motivi esposti in narrativa, che si intendono qui integralmente riportati:

A. di approvare i seguenti modelli predisposti

dall'Ufficio Coordinamento e Gestione Interventi nel Settore Forestale:

1. Modello di Comunicazione ai sensi della L.R. 4 gennaio 2014 n. 3, articolo 35, c. 3 lettera a) (tagli colturali di superficie complessiva fino a ettari 00.50.00) costituito da n. 01 (uno) fogli formato A3 stampato su entrambe le facciate; (Allegato 1)
 2. Modello di Dichiarazione ai sensi della L.R. 4 gennaio 2014 n. 3, articolo 35, c. 3 lettera b) (tagli colturali di superficie complessiva compresa fra ettari 00.51.00 e ettari 03.00.00) costituito da n. 01 (uno) fogli formato A4 stampato su entrambe le facciate; (Allegato 2)
 3. Modello di Richiesta di Autorizzazione ai sensi della L.R. 4 gennaio 2014 n. 3, articolo 35, c. 3 lettera c) (tagli colturali di superficie complessiva superiore a ettari 03.00.00) costituito da n. 01 (uno) fogli formato A3 stampato su entrambe le facciate; (Allegato 3)
 4. Modello di Comunicazione ai sensi della L.R. 4 gennaio 2014 n. 3, articolo 50, c. 4 (taglio di piante isolate, in gruppi o in filari) costituito da n. 01 (uno) fogli formato A4 stampato su entrambe le facciate; (Allegato 4)
 5. Modello di Richiesta di Autorizzazione ai sensi della L.R. 4 gennaio 2014 n. 3, articolo 50, cc. 2 e 3 (taglio di piante isolate, in gruppi o in filari) costituito da n. 01 (uno) fogli formato A4 stampato su entrambe le facciate; (Allegato 5)
 6. Modello di Richiesta di Autorizzazione ai fini del Vincolo Idrogeologico (L.R. 4 gennaio 2014 n. 3, R.D.L. 3267/1923) costituito da n. 01 (uno) fogli formato A3 stampato su entrambe le facciate; (Allegato 6)
 7. Modello di "Capitolato Generale d'Oneri relativo all'appalto dei lavori necessari per la fornitura di legna da ardere proveniente dal taglio e destinata al soddisfacimento dell'uso civico di legnatico degli utenti aventi diritto" (USO CIVICO) costituito da n. 08 (otto) fogli formato A4 stampati su entrambe le facciate per un totale di n. 16 facciate a stampa; (Allegato 7)
 8. Modello di "Capitolato Generale d'Oneri relativo all'esecuzione del taglio e la vendita in piedi del materiale legnoso proveniente dallo stesso" (USO COMMERCIALE) costituito da n. 08 (otto) fogli formato A4 stampati su entrambe le facciate per un totale di n. 16 facciate a stampa; (Allegato 8)
 9. Modello di "Capitolato Generale d'Oneri relativo all'appalto dei lavori di taglio, allestimento, esbosco e deposito del materiale legnoso da destinare alla vendita sul libero mercato" (USO COMMERCIALE) costituito da n. 08 (otto) fogli formato A4 stampati su entrambe le facciate per un totale di n. 16 facciate a stampa; (Allegato 9)
 10. Modello di "Capitolato Generale d'Oneri relativo alla vendita a misura del materiale legnoso ricavato dal taglio del bosco denominato xxxxxxxx" (USO COMMERCIALE) costituito da n. 05 (cinque) fogli formato A4 stampati su entrambe le facciate per un totale di n. 10 facciate a stampa; (Allegato 10)
- B. di considerare** i modelli di cui sopra parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- C. di disporre** che le istanze, le comunicazioni e dichiarazioni prodotte su modelli diversi o difformi da quelli approvati con il presente provvedimento siano archiviate previa comunicazione al soggetto interessato;
- D. di disporre** che le istanze di cui sopra siano inoltrate direttamente agli Uffici del Servizio come di seguito individuati:
- Provincia di L'Aquila (Comuni ricadenti nell'ambito di competenza territoriale dell'ex Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di L'Aquila e dell'ex Ispettorato Distrettuale delle Foreste di Sulmona): Ufficio Coordinamento e Gestione Interventi nel Settore Forestale - Via Salaria Antica Est n. 25 - Palazzina B - 67100 L'AQUILA;
 - Provincia di L'Aquila (Comuni ricadenti nell'ambito di competenza territoriale degli ex Ispettorati Distrettuali delle Foreste di Avezzano e Pescasseroli): Ufficio Tutela e Gestione del Patrimonio Boschivo di Avezzano - Piazza Torlonia (sede ex ARSSA) - 67050 AVEZZANO (AQ);
 - Provincia di Chieti: Ufficio Tutela e Gestione del Patrimonio Boschivo di Chieti - Via Asinio Herio n. 75 - 66100 CHIETI;
 - Provincia di Teramo: Ufficio Tutela e

Gestione del Patrimonio Boschivo di Teramo – Via Ponte San Giovanni n. 2 – 64100 TERAMO;

- Provincia di Pescara: Servizio Politiche Forestali e Demanio Civico ed Armentizio – Via Catullo, 17 – 65100 PESCARA

- E. **di inviare** il presente provvedimento al Comando Regionale Abruzzo del CFS affinché ne sia data adeguata diffusione, anche per il tramite dei Comandi Stazione CFS, sul territorio regionale;
- F. **di pubblicare** il presente provvedimento e i modelli di cui alla precedente lettera A) sul

BURAT;

- G. **di pubblicare** il presente provvedimento sul portale istituzionale della Regione Abruzzo – Sezione Avvisi – per un periodo di giorni sessanta (60) in forma scaricabile dagli utenti;
- H. **di pubblicare** il presente provvedimento e i modelli di cui al precedente punto A) sul sito della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale nella sezione “modulistica” in forma scaricabile dagli utenti.

Seguono allegati

Allegato 1 alla Determinazione Dirigenziale n. DH41/534 del 09/09/2014

Spett.le REGIONE ABRUZZO - Servizio Politiche Forestali e Demanio Civico ed Armentizio
Ufficio _____
Via _____

Spazio riservato all'Ufficio per protocollo

OGGETTO L.R. 4 gennaio 2014 n. 3 COMUNICAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 35 comma 3 lettera a)

Il/la sottoscritt() _____ nat. il ___/___/___
a _____ () e residente in _____ n° _____ Telefono _____
In via _____ n° _____ Telefono _____
e-mail o PEC _____

Al sensi di quanto disposto dalla L.R. n. 3/2014 e s.m.i. all'art. 35 comma 3 lettera a) in materia di interventi selvicolturali e di tagli colturali di superficie fino a ettari 0.50.00 (mq 5.000)

COMUNICA

a codesto Spett.le Ufficio che trascorsi 30 giorni dalla data di ricevimento della presente comunicazione procederà:

- all'esecuzione di un intervento selvicolturale di:
 - ripulitura; sfoltio; potatura; asportazione di piante secche, divelte o stroncate
- all'esecuzione di un taglio colturale

nella superficie boscata identificata con i dati riportati nella tabella seguente:

N.	Comune	Località	Foglio	Particella	Sup. catastale ha/aa/ca	Sup. intervento ha/aa/ca
1.						
2.						
3.						
4.						
5.						
6.						
7.						
8.						
TOTALI						

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali conseguenti a dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, nonché delle conseguenze amministrative in merito alla decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

sotto la propria responsabilità ed ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del DPR 28.12.2000 n. 445:

SEGUe

AVVERTENZE

1. La presente comunicazione deve essere compilata in tutte le sue parti. Nel caso di compilazione incompleta non sarà considerata valida ai fini autorizzativi.
2. Non sono considerate ricevibili e pertanto non danno titolo all'esecuzione degli interventi comunicazioni inoltrate su modelli diversi dal presente.
3. La presente comunicazione e le relative dichiarazioni costituiscono la documentazione atta a dimostrare la titolarità ad eseguire l'intervento.
4. Nel caso sia presentata dall'acquirente del soprassuolo, alla presente deve essere allegato apposito atto di delega a firma del legittimo possessore, corredato da copia del documento di identità del delegante;
5. La presente comunicazione può essere inoltrata nelle forme consentite dalla legge ovvero consegnata tramite incaricato. In tali casi deve essere allegata anche copia del documento di identità in corso di validità del dichiarante.
6. In caso di presentazione diretta il presente modello deve essere sottoscritto dall'interessato alla presenza del dipendente addetto.

1. di essere abilitato a presentare la presente comunicazione inerente le superfici boscate oggetto di intervento in quanto:

Proprietario delle stesse
 Possessore delle stesse in virtù del seguente titolo: _____
 Acquirente del soprassuolo, munito di delega del proprietario o possessore (*allegare atto di delega*)

2. che l'intervento oggetto della presente comunicazione non comporta violazione di diritti di terzi

3. che il sito oggetto di intervento è sottoposto ai vincoli seguenti
 a) VINCOLO IDROGEOLOGICO (R.D.L. 3267/23, L. 183/89, L.R. 3/20014): NO SI
 b) AMBIENTALE: NO SI
 S.I.C. n° _____ Z.P.S. n° _____
 c) AREA PROTETTA: NO SI: _____ (denominazione)
 d) ALTRI: NO SI: _____

4. che il sito oggetto di intervento è non è gravato da USO CIVICO

5. che il bosco si compone delle specie seguenti: specie prevalente _____ specie secondarie _____

6. che l'ultimo taglio è stato effettuato nell'anno _____ e che l'età del bosco è pari ad anni _____

7. che la forma di governo è: (compilare solo nel caso di taglio culturale)
 ceduo semplice ceduo matricinato ceduo composto
 fustaia transitoria fustaia coetanea fustaia disetanea; castagneto da frutto

8. (compilare solo nel caso di taglio culturale) che il tipo di taglio che verrà effettuato è:
 a ceduo con rilascio di matricine - di avviamento ad alto fusto
 di diradamento in fustaia - di sementazione in fustaia - secondario in fustaia
 di sgombero in fustaia - a scelta in fustaia disetanea
 di manutenzione castagneto da frutto - di ripristino castagneto da frutto

9. (compilare solo nel caso di taglio culturale) che l'intervento oggetto della presente comunicazione sarà eseguito nel rispetto delle disposizioni di cui alle vigenti Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale, che dichiara di conoscere e comprendere, con le seguenti modalità:
 Ceduo matricinato: rilascio di matricine scelte fra i soggetti di miglior portamento in numero minimo di 100/ha (faggio) o di 80/ha (altre specie) di cui almeno 1/3 del vecchio turno.
 Avviamento ad alto fusto di ceduo invecchiato: rilascio di almeno 1.300 piante/ha (faggio) o di 1.100 piante/ha (altre specie) scelte fra i soggetti di miglior portamento.
 Taglio in Fustaia come da prospetto seguente:

Diametro in cm (a m. 1,30 da terra)	N° Pianta Presenti	N° Pianta al taglio	N° Pianta da rilasciare	NOTE
06-20				
21-30				
31-40				
41-50				
51-60				
61-70				
71-90				
> 90				
TOTALI				

Taglio su castagneto da frutto come da prospetto seguente:

Diametro in cm (a m. 1,30 da terra)	N° Pianta Presenti	N° Pianta al taglio	N° Pianta da rilasciare	NOTE
06-20				
21-30				
31-40				
41-50				
51-60				
61-70				
71-90				
> 90				
TOTALI				

10. che l'intervento sarà eseguito:
 in proprio
 dalla ditta di seguito identificata:
 Nominativo _____
 o Ragione Sociale _____
 Partita I.V.A. _____
 Sede legale: Comune _____
 Indirizzo e n° civico _____
 Telefono _____ e-mail o PEC _____

11. che si impegna a comunicare al Comando Stazione del Corpo forestale dello Stato competente per territorio la data di avvio dei lavori di taglio almeno 5 (cinque) giorni prima

12. Altre dichiarazioni:

Allega alla presente:
 1. Mappa catastale in scala 1:2000 con evidenziata la zona di intervento;
 2. Visura catastale;
 3. _____
 4. _____
 5. _____

 Luogo e data

IL DICHIARANTE

 Firma per esteso

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO IN CASO DI FIRMA APPOSTA DAVANTI AL DIPENDENTE ADDETTO
 Documento di riconoscimento: tipo _____ N° _____
 Rilasciato da _____ il ____/____/____
 Il dipendente addetto _____
 Luogo e data _____

Allegato 2 alla Determinazione Dirigenziale n. DH41/ 534 del 09/09/2014

Spazio Riservato all'Ufficio per protocollo

Spett.le REGIONE ABRUZZO - Servizio Politiche Forestali e Demanio Civico ed Armentizio

Ufficio _____

Via _____

OGGETTO L.R. 4 gennaio 2014 n. 3
DICHIARAZIONE DI TAGLIO BOSCHIVO - ARTICOLO 35 comma 3 lettera b)

Il/la sottoscritt _____ nat_ il __/ __/ __

a _____ (____) e residente in _____ (____)

in via _____ n° _____ Telefono _____

e-mail o PEC _____

Ai sensi di quanto disposto dalla L.R. n. 3/2014 e s.m.i. all'art. 35 comma 3 lettera b) in materia di tagli colturali di superficie compresa fra ettari 0.51.00 e ettari 3.00.00

DICHIARA

a codesto Spett.le Ufficio che **intende procedere all'esecuzione di un taglio colturale** nella superfici boscate identificate con i dati riportati nella tabella seguente:

N.	Comune	Località	Foglio	Particella	Sup. catastale ha/aa/ca	Sup. intervento ha/aa/ca
1.						
2.						
3.						
4.						
TOTALI						

A tal fine, consapevole delle **responsabilità penali** conseguenti a dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, nonché delle **conseguenze amministrative** in merito alla decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

sotto la propria responsabilità ed ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del DPR 28.12.2000 n. 445:

1. di essere abilitato a presentare la presente dichiarazione inerente le superfici boscate oggetto di intervento in quanto:

- Proprietario delle stesse
 Possessore delle stesse in virtù del seguente titolo: _____
 Acquirente del soprassuolo delegato dal proprietario o possessore delle superfici (*allegare atto di delega*)

2. che l'intervento oggetto della presente comunicazione non comporta violazione di diritti di terzi

3. che l'intervento sarà eseguito:

in proprio dalla **ditta** di seguito identificata:

Nominativo / Rag. ne Sociale _____

Partita I.V.A. _____

Sede legale: Comune _____

Indirizzo e n° civico _____

Telefono _____ e-mail o PEC _____

4. Altre dichiarazioni:

Allega alla presente:**1. Relazione tecnica a firma di tecnico abilitato recante:**

- a) inquadramento catastale e territoriale;
- b) descrizione della stazione con riferimento ai principali parametri morfo-topografici e ambientali;
- c) elencazione dei vincoli riscontrati: idrogeologico (R.D.L. 3267/23, L. 183/89); ambientale (SIC, ZPS, aree parco, ecc.); altri vincoli;
- d) verifiche effettuate in relazione all'eventuale gravame di uso civico (*solo privati*);
- e) descrizione del soprassuolo (età e anno di esecuzione dell'ultimo taglio di utilizzazione, forma di governo, tipo di trattamento, specie presenti, ecc.);
- f) descrizione dell'intervento (modalità di taglio ed esbosco, imposti, ecc.);
- g) modalità di individuazione delle piante da rilasciare e massa legnosa da prelevare (*per i cedui a regime e per quelli invecchiati da avviare all'alto fusto: stima sulla base di un congruo numero di aree di saggio; per fustale e castagneti da frutto: tabella recante, per classi di diametro di 5 cm, il numero di piante presenti, il numero di piante al taglio e il numero di piante da rilasciare*);
- h) cartografia in scala minima 1:25.000 con individuazione dell'area di intervento;
- i) documentazione fotografica;
- l) calcolo del prezzo da porre a base d'asta per la vendita del legname in piedi o per la fornitura dell'uso civico di legnatico (*SOLO ENTI PUBBLICI*).

2. Mappa catastale in scala 1:2000 con evidenziata la zona di intervento;**3. Visura catastale;**

4. _____
5. _____

IL DICHIARANTE

Luogo e data _____

Firma per esteso _____

-----ooOoo-----

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO IN CASO DI FIRMA APPOSTA DAVANTI AL DIPENDENTE ADDETTO

Documento di riconoscimento: tipo _____ N° _____

Rilasciato da _____ il ___/___/___

Il dipendente addetto

Luogo e data _____

-----ooOoo-----

AVVERTENZE

1. La presente dichiarazione **deve essere compilata in tutte le sue parti e corredata da tutti gli allegati elencati**. Nel caso di compilazione incompleta o di documentazione carente non sarà considerata valida ai fini autorizzativi.
2. Non sono considerate ricevibili e pertanto non danno titolo all'esecuzione degli interventi dichiarazioni inoltrate su modelli diversi dal presente.
3. La presente e le relative dichiarazioni sostituiscono la documentazione atta a dimostrare la titolarità ad eseguire l'intervento.
4. Nel caso di acquirente del soprassuolo alla presente deve essere allegato apposito atto di delega a firma del legittimo possessore, corredato da copia del documento di identità del delegante.
5. La presente dichiarazione può essere inoltrata nelle forme consentite dalla legge ovvero consegnata tramite incaricato. In tali casi **deve essere allegata anche copia del documento di identità in corso di validità del dichiarante**.
6. In caso di presentazione diretta il presente modello deve essere sottoscritto dall'interessato alla presenza del dipendente addetto.

-----ooOoo-----

Allegato 3 alla Determinazione Dirigenziale n. DH41/534 del 09/09/2014

Spett.le REGIONE ABRUZZO - Servizio Politiche Forestali e Demanio Civico ed Armentizio

Ufficio

Via

Spazio riservato all'Ufficio per protocollo

OGGETTO L.R. 4 gennaio 2014 n. 3 DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE PER TAGLIO COLTURALE - Art. 35 c. 3 lettera c)

Il/la sottoscritt() e residente in () n° () a () in ()

via () n° () Telefono () e-mail o PEC ()

Al sensi di quanto disposto dalla L.R. n. 3/2014 e s.m.i. all'art. 35 comma 3 lettera c) in materia di tagli colturali di superficie superiore a ettari 3.00.00

CHIEDE

a codesto Spett.le Ufficio l'autorizzazione all'esecuzione di un taglio colturale nella superfici boscate identificate con i dati riportati nella tabella seguente:

Table with 6 columns: N., Comune, Località, Foglio, Particella, Sup. catastale ha/aa/ca, Sup. intervento ha/aa/ca. Includes a TOTALI row at the bottom.

A tal fine, consapevole della responsabilità penali conseguenti a dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, nonché delle conseguenze amministrative in merito alla decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

sotto la propria responsabilità ed ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del DPR 28.12.2000 n. 445:

- 1. di essere abilitato a presentare la presente dichiarazione inerente la superfici boscate oggetto di intervento in quanto:
- Proprietario delle stesse / rappresentante legale della proprietà
- Possessore delle stesse in virtù del seguente titolo:
- Acquirente del soprassuolo delegato dal proprietario o possessore delle superfici (allegare atto di delega e contratto di acquisto registrato)
2. che l'intervento oggetto della presente comunicazione non comporta violazione di diritti di terzi

AVVERTENZE

- 1. La presente domanda deve essere compilata in tutte le sue parti e corredata di tutti gli allegati richiesti. Nel caso di compilazione o documentazione incompleta non sarà considerata valida ai fini autorizzativi.
2. Non sono considerate ricevibili e pertanto non danno titolo all'esecuzione degli interventi domande inoltrate su modelli diversi dal presente.
3. Nel caso di acquirente del soprassuolo alla presente deve essere allegato apposito atto di delega a firma del legittimo possessore, corredato da copia del documento di identità del delegante.
4. La presente domanda può essere inoltrata nelle forme consentite dalla legge ovvero consegnata tramite incaricato. In tali casi deve essere allegata anche copia del documento di identità in corso di validità del dichiarante.
5. In caso di presentazione diretta il presente modello deve essere sottoscritto dall'interessato alla presenza del dipendente addetto;

Nel caso in cui l'intervento previsto interessi superfici di proprietà di enti pubblici o soggetti ad usi civici, il progetto preliminare è approvato dall'organo competente dell'ente proprietario o esponentiale, che delibera anche in merito alla presentazione della domanda all'Ufficio competente. Nell'atto di approvazione dovranno essere specificati anche: indicazione della finalità del taglio (uso civico, uso commerciale o uso misto); incarico a tecnico abilitato per la progettazione e la direzione dei lavori. Tale atto dovrà essere allegato in copia conforme alla domanda.

12) **Progetto definitivo/esecutivo**, a firma di Dottore Forestale o Agronomo iscritto al relativo Albo professionale, deve essere presentato nel caso in cui il richiedente intenda ottenere l'autorizzazione all'esecuzione del taglio culturale. In tal caso la presentazione della richiesta dà luogo alla decorrenza dei termini di cui all'art. 35 della L.R. n. 3/2014.

Il progetto definitivo/esecutivo dovrà essere prodotto in quattro copie di cui una in originale e dovrà essere composto da:

- 1) **Relazione tecnica completa di:**
 - a) inquadramento catastale e territoriale;
 - b) superfici oggetto di intervento, riferite ai dati catastali (superficie catastale ed individuazione delle superfici nella relativa planimetria);
 - c) descrizione della stazione, completa dei principali parametri ambientali;
 - d) individuazione e descrizione dei vincoli eventualmente esistenti sull'area oggetto di intervento, ivi compresi quelli di carattere ambientale (aree della Rete Natura 2000, aree protette, ecc.) e delle relative procedure di autorizzazione;
 - e) descrizione del soprassuolo (specie presenti e relativa ripartizione percentuale, forma di governo e trattamento, dati dendrometrici);
 - f) modalità di individuazione delle piante da rilasciare o da abbattere, da eseguirsi di norma secondo le modalità di seguito illustrate fatto salva diversa prescrizione dell'ufficio istruttore:
 - nelle fustate e nelle fustate transitorie: mortellata e numerazione progressiva delle piante da abbattere con diametro a 1,30 superiore alla classe 20 cm (diametro a 1,30 cm maggiore o uguale a 17,5 cm) e lettera X realizzata con vernice di colore rosso e a valle; marcellata senza numerazione, lettera X e puntino alla base di sotto della ipotetica sezione di taglio per le piante da abbattere con diametro compreso fra cm 12,5 e cm 17,5; lettera X e puntino alla base per le piante da abbattere con diametro inferiore a cm 12,5;
 - nei cedui, nei tagli intercalari e negli avviamenti ad alto fusto, individuazione delle piante da rilasciare mediante apposizione sul fusto a monte e a valle di bande verticali sfoltate fra di loro e puntino alla base al di sotto della ipotetica sezione di taglio, realizzati con vernice di colore rosso;
 - in strutture particolarmente irregolari: sistema misto con bande sfoltate e puntino e marcellato;

2. **Quantificazione della massa legnosa da prelevare con l'intervento culturale;**
3. **Descrizione e localizzazione delle opere connesse al taglio (art. 37 L.R. 3/2014)**
4. **Calcolo del valore di marcellato (solo per boschi di enti pubblici)**, con stima dei costi e dei ricavi effettuata con riferimento ai costi di taglio, allestimento ed erbosco e ai prezzi all'impasto mediante specifica analisi dettagliata in funzione della destinazione degli esportamenti utili ritraibili e con riferimento ai costi effettivi già verificatisi nell'area nella quale ricade la superficie boscata oggetto di intervento.
5. **Allegati Tecnici:**
 - a) Elaborati relativi allo stima della massa da prelevare con l'intervento culturale: planimetria di mortellata nel caso di fustate o fustate transitorie; dati delle singole aree di saggio dimostrative dell'intervento nel caso di interventi di taglio su cedui a regime e di interventi di avviamento all'alto fusto (le aree di saggio devono sempre essere materializzate sul terreno ed in esse devono essere contrassegnate con vernice indelebile le piante da rilasciare); planimetria di mortellata e dati area di saggio nei casi intermedi.
 - b) Quadro riassuntivo con massa presente, prelevata e residua e relative percentuali; area boschiva presente, prelevata e residua e relative percentuali; numero di piante presenti, prelevate e residue e relative percentuali.
 - c) Cartografia in scala 1:10.000 con individuazione dei confini dell'area di intervento materializzati al suolo mediante rilievo GPS.
 - d) Bianco delle coordinate dei punti, numerati con numerazione progressiva, costituenti il perimetro dell'area.
 - e) Elaborati tecnici relativi alle opere connesse al taglio.
 - f) Documentazione fotografica.
 - g) Capitolato d'oneri redatto in funzione dello scopo dell'intervento (uso commercio o uso civico)
 - h) Crono programma dei lavori
6. **Studio per la Valutazione di Incidenza (solo per interventi ricadenti, anche parzialmente in aree natura 2000)**

3. che l'intervento sarà eseguito:

in proprio

dalla ditta di seguito identificata:

Nominativo _____

o Ragione Sociale _____

Partita I.V.A. _____

Sede legale: Comune _____

Indirizzo e n° civico _____

Telefono _____ e-mail o PEC _____

4. Altre dichiarazioni:

Allega alla presente:

1. **Progetto di taglio a firma di tecnico abilitato**

Preliminare ⁽¹⁾

Definitivo/Esecutivo ⁽²⁾

2. _____

3. _____

Luogo e data _____

IL DICHIARANTE

Firma per esteso _____

PARTIE RISERVATA ALL'UFFICIO IN CASO DI FIRMA APPOSTA DAVANTI AL DIPENDENTE ADDETTO

Documento di riconoscimento: tipo _____ N° _____

Rilasciato da _____ il ___/___/___

Luogo e data _____

Il dipendente addetto _____

NOTE

1) **Progetto preliminare.** Il progetto preliminare, a firma di Dottore Forestale o Agronomo iscritto al relativo Albo professionale, può essere presentato nel caso in cui il richiedente intenda ottenere un assenso di massima alla tipologia di intervento prefissato. In tal caso la presentazione della presente richiesta non dà luogo alla decorrenza dei termini di cui all'art. 35 della L.R. n. 3/2014.

2) **Relazione tecnica di massima nella quale siano riportati: inquadramento catastale e territoriale; descrizione della stazione con riferimento ai principali parametri ambientali; elevazione degli eventuali vincoli ambientali riscontrati (presenza di aree SIC, ZFS, aree parco, ecc); descrizione del soprassuolo, compresa la massa legnosa da prelevare con l'intervento culturale stimata sulla base di un congruo numero di aree di saggio; nel caso di interventi volti al soddisfacimento dell'uso civico di legnatico numero di avventi diritto e quantitativi effettivamente necessari.**

3. **Cartografia in scala almeno 1:25.000 con individuazione dell'area di intervento.**

4. **Visure e planimetrie catastali con individuazione dell'area di intervento.**

5. **Dichiarazione sul gravame civico di cui al R.D. 1766/1927.**

6. **Documentazione fotografica**

Allegato 4 alla Determinazione Dirigenziale n. DH41/ 534 del 09/09/2014

Spett.le REGIONE ABRUZZO - Servizio Politiche
Forestali e Demanio Civico ed Armentizio

Ufficio _____

Via _____

OGGETTO**L.R. 4 gennaio 2014 n. 3 art. 50 comma 4.**
Comunicazione per taglio di piante isolate, in gruppi o filari

Il/la sottoscritt _____ nat il ___/___/___ a _____ () e

residente in _____ () in via _____ n° _____

Telefono _____ e-mail o PEC _____

COMUNICA

a codesto Spett.le Ufficio che trascorsi trenta giorni dalla data di ricezione della presente procederà ad effettuare il taglio di piante:

- isolate
- disposte in gruppo
- disposte in filare

localizzate sui terreni identificati con i dati riportati nella tabella seguente:

N.	Comune	Località	Foglio	Particella	Qualità catastale	Superficie
1.						
2.						
3.						

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali conseguenti a dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, nonché delle conseguenze amministrative in merito alla decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA**sotto la propria responsabilità ed ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del DPR 28.12.2000 n. 445:****1. di essere abilitato a presentare la presente comunicazione in quanto:**

- Proprietario delle superfici oggetto di intervento
- Possessore delle superfici in virtù del seguente titolo: _____

2. che le piante da abbattere:

- hanno tutte diametro a m. 1,30 da terra inferiore a cm 40;
- aventi diametro a m 1,30 da terra superiore a cm 40 sono quelle di seguito elencate:

Genere	N° esemplari	Motivo dell'abbattimento
Quercus (querce)		
Pinus (pini)		
Acer (aceri)		
Fraxinus (frassini)		
Cupressus (cipressi)		
Sorbus (sorbi)		
Prunus (ciliegi)		
Juglans (noci)		

3. che le piante da abbattere non sono inserite nell'elenco delle piante monumentali di cui al D.P.G.R. n. 72 del 14/09/2012
4. che non esistono soluzioni alternative all'abbattimento e che lo stesso è effettuato per il seguente fine: <input type="checkbox"/> diradamento volto a migliorare la struttura e le condizioni vegetative dei singoli alberi e del popolamento; <input type="checkbox"/> utilizzazione di fine turno; <input type="checkbox"/> piante suscettibili di arrecare danno a costruzioni, manufatti, reti tecnologiche (<i>specificare nella sezione 8</i>); <input type="checkbox"/> piante pericolose per l'incolumità delle persone; <input type="checkbox"/> piante irrimediabilmente danneggiate da cause biotiche e abiotiche o secche o schiantate (<i>specificare nella sezione 8</i>); <input type="checkbox"/> esecuzione di sentenze passate in giudicato (<i>specificare nella sezione 8</i>); <input type="checkbox"/> mantenimento delle distanze di sicurezza previste da leggi e regolamenti a tutela di determinati beni ed impianti (<i>specificare nella sezione 8</i>);
5. che il taglio delle piante sopra elencate non comporta violazione di diritti di terzi
6. che il sito oggetto di intervento <input type="checkbox"/> è <input type="checkbox"/> non è gravato da USO CIVICO
7. che si impegna a comunicare la data di avvio dei lavori di taglio al Comando Stazione del Corpo forestale dello Stato competente per territorio almeno 5 (cinque) giorni prima dell'inizio
8. dichiara inoltre (<i>altre dichiarazioni relative alla richiesta, comprese le specificazioni relative alla sezione 3</i>)

Allega alla presente:

1. Mappa catastale in scala 1:2.000 con evidenziata la zona ove sono radicate le piante da abbattere;
2. Visura catastale;
3. Copia fotostatica del seguente documento in corso di validità: _____
4. _____
5. _____

IL DICHIARANTE

Luogo e data _____

Firma per esteso _____

AVVERTENZE

1. La presente comunicazione **deve essere compilata in tutte le sue parti**: in caso di compilazione incompleta è considerata **non ricevibile**.
2. **non sono considerate ricevibili** le comunicazioni inoltrate **con modalità o su modelli diversi dal presente**
3. La comunicazione e le relative dichiarazioni sostituiscono la documentazione atta a dimostrare la titolarità ad eseguire l'intervento.
4. La presente comunicazione può essere inoltrata nelle forme consentite dalla legge ovvero consegnata tramite incaricato. In tali casi deve essere allegata anche copia del documento di identità in corso di validità del dichiarante.
5. In caso di presentazione diretta deve essere sottoscritta dall'interessato alla presenza del dipendente addetto.

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO IN CASO DI FIRMA APPOSTA DAVANTI AL DIPENDENTE ADDETTO

Documento di riconoscimento: tipo _____ N° _____

Rilasciato da _____ il ___/___/___

Il dipendente addetto

Luogo e data _____

Allegato 5 alla Determinazione Dirigenziale n. DH41/ 534 del 09/09/2014

Spazio Riservato all'Ufficio per protocollo	Spett.le REGIONE ABRUZZO - Servizio Politiche Forestali e Demanio Civico ed Armentizio Ufficio _____ _____ Via _____ _____
---	---

OGGETTO **L.R. 4 gennaio 2014 n. 3 art. 50 commi 2 e 3.**
Richiesta di autorizzazione per taglio di piante isolate, in gruppi o filari

Il/la sottoscritt _____ nat il ___ / ___ / ___ a _____ (____) e
 residente in _____ (____) in via _____ n° _____
 Telefono _____ e-mail o PEC _____

CHIEDE

a codesto Spett.le Ufficio l'autorizzazione per il taglio di piante:

- isolate
 disposte in gruppo
 disposte in filare

localizzate sui terreni identificati con i dati riportati nella tabella seguente:

N.	Comune	Località	Foglio	Particella	Qualità	Superficie
1.						
2.						

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali conseguenti a dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, nonché delle conseguenze amministrative in merito alla decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

sotto la propria responsabilità ed ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del DPR 28.12.2000 n. 445:

1. di essere abilitato a presentare la presente richiesta in quanto:

Proprietario delle superfici oggetto di intervento
 Possessore delle superfici in virtù del seguente titolo: _____
 Acquirente del soprassuolo delegato dal proprietario o possessore (*allegare atto di delega*)

2. che le piante da abbattere aventi diametro a m 1,30 da terra superiore a cm 40 sono quelle di seguito elencate:

Genere	N° esemplari	Motivo dell'abbattimento
Quercus (querce)		
Pinus (pini)		
Acer (aceri)		
Fraxinus (frassini)		
Cupressus (cipressi)		
Sorbus (sorbi)		
Prunus (ciliegi)		
Juglans (noci)		

3. che non esistono soluzioni alternative all'abbattimento e che lo stesso è effettuato per il seguente fine:

- Realizzazione di opere di pubblica utilità (*specificare*): _____
- _____
- Edificazione/ristrutturazione di costruzioni edilizie
- Realizzazione opere di miglioramento o trasformazione fondiaria (*specificare*): _____
- _____

4. che il taglio delle piante sopra elencate non comporta violazione di diritti di terzi

5. che il sito oggetto di intervento è non è gravato da USO CIVICO

6. che se autorizzato all'abbattimento provvederà a propria cura e spese ad impiantare in area limitrofa a quella ove sono radicate le piante da abbattere n° 2 (due) piante della stessa specie per ognuna di esse, nonché alle cure necessarie a garantirne l'attecchimento e lo sviluppo

6. dichiara inoltre (altre dichiarazioni relative alla richiesta)

Allega alla presente:

1. Mappa catastale in scala 1:2.000 con evidenziata la zona ove sono radicate le piante da abbattere;
2. Visura catastale;
3. Copia fotostatica del seguente documento in corso di validità: _____
4. _____
5. _____

IL DICHIARANTE

Luogo e data

Firma per esteso

-----ooOoo-----
AVVERTENZE

1. La presente domanda **deve essere compilata in tutte le sue parti.**
2. La domanda e le relative dichiarazioni sostituiscono la documentazione atta a dimostrare la titolarità ad eseguire l'intervento.
3. La presente richiesta può essere inoltrata nelle forme consentite dalla legge ovvero consegnata tramite incaricato. In tali casi deve essere allegata anche copia del documento di identità in corso di validità del dichiarante.
4. In caso di presentazione diretta deve essere sottoscritta dall'interessato alla presenza del dipendente addetto.

-----ooOoo-----
PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO IN CASO DI FIRMA APPOSTA DAVANTI AL DIPENDENTE ADDETTO

Documento di riconoscimento: tipo _____ N° _____

Rilasciato da _____ il ___ / ___ / _____

Il dipendente addetto

Luogo e data

Allegato 6 alla Determinazione Dirigenziale n. DH41/ 534 del 09/09/2014

Allo REGIONE ABRUZZO - Servizio Politiche Forestali e Demanio Civico ed Armentizio
Ufficio

Via

Spazio riservato all'Ufficio per protocollo

OGGETTO L.R. 4 gennaio 2014 n. 3, R.D. n. 3267/1923
Richiesta di autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico

Il/la sottoscritt/a _____ nat. il ___/___/___
a _____ () e residente in _____ ()
in via _____ n° _____ Telefono _____
e-mail o PEC _____

in qualità di

- PROPRIETARIO
- POSSESSORE IN QUANTO _____ (indicare il titolo di possesso (es. usufrutto, affitto, ecc.))
- RAPPRESENTANTE L'ENTE/SOCIETA' SOTTO INDIVIDUATA IN QUANTO _____ (indicare la carica rivestita)

Denominazione Ente/Società		Indirizzo	
Con sede Legale in			
C. F. o P.IVA			
Telefono	FAX		
PEC			

AVENTE TITOLO ALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA IN QUANTO

- PROPRIETARIO
- POSSESSORE IN QUANTO _____ (indicare il titolo di possesso (es. usufrutto, affitto, ecc.))

CHIEDE

a codesto Spett.le Ufficio il rilascio dell'autorizzazione ai fini del Vincolo idrogeologico di cui al R.D. 3267/1923 e alla L.R. n. 3/2014 per l'esecuzione dei seguenti interventi:

DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI INTERVENTI

-oOo-

AVVERTENZE

1. La presente comunicazione deve essere compilata in tutte le sue parti. Nel caso di compilazione incompleta non sarà considerata valida ai fini autorizzativi.
2. **Non sono considerate ricevibili e pertanto verranno archiviate richieste inoltrate su modelli diversi dal presente.**
3. La presente richiesta e le relative dichiarazioni sostituiscono la documentazione alta a dimostrare la titolarità ad eseguire l'intervento.
4. Nel caso di soggetto delegato dall'interessato alla presente, deve essere allegato apposito atto di delega corredato da copia del documento di identità del delegante.
5. La presente richiesta può essere inoltrata nelle forme consentite dalla legge ovvero consegnata tramite incaricato. In tali casi deve essere allegata anche copia del documento di identità in corso di validità del richiedente.
6. In caso di presentazione diretta il presente modello deve essere sottoscritto dall'interessato alla presenza del dipendente addetto.

-oOo-

Allegato 7 alla Determinazione Dirigenziale n. DH41/534 del 09/09/2014



Carta intestata stazione appaltante

PROGETTO DI TAGLIO COLTURALE
A CARICO DEL BOSCO DENOMINATO XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

CAPITOLATO GENERALE D'ONERI

RELATIVO ALL'APPALTO DEI LAVORI NECESSARI
PER LA FORNITURA DI LEGNA DA ARDERE
PROVENIENTE DAL TAGLIO E DESTINATA AL
SODDISFACIMENTO DELL'USO CIVICO DI
LEGNATICO DEGLI UTENTI AVENTI DIRITTO

STAGIONE INVERNALE 201X - 201X



Allegato 7 alla Determinazione Dirigenziale n. DH41/ 534 del 09/09/2014



A. CONDIZIONI GENERALI

ART. 1 (Ente appaltante e forma di affidamento)

L'Ente (*Denominazione Ente*), con sede in (*Comune, Provincia, indirizzo*) affida, in attuazione della Deliberazione N. _____ del _____, l'esecuzione dei lavori di taglio, allestimento, esbosco e consegna della legna da ardere ritraibile dall'intervento di taglio culturale (*definizione tipo di taglio come da L.R. 3/2014*) da eseguirsi a carico del soprassuolo radicato in località (*Denominazione località*), in agro del Comune di _____ e di proprietà del _____, catastalmente individuato come di seguito:

Comune	Foglio	P.Ila	Sup. catastale (ha.aa.ca)	Sup. di intervento (ha.aa.ca)	Tipo d'intervento
TOTALI					

Il soprassuolo è stato assegnato a taglio dal progettista Dott. For. o Dott. Agr _____, iscritto presso l'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di _____ al n° _____.

Il progetto esecutivo dell'intervento è stato approvato con Determinazione n. _____ del _____ del Servizio Politiche Forestali e Demanio Civico e Armentizio della Giunta Regionale Abruzzo.

Il materiale utile ritraibile (legna da ardere) è destinato al soddisfacimento del diritto di uso civico di legnatico per la stagione invernale 201____ - 201____.

L'affidamento/aggiudicazione avviene a mezzo (*con procedura aperta, ristretta o negoziata, offerte segrete, cottimo fiduciario ecc. -- in ogni caso indicare il metodo*) ai sensi del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, art. ____ (**ovvero:** indicare la procedura adottata).

ART. 2 (Importo del contratto)

L'affidamento/aggiudicazione dei lavori avviene a misura partendo dal prezzo di base di € XX,XX/ton (€ XX,XX/q) + I.V.A. come per legge selezionando la migliore offerta con il criterio (*fare riferimento agli art 82 o 83 del del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163*), al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza.

Sono a carico dell'affidatario/aggiudicatario le spese di segreteria, bollo e registrazione del contratto, stimate in € _____.

Allegato 7 alla Determinazione Dirigenziale n. DH41/ 534 del 09/09/2014



L'affidamento/aggiudicazione è fatto a tutto rischio, pericolo ed utilità dell'appaltatore dei lavori. Egli eseguirà il taglio, l'allestimento, l'esbosco e la consegna del materiale legnoso, nonché tutti i lavori occorrenti per il soddisfacimento delle esigenze di uso civico di legnatico contemplati nel progetto approvato e nel presente capitolato di oneri, sotto la direzione del tecnico all'uopo incaricato, a rischio, conto e spese proprie senza che possa pretendere indennizzi o compensi di sorta per qualsiasi causa, anche di forza maggiore.

L'affidatario/aggiudicatario non potrà mai pretendere aumento alcuno di prezzo per qualsiasi ragione.

L'amministrazione garantisce all'atto della consegna:

se trattasi di bosco ceduo o di fustaie immature, solamente i confini;

se trattasi di bosco d'alto fusto il numero e la specie delle piante, ma non le loro dimensioni, né la qualità e la quantità dei prodotti che potranno ricavarsi.

ART. 3 (Lavori e servizi oggetto dell'affidamento e confini del lotto)

Il lotto boschivo identificato all'articolo 1:

ha superficie complessiva di ha _____ ;

è governato a (indicare la forma di governo);

è sottoposto a (indicare il tipo di taglio come individuato all'articolo 34 della L.R. n. 3/2014, specificandone il tipo);

I soggetti arborei da sottoporre a taglio o da rilasciare sono individuati come segue (cancellare le ipotesi che non ricorrono):

Per tagli in cedui a regime con rilascio di matricine.

Tutte le piante da rilasciare a dote del bosco sono contrassegnate da bande verticali sfalsate a valle ed a monte del fusto e da puntino al ceppo o radice con vernice indelebile di colore rosso.

Il materiale legnoso da utilizzare è costituito da soggetti arborei non contrassegnati in alcun modo sull'intera superficie di intervento.

Per tagli di avviamento di cedui invecchiati all'alto fusto o tagli intercalari in fustaie immature o tagli in formazioni a struttura irregolare.

Tutte le piante da rilasciare a dote del bosco sono contrassegnate da bande verticali sfalsate a valle ed a monte del fusto e da puntino al ceppo o radice con vernice indelebile di colore rosso.

Il materiale legnoso oggetto dell'utilizzazione, ricavabile dai soggetti non contrassegnati come sopra, è costituito da:

- soggetti arborei di diametro a petto d'uomo inferiore o uguale a cm. 17,5 non contrassegnati in alcun modo sull'intera superficie di intervento;
- numero _____ soggetti arborei di diametro a petto d'uomo uguale o maggiore di cm. 17,6 contrassegnati con una X sul fusto, con impronta del martello forestale con sigla XXXX e recanti su apposita specchiatura realizzata alla base del fusto numerazione araba progressiva dal n. 1 fino al n. _____ compreso, il cui elenco è riportato in apposito piedilista allegato al progetto esecutivo.

Per tagli di preparazione, sementazione e sgombero in fustaia, comprese le fustaie transitorie.

Allegato 7 alla Determinazione Dirigenziale n. DH41/ 534 del 09/09/2014



Il materiale legnoso oggetto dell'utilizzazione, per un numero complessivo di ____ esemplari, il cui elenco è riportato in apposito piedilista allegato al progetto esecutivo, è costituito da:

- numero ____ soggetti arborei di diametro a petto d'uomo inferiore o uguale a cm. 12,5 contrassegnati con un puntino al colletto o radice e da una X apposta a monte e a valle sul fusto;
- numero ____ soggetti arborei di diametro a petto d'uomo compreso fra cm 12,6 e cm 17,5 contrassegnati con una X sul fusto e recanti su apposita specchiatura realizzata alla base del fusto l'impronta del martello forestale con sigla XXXX;
- numero ____ soggetti arborei di diametro a petto d'uomo uguale o maggiore di cm. 17,6 contrassegnati con una X sul fusto e recanti su apposita specchiatura realizzata alla base del fusto l'impronta del martello forestale con sigla XXXX e numerazione araba progressiva dal n 1 fino al n. ____ compreso.

Il lotto di intervento confina: a nord _____; a est _____; a sud _____; a ovest _____.

Le piante di confine di tutta la porzione boschiva soggetta al taglio sono state evidenziate in campo tracciando doppi anelli con vernice rossa a smalto sugli alberi di confine a circa 1,30 mt. da terra e numerate dal n. 1 al n. _____ compreso, le cui coordinate rilevate con idonea strumentazione GPS costituiscono parte integrante e sostanziale del progetto approvato. Esse dovranno obbligatoriamente essere escluse dal taglio.

ART. 4 (Metodo di affidamento)

L'aggiudicazione avrà luogo a mezzo di asta pubblica nelle circostanze di tempo e di luogo precisate nell'avviso d'asta (*o lettera d'invito se trattasi di licitazione privata*).

Prima di dare inizio alla gara, il Presidente della Commissione di gara darà lettura del Capitolato Generale d'Oneri e dell'avviso d'asta e darà, a richiesta, tutti i chiarimenti necessari affinché non vi possano essere errori sull'esecuzione dei lavori, sui luoghi interessati dal taglio culturale e sulle condizioni dell'aggiudicazione.

Ovvero: L'affidamento dei lavori avrà luogo secondo le procedure (*indicare i riferimenti di legge*)

In ogni caso, dovranno essere garantite le clausole di cui al presente capitolato.

ART. 5 (Documentazione)

Alla Gara non possono essere ammesse le Società di fatto.

Per essere ammessi alla gara i concorrenti debbono presentare, o allegare all'offerta nel caso di gara ad offerte segrete, i documenti di seguito elencati:

I. Dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 nella quale il concorrente attesti:

- a) l'iscrizione, come Ditta Boschiva, alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura. Nel caso si tratti di Società regolarmente costituite, da detta dichiarazione dovrà risultare che essa è stata redatta in base ad atti depositati presso la C.C.I.A.A. nonché gli estremi del legale rappresentante della Società;

Allegato 7 alla Determinazione Dirigenziale n. DH41/534 del 09/09/2014



- b) l'iscrizione nell'elenco delle ditte boschive della provincia in cui la ditta stessa ha sede legale a fini di attestazione dell'idoneità a condurre utilizzazioni forestali;
- c) di essere in regola con i pagamenti e gli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi, nonché in tutti gli altri obblighi previsti dalla normativa vigente nei confronti di INPS, INAIL, ecc.;
- d) di non rientrare nei casi di esclusione di cui all'articolo 38 del D.Lgs. 12.04.2006 n. 163;
- e) che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o di concordato preventivo o che non sono in corso procedimenti per dichiarazione di tale situazione;
- f) che il concorrente si è recato sul luogo ove deve eseguirsi l'utilizzazione e che ha preso visione delle condizioni locali, di tutte le circostanze generali e particolari relative all'utilizzazione stessa, nonché del presente capitolato.

2. Quietanza rilasciata dalla Cassa dell'Ente proprietario, comprovante l'effettuato deposito provvisorio di € () pari al 20% dell'importo a base d'asta.

Per coloro che non avessero potuto effettuare il detto deposito in tempo utile, è consentito effettuarlo, prima dell'apertura della gara, nelle mani del Presidente della Commissione di gara, con assegni circolari intestati o girati a favore dell'Ente appaltante.

Tale deposito, che sarà restituito a coloro che non si aggiudichino l'appalto, servirà a garanzia dell'offerta e a pagare le spese di aggiudicazione, di contratto, di consegna, di rilievi e di collaudo, che restano tutte a totale carico dell'affidatario e dovranno essere saldate entro il termine di (indicare il termine massimo in giorni) dall'avvenuta aggiudicazione. Qualora il deposito non venisse integrato, il taglio o lo smacchio verranno sospesi e potrà procedersi alla rescissione del contratto secondo le modalità e con tutte le conseguenze e incameramenti previsti nell'art. 11 del presente capitolato.

3. Procura speciale nel caso che il concorrente partecipi alla gara a mezzo di un proprio incaricato.

Tale procura, debitamente legalizzata ove occorra, dovrà essere unita in originale al verbale di incanto

ART. 6 (Incompatibilità)

Non possono essere ammessi alla gara:

coloro che abbiano in corso con l'Ente proprietario contestazioni per altri contratti del genere, o che si trovino comunque in causa con l'Ente stesso per qualsiasi altro motivo;

coloro che non abbiano corrisposto al detto Ente le somme dovute in base alla liquidazione di precedenti verbali di collaudo o accertamenti finali dei lavori riferiti ad altri appalti del genere (vendite o affidamenti di lavori).

ART. 7 (Esclusione dall'asta)

Allegato 7 alla Determinazione Dirigenziale n. DH41/534 del 09/09/2014



L'Ente appaltante si riserva ai sensi del D.Lgs. 163/06 la piena facoltà di escludere dall'asta, per motivate ragioni, qualunque concorrente.

ART. 8 (Validità degli obblighi assunti dalle parti)

L'affidatario/aggiudicatario, dal momento della aggiudicazione provvisoria, resta vincolato per il pieno adempimento degli obblighi assunti verso l'Ente proprietario, il quale invece non è vincolato sino a quando il Responsabile Unico del Procedimento non avrà proceduto all'aggiudicazione definitiva della gara e alla stipula del contratto.

Nel caso di mancata aggiudicazione definitiva o di mancata stipula del contratto nei tre mesi dalla aggiudicazione provvisoria, l'affidatario potrà ottenere l'annullamento della stessa e la restituzione del deposito previsto dall'art. 5 senza diritto ad alcun indennizzo di sorta.

ART. 9 (Verbale di gara e domicilio eletto)

Il verbale di gara, da redigersi secondo le forme di legge e da sottoscrivere subito dal Presidente, dai componenti della commissione di gara, dall'Ufficiale Rogante, dall'aggiudicatario e da due testimoni, terrà luogo, a seguito dell'avvenuta aggiudicazione definitiva, di regolare contratto ed avrà la forza e gli effetti dell'atto pubblico. Non volendo e non potendo l'aggiudicatario/affidatario sottoscrivere se ne farà menzione nel verbale e questo gli sarà notificato nelle forme di legge.

All'aggiudicatario/affidatario verrà consegnata una copia autentica del contratto approvato, corredata dalla copia del verbale di aggiudicazione e del capitolato d'onori.

L'aggiudicatario/affidatario dovrà eleggere, a tutti gli effetti del contratto, domicilio legale nel luogo dove ha sede l'Ente appaltante.

ART. 10 (Deposito cauzionale. Morte, fallimento e impedimenti dell'aggiudicatario / affidatario)

Al momento dell'aggiudicazione/affidamento il deposito provvisorio di cui al precedente art. 5 c. 2 si intende commutato in deposito cauzionale. Ove la parte eccedente dello stesso fosse restituita, al più tardi entro dieci giorni dall'aggiudicazione/affidamento l'aggiudicatario/affidatario dovrà costituire un deposito cauzionale pari al 10% dell'importo del contratto, a garanzia della esatta esecuzione degli obblighi contrattuali, nei modi di cui all'articolo 113 del D.Lgs. 163/2006.

In caso di morte, fallimento o altro impedimento dell'aggiudicatario/affidatario, l'Ente venditore ha facoltà di recedere dal contratto senza alcun indennizzo.

ART. 11 (Rescissione del contratto per mancata cauzione)

Se l'aggiudicatario/affidatario non costituirà la cauzione stabilita dal precedente art. 10 entro il termine ivi previsto, l'Ente appaltante potrà senz'altro annullare la gara e la

Allegato 7 alla Determinazione Dirigenziale n. DH41/534 del 09/09/2014



conseguente aggiudicazione dandone comunicazione all'aggiudicatario/affidatario stesso mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, o in altra forma prevista dalle vigenti norme in materia, e disporre liberamente per una nuova gara, restando a carico dell'aggiudicatario medesimo l'eventuale differenza in meno della nuova aggiudicazione, esclusa ogni differenza in più e restando inoltre incamerato il deposito provvisorio eseguito per concorrere alla gara.

ART. 12 (Consegna del bosco)

Il Responsabile Unico del Procedimento, verificata l'effettiva attuazione di tutti gli adempimenti previsti nel Capitolato d'Oneri, adotta i provvedimenti necessari per la consegna del bosco. In particolare:

trasmette il contratto di appalto/affidamento, in regola con gli estremi della registrazione, all'aggiudicatario/affidatario e all'Ufficio che ha rilasciato l'autorizzazione a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno o in altra forma prevista dalle vigenti norme in materia, invitando l'aggiudicatario/affidatario a prendere in consegna entro un congruo termine il cantiere;

incarica il Direttore dei Lavori di provvedere alla consegna del bosco stesso previo accordo con l'Ufficio che ha rilasciato l'autorizzazione al taglio e con il Comando Provinciale del CFS competente per territorio volto a garantire la presenza di personale preposto alla sorveglianza e ai controlli.

Il Direttore dei Lavori, alla presenza del personale di cui sopra, darà atto nell'apposito verbale, sottoscritto dall'aggiudicatario/affidatario, dal rappresentante dell'Ente e dagli altri soggetti che hanno presenziato alla consegna, dei termini e segnali che fissano l'estensione della sezione di bosco oggetto di intervento, delle prescrizioni da usarsi nel taglio, delle piante da rilasciare per riserva, delle strade di smacchio e delle vie di trasporto del legname e del termine assegnato per il taglio e l'esbosco a norma del successivo art. 15.

Se l'aggiudicatario/affidatario si rifiuta di sottoscrivere il predetto verbale ne saranno specificate le ragioni nel verbale stesso. Ove però egli rifiuti o condizioni la presa in consegna dei lavori, essa si considera come non avvenuta.

Nel caso che l'aggiudicatario/affidatario non si presenti ad assumere la consegna e questa comunque non avvenga entro i termini stabiliti dai precedenti commi del presente articolo, la durata dell'utilizzazione ed ogni altro termine e conseguenza derivante dall'applicazione del presente Capitolato decorreranno a tutti gli effetti dal trentesimo giorno dalla avvenuta notifica dell'approvazione dell'aggiudicazione anche se la consegna avvenga successivamente.

Trascorsi tre mesi senza che l'aggiudicatario/affidatario abbia preso regolare consegna del lotto, l'Ente proprietario potrà procedere a norma del precedente art. 11 alla rescissione del contratto con i conseguenti provvedimenti ed incamerando il deposito cauzionale e quello provvisorio.

Allegato 7 alla Determinazione Dirigenziale n. DH41/ 534 del 09/09/2014



ART. 13 (Pagamento del prezzo di aggiudicazione)

L'Ente corrisponderà all'aggiudicatario/affidatario il prezzo di aggiudicazione/affidamento in valuta legale in tre rate di egual importo di cui:

- la prima all'avvenuta consegna di 1/3 del quantitativo previsto;
- la seconda all'avvenuta consegna di 2/3 del quantitativo previsto;
- la terza all'avvenuto accertamento di regolare esecuzione dei lavori.

ART. 14 (Inizio lavori)

L'aggiudicatario/affidatario dovrà indicare all'Amministrazione dell'Ente, che provvederà tempestivamente a darne comunicazione ai soggetti indicati in sede di concessione dell'autorizzazione al taglio, il giorno in cui saranno iniziati i lavori nel bosco.

ART. 15 (Termine dei lavori e proprietà del materiale non tagliato in tempo utile)

I lavori in argomento dovranno esser conclusi entro il **31.12.aaaa** salvo eventuali proroghe concesse a termini dell'art. 16.

Il legname e la legna non tagliati e i prodotti non sgomberati entro i termini suindicati rientrano nella piena disponibilità dell'Ente che potrà provvedere per l'ultimazione dei lavori ad un nuovo appalto/affidamento, rimanendo pur sempre l'aggiudicatario/affidatario responsabile di ogni spesa e conseguenza per il mancato sgombero e di quant'altro possa verificarsi per tale inosservanza.

ART. 16 (Proroghe)

La proroga dei termini stabiliti dall'art. 15 per il taglio e lo sgombero dei prodotti dovrà essere chiesta all'Ente proprietario, previo parere motivato del Direttore dei Lavori, almeno un mese prima dello spirare dei termini stessi; l'Ente provvederà quindi a inoltrare formale richiesta in tal senso all'Ufficio che ha autorizzato il taglio, cui compete la facoltà di concederla.

ART. 17 (Divieto di subappalti)

L'aggiudicatario/affidatario non potrà cedere ad altro né in tutto né in parte gli obblighi ed i diritti relativi al contratto di cui il presente capitolato costituisce parte integrante e sostanziale.

L'inosservanza di tale obbligo consente all'Amministrazione dell'Ente di avvalersi della rescissione del contratto e di tutti i conseguenti provvedimenti previsti dall'ultimo comma del precedente art. 12.

ART. 18 (Rispetto delle leggi forestali)

Allegato 7 alla Determinazione Dirigenziale n. D1141/534 del 09/09/2014



L'aggiudicatario/affidatario, nella utilizzazione del lotto venduto, è obbligato alla piena osservanza del presente Capitolato, delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale, dei Regolamenti e delle Leggi in vigore, nonché di tutte le prescrizioni impartite in sede di rilascio dell'autorizzazione ad eseguire l'intervento.

ART. 19 (Rilevamento danni)

Durante l'utilizzazione, nonché alla fine della lavorazione, il Direttore dei Lavori, alla presenza degli Agenti del Corpo Forestale incaricati dai competenti Uffici del CFS e dei rappresentanti o incaricati dell'Ente e dell'aggiudicatario/affidatario, nonché di due testimoni, procederà al minuzioso rilevamento dei danni eventualmente arrecati al bosco, con la marcatura (per quanto è possibile) del rilevamento stesso a mezzo di segni a vernice indelebile, picchettazione o altro.

Di tale rilevamento sarà redatto apposito verbale da sottoscrivere dai presenti e se ne terrà debito conto nella contabilità finale.

I provvedimenti contravvenzionali per le infrazioni alle leggi e ai regolamenti in vigore rimangono di esclusiva competenza degli Agenti del Corpo Forestale dello Stato e, eventualmente, degli altri organi di polizia.

ART. 20 (Divieto di introdurre altro materiale e di lasciare pascolare animali)

E' proibito all'aggiudicatario/affidatario introdurre nel bosco materiale proveniente da altre lavorazioni e di lasciar pascolare animali da tiro od altri.

ART. 21 (Modalità di taglio)

Il taglio delle piante deve essere eseguito in modo che la corteccia non resti slabbrata.

La superficie di taglio dovrà essere inclinata o convessa e risultare il più possibile in prossimità del colletto, salvo speciale autorizzazione.

Anche i monconi e le piante danneggiate con le operazioni di taglio, da abbattere dietro assenso del Direttore dei Lavori, dovranno essere recisi a perfetta regola d'arte.

Per le piante martellate il taglio dovrà comunque essere effettuato al disopra dell'impronta del martello.

ART. 22 (Penalità nell'esecuzione del taglio)

L'aggiudicatario/affidatario ha l'obbligo di conservare intatti, in modo che siano sempre visibili il numero e l'impronta del martello forestale impressi in apposita specchiatura sulla ceppaia delle piante da tagliarsi. Sulla sezione del ceppo dovrà essere trascritto il numero che porta la pianta martellata in colore indelebile.

Allegato 7 alla Determinazione Dirigenziale n. DH41/534 del 09/09/2014



Per le sotto indicate infrazioni vengono stabilite a carico dell'aggiudicatario/affidatario, le seguenti penalità:

€ 10,00 (dieci) per ogni impronta cancellata o resa illeggibile;

€ 05,00 (cinque) per mancata trascrizione del numero sullo specchio della ceppaia;

€ 10,00 (dieci) per ogni ceppaia non recisa a regola d'arte secondo le vigenti prescrizioni di massima e le norme del presente capitolato;

€ 50,00 (cinquanta) per ogni ceppaia recisa nel caso di esecuzione del taglio durante il periodo di divieto.

ART. 23 (Indennizzo per tagli irregolari e abusivi)

Nell'abbattere gli alberi si useranno tutti i mezzi suggeriti dalla pratica forestale e dal Direttore dei Lavori per non rompere, scortecciare o ledere in qualsiasi maniera le piante circostanti.

Per ogni pianta non martellata, o comunque non assegnata al taglio, che venga utilizzata, stroncata o danneggiata dall'aggiudicatario/affidatario o dai suoi dipendenti in modo da obbligarne l'abbattimento, l'aggiudicatario/affidatario stesso pagherà all'Ente proprietario il doppio del valore di macchiatico da determinarsi sulla base del prezzo di mercato nella contabilità finale o negli atti di collaudo, senza pregiudizio per le sanzioni amministrative e penali previste dalla legislazione vigente.

Qualora si tratti di piante di diametro a petto d'uomo inferiore a cm 5 l'indennizzo sarà commisurato al doppio del danno calcolato sulla base dell'Allegato II alla L.R. n. 3/2014.

L'indennizzo per danni minori sarà determinato applicando l'art. 45 del regolamento approvato con R.D. 16 maggio 1926, n. 1126.

La stima degli indennizzi sarà fatta dal Direttore dei Lavori con i criteri sopra indicati.

Le penali stabilite dal presente Capitolato saranno versate all'Ente, che dovrà utilizzarle secondo le modalità ed esclusivamente per le finalità di cui all'articolo 22 c. 8 della L.R. 3/2014.

ART. 24 (Sospensione del taglio)

Il Responsabile Unico del Procedimento, anche su apposita segnalazione del Direttore dei Lavori o dell'Ufficio che ha rilasciato l'autorizzazione al taglio o del personale di Polizia addetto ai controlli, si riserva la facoltà di sospendere, con comunicazione notificata nelle forme di legge all'aggiudicatario/affidatario, il taglio e anche lo smacchio qualora, malgrado gli avvertimenti della Direzione dei Lavori stessa e/o degli Agenti del Corpo Forestale dello Stato ed eventualmente degli altri organi di Polizia, questi persista nella utilizzazione del bosco in difformità alle norme contrattuali ed alle vigenti disposizioni di legge in materia forestale.

Qualora dalla continuazione dell'utilizzazione in difformità a quanto stabilito dalle norme contrattuali e dalle vigenti leggi forestali in materia, potessero derivare danni tali da

Allegato 7 alla Determinazione Dirigenziale n. DH41/534 del 09/09/2014



compromettere la consistenza boschiva del lotto, la sospensione in parola può essere fatta verbalmente dagli Agenti del Corpo Forestale dello Stato ed eventualmente dagli altri organi di Polizia. Tale sospensione dovrà poi essere ratificata dal Responsabile Unico del Procedimento e comunicata all'Ufficio che ha rilasciato l'autorizzazione al taglio.

Rimane salva per l'Ente proprietario la facoltà di avvalersi della rescissione del contratto e dei conseguenti provvedimenti come al precedente art. 12.

In ogni caso l'utilizzazione non potrà essere ripresa fino a quando l'aggiudicatario/affidatario non avrà provveduto al pagamento degli eventuali danni arrecati come da stima provvisoria del Direttore dei Lavori, salvo la loro determinazione definitiva in sede di contabilità finale o di collaudo.

ART. 25 (Ripulitura della tagliata)

Per quanto riguarda la ripulitura della tagliata dei residui della lavorazione, il periodo di tempo entro il quale essa dovrà effettuarsi e le penali da corrispondere per le eventuali infrazioni, l'aggiudicatario/affidatario dovrà attenersi a quanto stabilito in merito dalle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale della Provincia o dai Regolamenti attuativi delle norme in materia.

ART. 26 (Obblighi dell'aggiudicatario/affidatario per i passaggi e la viabilità in genere)

L'aggiudicatario/affidatario è obbligato:

a tenere sgomberi i passaggi e le vie nella tagliata in maniera che vi si possa transitare liberamente;

a spianare la terra mossa per le operazioni permesse nel lotto boschivo;

a riparare le vie, i ponti, i ponticelli, i termini, le barriere, le siepi, i fossi, ecc. danneggiati o distrutti e qualunque altro guasto arrecato al bosco nel taglio e nel trasporto del legname;

ad esonerare e rivalere comunque l'Ente anche verso terzi per ogni e qualunque fatto derivante dall'utilizzazione dei predetti passaggi, vie, ecc.

ART. 27 (Costruzione di capanne ed altri manufatti)

L'aggiudicatario/affidatario non potrà costruire nel bosco tettoie, capanne ed altri manufatti senza espressa autorizzazione dell'Ente proprietario.

L'autorizzazione è vincolata al parere favorevole del Direttore dei Lavori che provvederà altresì a designare il luogo ove potranno avvenire le costruzioni, da effettuare solo con il legname di proprietà dell'aggiudicatario/affidatario stesso, il quale dovrà altresì smontarle e sgomberarle al termine dei lavori stabilito con l'art. 15 del presente capitolato d'oneri.

Trascorso tale termine le suddette operazioni saranno eseguite dall'ente proprietario con rivalsa delle spese sull'aggiudicatario/affidatario.

Allegato 7 alla Determinazione Dirigenziale n. DH41/534 del 09/09/2014



ART. 28 (Apertura di nuove vie e transito al di fuori della viabilità esistente)

Il trasporto dei materiali si farà per le vie esistenti, che all'occorrenza saranno indicate dalla Direzione Lavori.

L'apertura di nuove vie, il ripristino e l'allargamento di quelle esistenti, di piazzali di carico, stradelli e scivoli e gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sono subordinati al nulla osta dell'ente proprietario ed all'acquisizione di tutte le Autorizzazioni previste dalle norme vigenti.

Gli interventi di manutenzione ordinaria delle opere di cui al comma precedente, purché preventivamente riportati nel progetto di taglio autorizzato, saranno disposti dal Direttore dei Lavori senza ulteriori autorizzazioni.

Il transito di mezzi meccanici al di fuori della viabilità esistente è vietato. Sarà consentito, in condizioni di terreno asciutto, solo lungo tracciati temporanei o varchi naturali, in prossimità dei quali dovrà essere concentrato il materiale allestito. Questi saranno individuati preventivamente dalla direzione lavori, purché non comportino danni al soprassuolo o movimenti di terra e opportunamente comunicati all'Ufficio che ha rilasciato l'autorizzazione che, all'occorrenza, potrà impartire prescrizioni in merito, ed al Comando Provinciale del CFS.

Le pratiche ed i relativi costi per la comunicazione o la richiesta di autorizzazione all'Autorità competente saranno a carico dell'aggiudicatario

Per ogni 100 (cento) ml di via aperta o ampliata senza autorizzazione ed assegno, l'aggiudicatario/affidatario pagherà una penale di Euro 300,00 (trecento) fatta salva l'applicazione delle eventuali sanzioni amministrative e penali previste dalle norme di legge vigenti in materia.

ART. 29 (Novellame e rigetti)

L'aggiudicatario/affidatario è obbligato a rispettare il novellame e i rigetti delle ceppaie. Per ogni ara o frazione di ara di novellame distrutto o danneggiato e per ogni ara in cui la rinnovazione agamica sarà stata danneggiata, pagherà una penale di Euro 25,00 (venticinque) se il danno è da ritenersi inevitabile e di Euro 50,00 (cinquanta) se poteva essere evitato, a stima del Direttore dei Lavori o del collaudatore.

E' fatta salva l'applicazione delle eventuali sanzioni amministrative e penali previste dalle norme di legge vigenti in materia.

ART. 30 (Certificato di fine lavori e regolare esecuzione - collaudo)

Alla scadenza del termine stabilito per l'utilizzazione questa si intende chiusa. Tale chiusura potrà essere anticipata qualora l'aggiudicatario/affidatario ne dia comunicazione raccomandata all'Ente e all'Ufficio che ha rilasciato l'autorizzazione: in tal caso la chiusura prende data dall'arrivo di tale comunicazione a tale ultimo ufficio.

Allegato 7 alla Determinazione Dirigenziale n. DH41/534 del 09/09/2014



Al termine dei lavori il Direttore dei Lavori redige i relativi atti, ivi compreso il Certificato di Regolare Esecuzione, sottoscritto anche dall'aggiudicatario/affidatario, previa effettuazione del rilevamento dei danni eventualmente arrecati al soprassuolo nel corso delle lavorazioni e la definizione delle eventuali pendenze. Provvede quindi ad inoltrarli all'Ente proprietario, che li trasmette all'Ufficio che ha rilasciato l'autorizzazione per gli adempimenti relativi agli accertamenti di competenza.

Laddove si procede, nei casi previsti, al collaudo, l'aggiudicatario/affidatario e il rappresentante dell'ente saranno invitati dal collaudatore ad intervenire al sopralluogo di collaudo e alla conseguente stesura del relativo verbale. In entrambi i casi potranno farsi rappresentare mediante delega scritta. In caso di mancato intervento il verbale sarà redatto in loro assenza e sarà oggetto di approvazione da parte dell'Ufficio che ha rilasciato l'Autorizzazione al taglio.

Tutte le spese di collaudo sono a carico dell'Ente appaltante che si rivarrà sul deposito provvisorio di cui al precedente articolo 5.

ART. 31 (Disponibilità della cauzione)

L'Amministrazione dell'Ente potrà rivalersi senza altro direttamente sulla cauzione nonché contro l'aggiudicatario/affidatario in base alle risultanze della contabilità finale o del verbale di collaudo per quanto attiene alla stima dei danni ivi contenuta ed agli altri addebiti ivi ritenuti.

ART. 32 (Interessi sulle penalità e indennizzi)

Le somme che l'aggiudicatario/affidatario dovesse versare all'Ente per indennizzi o penalità saranno pagate al più tardi entro otto giorni dalla sottoscrizione del verbale di "rilievo danni" di cui al precedente art. 19 o della sottoscrizione degli atti di contabilità finale o di collaudo dell'utilizzazione di cui al precedente articolo 31, con le modalità contemplate nell'art. 23. In caso di ritardo, l'aggiudicatario/affidatario dovrà versare anche gli interessi legali, salvo ogni altra azione dell'Ente.

ART. 33 (Assicurazione operai)

L'aggiudicatario/affidatario risponderà in ogni caso direttamente tanto verso l'Ente quanto verso gli operai e chiunque altro dei danni alle persone ed alle cose, qualunque ne sia la natura e la causa rimanendo a suo completo carico sia ogni spesa e cura preventiva atta ad evitare danni, sia il completo risarcimento di essi.

Egli è obbligato a provvedere a termini di legge a tutte le varie assicurazioni previste dalle vigenti disposizioni nei confronti degli operai, dei mezzi, delle attrezzature e dei lavori.

Lo svincolo del deposito cauzionale è subordinato all'acquisizione delle attestazioni rilasciate dagli istituti competenti comprovanti l'adempimento dell'obbligo di cui sopra.

Allegato 7 alla Determinazione Dirigenziale n. DH41/536 del 09/09/2014



ART. 34 (Passaggio in fondi di altri proprietari)

L'Ente proprietario non assume alcuna responsabilità né oneri per eventuali passaggi o piazze di deposito da formarsi in fondo di altri proprietari.

ART. 35 (Responsabilità dell'aggiudicatario/affidatario)

L'aggiudicatario/affidatario sarà responsabile fino all'accertamento della regolare esecuzione o del collaudo di tutti i danni da chiunque e contro chiunque commessi che si dovessero verificare nella zona assegnata per il taglio e lungo le zone attraversate per l'esbosco ed il trasporto esonerando e rivalendo l'Ente di qualsiasi azione e responsabilità al riguardo.

ART. 36 (Svincolo del deposito cauzionale)

Ad avvenuto accertamento della regolare esecuzione dei lavori o a seguito di collaudo, il lotto aggiudicato si intende riconsegnato all'Ente proprietario.

Il deposito cauzionale e la eventuale eccedenza del deposito per spese saranno svincolati solo dopo che l'aggiudicatario/affidatario avrà regolato ogni pendenza amministrativa sia verso terzi per qualsiasi titolo dipendente dall'esecuzione del contratto, sia verso l'Ente stesso e salvo sempre il disposto degli artt. 32 e 34.

Con il ritiro della cauzione l'aggiudicatario/affidatario rinuncia a qualsiasi diritto, azione o ragione verso l'Ente per motivi comunque attinenti al presente contratto.

ART. 37 (Infrazioni non contemplate)

La valutazione dei danni derivanti dalle infrazioni alle clausole e condizioni del presente capitolato d'oneri ove non specificatamente prevista nello stesso è effettuata dal Direttore dei Lavori.

ART.38 (Richiamo alle norme sui lavori pubblici)

Per quanto non disposto dal presente capitolato si applicheranno le norme del D. L.gs 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i.

ART. 39 (Conoscenza del Capitolato da parte dell'aggiudicatario/affidatario)

L'approvazione del presente contratto, secondo il disposto contenuto nel precedente art. 5, è subordinata al rilascio da parte dell'aggiudicatario/affidatario della seguente dichiarazione, da lui firmata in calce.

Agli effetti tutti dell'art. 1341 cod. civ. il sottoscritto aggiudicatario dichiara di aver preso piena visione e cognizione dei precedenti artt. 2, 5, da 7 a 12, da 14 a 18, da 21 a 26, da 28 a

Allegato 7 alla Determinazione Dirigenziale n. DH41/534 del 09/09/2014



31, 34 e 35 del su esteso Capitolato che intende come qui riportati e che approva tutti specificatamente.

**FIRMA
DELL'AGGIUDICATARIO**

B) CONDIZIONI SPECIALI

ART. 40 (Piante da riservare a doti del bosco)

L'aggiudicatario/affidatario ha l'obbligo di riservare al taglio le piante come sotto indicate.

Per tagli in cedui a regime con rilascio di matricine, tutte le piante contrassegnate da bande verticali sfalsate a valle ed a monte del fusto e da puntino al ceppo o radice con vernice indelebile di colore rosso.

Per tagli di avviamento di cedui invecchiati all'alto fusto o Tagli intercalari in fustaie immature o Tagli in formazioni a struttura irregolare tutte le piante contrassegnate da bande verticali sfalsate a valle ed a monte del fusto e da puntino al ceppo o radice con vernice indelebile di colore rosso, nonché quelle con diametro a petto d'uomo superiore a 17,5 cm non contrassegnate con una X sul fusto e con impronta del martello forestale e numerazione su apposita specchiatura.

Per tagli di preparazione, sementazione e sgombero in fustaia, comprese le fustaie transitorie tutte le piante non contrassegnate.

L'aggiudicatario/affidatario ha inoltre l'obbligo di riservare dai tagli:

- tutti gli arbusti a diffusione naturale e spontanea, eventualmente presenti nel bosco (LR 45/79 e s.m.i.), nonché le eventuali piante da frutto (ciliegi, meli, peri, sorbi, ecc.) o a diffusione ridotta e localizzata (tigli, aceri, frasini, olmi, roveri);
- eventuali soggetti arborei che costituiscono accertati habitat o nicchie localizzate per specie animali protette, rare o minacciate di estinzione.

ART. 41 (Destinazione del materiale legnoso ritraibile e relativi controlli)

Il materiale legnoso ricavato dall'intervento di cui al presente capitolato dovrà essere destinato esclusivamente al soddisfacimento dell'Uso Civico di legnatico e distribuito equamente agli utenti aventi diritto secondo le norme del Regolamento per l'Uso Civico presso la residenza anagrafica.

I beneficiari, non possono commerciare o cedere ad altri, dietro compenso - scambio o a titolo gratuito il materiale legnoso concessogli, sotto comminatoria del pagamento, alla cassa dell'Ente esponenziale preposto alla gestione dei beni appartenenti al Demanio Civico, del quadruplo del valore commerciale del prodotto comunque ceduto.

Allegato 7 alla Determinazione Dirigenziale n. DH41/534 del 09/09/2014



Allo scopo l'Ente preposto alla tutela del diritto di uso Civico incarica (*o, se diverso dal Comune, chiede al Sindaco di incaricare*) proprio personale appartenente alla Polizia Municipale affinché verifichi che tutto il materiale legnoso esboscato venga effettivamente consegnato agli aventi diritto comunicandone il nome al Direttore dei Lavori ed al Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato.

In mancanza di detta comunicazione non si darà corso alla consegna dei lavori. (mi sembra opportuna e necessaria per dare un senso ed un'efficacia all'articolo 41)

ART. 42 (Norme sulla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e nei cantieri mobili temporanei).

L'aggiudicatario/affidatario nel sottoscrivere il presente Capitolato d'oneri dichiara di essere a piena conoscenza di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro e nei cantieri mobili e temporanei e che la propria impresa è in regola con tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente.

Nell'assumere, pertanto, la piena responsabilità in materia, esonera espressamente l'Ente appaltante da ogni responsabilità o addebito per incidenti sul lavoro che dovessero verificarsi durante l'utilizzazione del bosco, per erroneo uso delle attrezzature e per mancato rispetto delle norme vigenti in materia antinfortunistica o di sicurezza.

ART. 43 - Esecuzione dei lavori

E' espressamente vietata l'utilizzazione diretta del bosco da parte degli aventi diritto all'uso civico di legnatico.

Ove i lavori siano eseguiti direttamente dall'Ente attraverso squadra boschiva a qualunque titolo costituita, il Responsabile Unico del Procedimento provvederà ad accertare la capacità e l'esperienza ad eseguire i lavori forestali dei singoli componenti.

Detta squadra risponde, per l'esecuzione dei lavori e per le responsabilità ad essi connesse, ad un responsabile di cantiere di comprovata capacità ed esperienza nella organizzazione e conduzione di lavori forestali, appositamente incaricato dall'Ente. Questi assume gli obblighi stabiliti dal presente capitolato, accetta la responsabilità per la materiale esecuzione dei lavori e ne risponde a termini di legge, così come disposto per l'appaltatore/affidatario, rilasciando apposita attestazione a sua firma.

In questo caso l'Ente dovrà comunicare al Direttore dei Lavori, i nominativi del responsabile di cantiere e dei componenti la squadra.

In mancanza di detta comunicazione non si darà corso alla consegna dei lavori.

li _____

FIRMA DELLE PARTI

ze

Allegato 8 alla Determinazione Dirigenziale n. DH41/ 534 del 09/09/2014



Carta intestata Stazione Appaltante

PROGETTO DI TAGLIO COLTURALE
A CARICO DEL BOSCO DENOMINATO XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
DI PROPRIETÀ XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

CAPITOLATO GENERALE D'ONERI

RELATIVO ALLA ESECUZIONE DEL TAGLIO E ALLA
VENDITA DEL MATERIALE LEGNOSO PROVENIENTE
DALLO STESSO

ee

Allegato 8 alla Determinazione Dirigenziale n. DH41/ 534 del 09/09/2014



A. CONDIZIONI GENERALI

ART. 1 - (Ente che effettua la vendita e forma di vendita)

L'Ente (Denominazione Ente), con sede in (Comune, Provincia, indirizzo) pone in vendita, in esecuzione della Deliberazione N. _____ del _____, il materiale legnoso ritraibile dall'esecuzione dei lavori di abbattimento, allestimento ed esbosco inerenti il taglio colturale (definizione tipo di taglio) da eseguirsi a carico del soprassuolo radicato in località (Denominazione località), in agro del Comune di _____ e di proprietà del _____, catastalmente individuato come di seguito:

Comune	Foglio	P.lla	Sup. catastale (ha.aa.ca)	Sup. di intervento (ha.aa.ca)	Tipo d'intervento
TOTALI					

Il soprassuolo è stato assegnato a taglio dal progettista Dott. For. o Dott. Agr _____, iscritto presso l'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di _____ al n° _____.

Il progetto esecutivo è stato approvato con Determinazione n. _____ del _____ del Servizio Politiche Forestali e Demanio Civico e Armentizio della Giunta Regionale Abruzzo, con destinazione dei materiali utili ritraibili alla vendita sul libero mercato.

L'affidamento/aggiudicazione avviene a mezzo (asta pubblica, licitazione privata, ecc. - in ogni caso indicare il metodo) ai sensi degli articoli di cui al Titolo II del Regolamento di Contabilità Generale dello Stato, approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

ART. 2 (Prezzo e rischi di vendita)

La vendita avviene a corpo partendo dal prezzo di base di Euro (Precisare il prezzo base o i prezzi base nel caso si tratti di assortimenti diversi) + I.V.A. come per legge.

Oltre al prezzo posto a base d'asta, sono a carico dell'aggiudicatario:

- a) le spese di progettazione e direzione dei lavori che dovranno essere corrisposte direttamente all'Ente, per l'importo di € _____ con le modalità di cui all'art. 5 punto 2;
- b) le spese di segreteria, bollo e registrazione contratto, stimate in € _____

La vendita è fatta a tutto rischio, pericolo ed utilità dell'aggiudicatario. Egli eseguirà il taglio, l'allestimento e l'esbosco del materiale, nonché tutti i lavori occorrenti e contemplati nel progetto approvato e nel presente capitolato di oneri, sotto la direzione dei lavori del

Allegato 8 alla Determinazione Dirigenziale n. DH41/ 534 del 09/09/2014



tecnico all'uopo incaricato, a rischio, conto e spese proprie senza che possa pretendere indennizzi o compensi di sorta per qualsiasi causa, anche di forza maggiore.

L'aggiudicatario non potrà mai pretendere diminuzione alcuna di prezzo per qualsiasi ragione.

L'amministrazione venditrice all'atto della consegna, se trattasi di bosco ceduo o di fustaie immature, ne garantisce solamente i confini, mentre se trattasi di bosco d'alto fusto garantisce solamente il numero e la specie delle piante, ma non le loro dimensioni, né la qualità e la quantità dei prodotti che potranno ricavarsi.

ART. 3 (Materiale in vendita e confini del lotto)

Il lotto boschivo identificato all'articolo 1:
 ha superficie complessiva di ha _____ ;
 è governato a (indicare la forma di governo);
 è sottoposto a (indicare il tipo di taglio come individuato all'art. 34 della L.R. 3/2014 specificando il tipo – es. utilizzazione di ceduo con rilascio di matricine, diradamento di fustaia transitoria, di sementazione, ecc.);

I soggetti arborei da sottoporre a taglio o da rilasciare a dote del bosco sono individuati come segue (cancellare le ipotesi che non ricorrono):

Per tagli in cedui a regime con rilascio di matricine.

Tutte le piante da rilasciare a dote del bosco sono contrassegnate da bande verticali sfalsate a valle ed a monte del fusto e da puntino al ceppo o radice con vernice indelebile di colore rosso.

Il materiale legnoso derivante dall'intervento è costituito dai soggetti non contrassegnati come sopra sull'intera superficie di intervento.

Per tagli di avviamento di cedui invecchiati all'alto fusto o Tagli intercalari in fustaie immature o Tagli in formazioni a struttura irregolare.

Tutte le piante da rilasciare a dote del bosco sono contrassegnate da bande verticali sfalsate a valle ed a monte del fusto e da puntino al ceppo o radice con vernice indelebile di colore rosso.

Il materiale legnoso derivante dall'intervento, ricavabile dai soggetti non contrassegnati come sopra, è costituito da:

- soggetti arborei di diametro a petto d'uomo inferiore o uguale a cm. 17,5 non contrassegnati in alcun modo sull'intera superficie di intervento;
- numero _____ soggetti arborei di diametro a petto d'uomo uguale o maggiore di cm. 17,6 contrassegnati con una X sul fusto, con impronta del martello forestale con sigla XXXX e recanti su apposita specchiatura realizzata alla base del fusto numerazione araba progressiva dal n. 1 fino al n. _____ compreso, il cui elenco è riportato in apposito piedilista allegato al progetto esecutivo.

Per tagli di preparazione, sementazione e sgombero in fustaia, comprese le fustaie transitorie.

Il materiale legnoso derivante dall'intervento, per un numero complessivo di _____ esemplari, il cui elenco è riportato in apposito piedilista allegato al progetto esecutivo, è costituito da:

CE

Allegato 8 alla Determinazione Dirigenziale n. DII41/ 534 del 09/09/2014



- numero ____ soggetti arborei di diametro a petto d'uomo inferiore o uguale a cm. 12,5 contrassegnati con un puntino al colletto o radice e da una X apposta a monte e a valle sul fusto;
- numero ____ soggetti arborei di diametro a petto d'uomo compreso fra cm 12,6 e cm 17,5 contrassegnati con una X sul fusto e recanti su apposita specchiatura realizzata alla base del fusto l'impronta del martello forestale con sigla XXXX;
- numero ____ soggetti arborei di diametro a petto d'uomo uguale o maggiore di cm. 17,6 contrassegnati con una X sul fusto e recanti su apposita specchiatura realizzata alla base del fusto l'impronta del martello forestale con sigla XXXX e numerazione araba progressiva dal n 1 fino al n. ____ compreso.

Il lotto di intervento confina: a nord _____; a est _____; a sud _____; a ovest _____.

Le piante di confine di tutta la porzione boschiva soggetta al taglio sono state evidenziate in campo tracciando doppi anelli con vernice rossa a smalto sugli alberi di confine a circa 1,30 mt. da terra e numerate dal n. 1 al n. _____ compreso, le cui coordinate rilevate con idonea strumentazione GPS costituiscono parte integrante e sostanziale del progetto approvato. Esse dovranno obbligatoriamente essere escluse dal taglio.

ART. 4 (Metodo di vendita)

La vendita avrà luogo a mezzo di asta pubblica nelle circostanze di tempo e di luogo precisate nell'avviso d'asta (o lettera d'invito se trattasi di licitazione privata).

Prima di dare inizio alla gara, il Presidente della Commissione di gara darà lettura del Capitolato Generale d'Oneri e dell'avviso d'asta e darà, a richiesta, tutti i chiarimenti opportuni affinché non vi possano essere errori circa il materiale legnoso oggetto della vendita, sui luoghi ove esso trovasi e sulle condizioni dell'aggiudicazione.

ART. 5 (Documentazione)

Alla Gara non possono essere ammesse le Società di fatto.

Per essere ammessi alla gara i concorrenti debbono presentare, o allegare all'offerta nel caso di gara ad offerte segrete, i documenti di seguito elencati:

1. Dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 nella quale siano attestati:

- a) l'iscrizione, come Ditta Boschiva, alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura. Nel caso si tratti di Società regolarmente costituite, da detta dichiarazione dovrà risultare che essa è stata redatta in base ad atti depositati presso la C.C.I.A.A. nonché gli estremi del legale rappresentante della Società;
- b) l'iscrizione nell'elenco delle ditte boschive della provincia in cui ha sede legale a fini di attestazione dell'idoneità a condurre utilizzazioni forestali;
- c) di essere in regola con i pagamenti e gli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi, nonché in tutti gli altri obblighi previsti dalla normativa vigente nei confronti di INPS, INAIL, ecc.;

se

Allegato 8 alla Determinazione Dirigenziale n. DH41/ 534 del 09/09/2014



- d) di non rientrare nei casi di esclusione di cui all'articolo 38 del D.Lgs. 12.04.2006 n. 163;
- e) che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o di concordato preventivo o che non sono in corso procedimenti per dichiarazione di tale situazione;
- f) che il concorrente si è recato sul luogo ove deve eseguirsi l'utilizzazione e che ha preso visione delle condizioni locali, di tutte le circostanze generali e particolari relative all'utilizzazione stessa, nonché del presente capitolato.

2. Quietanza rilasciata dalla Cassa dell'Ente proprietario, comprovante l'effettuato deposito provvisorio di € _____ (_____) pari al 20% dell'importo a base d'asta.

Per coloro che non avessero potuto effettuare il detto deposito in tempo utile, è consentito effettuarlo, prima dell'apertura della gara, nelle mani del Presidente della Commissione di gara, con assegni circolari intestati o girati a favore dell'Ente appaltante.

Tale deposito, che sarà restituito a coloro che non si aggiudichino l'appalto, servirà a garanzia dell'offerta e a pagare le spese di progettazione e direzione lavori, di aggiudicazione, di contratto, di consegna, di rilievi e di collaudo, che restano tutte a totale carico dell'aggiudicatario e dovranno essere saldate entro il termine di (indicare il termine massimo in giorni) dall'avvenuta aggiudicazione. Qualora il deposito non venisse integrato, il taglio o lo smacchio verranno sospesi e potrà procedersi alla rescissione del contratto secondo le modalità e con tutte le conseguenze e incameramenti previsti nell'art. 11 del presente capitolato.

3. Procura speciale nel caso che il concorrente partecipi alla gara a mezzo di un proprio incaricato.

Tale procura, debitamente legalizzata ove occorra, dovrà essere unita in originale al verbale di incanto

ART. 6 (Incompatibilità)

Non possono essere ammessi alla gara:

- coloro che abbiano in corso con l'Ente proprietario contestazioni per altri contratti del genere, o che si trovino comunque in causa con l'Ente stesso per qualsiasi altro motivo;
- coloro che non abbiano corrisposto al detto Ente le somme dovute in base alla liquidazione di precedenti verbali di collaudo o accertamenti finali dei lavori riferiti ad altri appalti del genere (vendite o affidamenti di lavori).

ART. 7 (Esclusione dall'asta)

L'Ente appaltante si riserva ai sensi del D.Lgs. 163/06 la piena facoltà di escludere dall'asta, per motivate ragioni, qualunque concorrente.

Allegato 8 alla Determinazione Dirigenziale n. DH41/ 534 del 09/09/2014



ART. 8 (Validità degli obblighi assunti dalle parti)

L'aggiudicatario, dal momento della aggiudicazione provvisoria, resta vincolato per il pieno adempimento degli obblighi assunti verso l'Ente proprietario, il quale invece non è vincolato sino a quando il Responsabile Unico del Procedimento non avrà proceduto all'aggiudicazione definitiva della gara e alla stipula del contratto.

Nel caso di mancata aggiudicazione definitiva o di mancata stipula del contratto nei tre mesi dalla aggiudicazione provvisoria, l'aggiudicatario potrà ottenere l'annullamento della stessa e la restituzione del deposito previsto dall'art. 5 senza diritto ad alcun indennizzo di sorta.

ART. 9 (Verbale di gara e domicilio eletto)

Il verbale di gara, da redigersi secondo le forme di legge e da sottoscrivere subito dal Presidente, dai componenti della commissione di gara, dall'Ufficiale Rogante, dall'aggiudicatario e da due testimoni, terrà luogo, a seguito dell'avvenuta aggiudicazione definitiva, di regolare contratto ed avrà la forza e gli effetti dell'atto pubblico. Non volendo o non potendo l'aggiudicatario sottoscrivere se ne farà menzione nel verbale e questo gli sarà notificato nelle forme di legge.

All'aggiudicatario verrà consegnata una copia autentica del contratto approvato, corredata dalla copia del verbale di aggiudicazione e del capitolato d'oneri.

L'aggiudicatario dovrà eleggere, a tutti gli effetti del contratto, domicilio legale nel luogo dove ha sede l'Ente appaltante.

ART. 10 (Deposito cauzionale. Morte, fallimento e impedimenti dell'aggiudicatario)

Al momento dell'aggiudicazione o al più tardi entro dieci giorni dalla medesima, l'aggiudicatario dovrà costituire un deposito cauzionale pari al 10% dell'importo del contratto, a garanzia dell'esatta esecuzione degli obblighi contrattuali, nei modi di cui all'articolo 113 del D.Lgs. 163/2006.

In caso di morte, fallimento o altro impedimento dell'aggiudicatario, l'Ente venditore ha facoltà di recedere dal contratto senza alcun indennizzo.

ART. 11 (Rescissione del contratto per mancata cauzione)

Se l'aggiudicatario non costituirà la cauzione stabilita dal precedente art. 10 entro il termine ivi previsto, l'Ente appaltante potrà senz'altro annullare la gara e la conseguente aggiudicazione dandone comunicazione all'aggiudicatario stesso, mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o in altra forma prevista dalle vigenti norme in materia, e disporre liberamente per una nuova gara, restando a carico dell'aggiudicatario medesimo l'eventuale differenza in meno della nuova aggiudicazione, esclusa ogni differenza in più e restando inoltre incamerato il deposito provvisorio eseguito per concorrere alla gara.

Allegato 8 alla Determinazione Dirigenziale n. DH41/ 534 del 09/09/2014



ART. 12 (Consegna del bosco)

Il Responsabile Unico del Procedimento, verificata l'effettiva attuazione di tutti gli adempimenti previsti nel Capitolato d'Oneri (versamento della prima rata di contratto, del deposito cauzionale e di quello di cui all'art. 22 c. 8 della L.R. 3/2014):

1. trasmette, a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno o in altra forma prevista dalle vigenti norme in materia, il contratto di vendita in regola con gli estremi della registrazione all'aggiudicatario e all'Ufficio che ha rilasciato l'autorizzazione, con invito all'aggiudicatario a prendere in consegna entro un congruo termine il cantiere oggetto degli interventi;
2. incarica il Direttore dei Lavori di provvedere alla consegna del bosco stesso previo accordo con l'Ufficio che ha rilasciato l'autorizzazione al taglio e con il Comando Provinciale del CFS competente per territorio volto a garantire la presenza di personale preposto alla sorveglianza.

Il Direttore dei Lavori, alla presenza del personale di cui sopra, darà atto nell'apposito verbale firmato dall'aggiudicatario, dal rappresentante dell'Ente e dagli altri soggetti che hanno presenziato alla consegna, dei termini e segnali che ne fissano l'estensione, delle prescrizioni da usarsi nel taglio, delle piante da rilasciare per riserva, delle strade di smacchio e delle vie di trasporto del legname e del termine assegnato per il taglio e l'esbosco, a norma del successivo art. 15.

Se l'aggiudicatario si rifiuta di sottoscrivere il predetto verbale ne saranno specificate le ragioni nel verbale stesso. Ove però egli rifiuti o condizioni la presa in consegna del materiale venduto, essa si considera come non avvenuta.

Nel caso che l'aggiudicatario non si presenti ad assumere la consegna e questa comunque non avvenga entro i termini stabiliti dai precedenti commi del presente articolo, la durata dell'utilizzazione ed ogni altro termine e conseguenza derivante dall'applicazione del presente Capitolato, decorreranno a tutti gli effetti dal trentesimo giorno dalla avvenuta notifica dell'approvazione dell'aggiudicazione anche se la consegna avvenga successivamente.

Trascorsi tre mesi senza che l'aggiudicatario abbia preso regolare consegna del lotto vendutogli, l'Ente proprietario potrà procedere a norma del precedente art. 11 alla rescissione del contratto con i conseguenti provvedimenti ed incamerando il deposito cauzionale e quello provvisorio.

ART. 13 (Pagamento del prezzo di aggiudicazione)

L'aggiudicatario dovrà pagare il prezzo di aggiudicazione in valuta legale al tesoriere dell'Ente stesso in 3 (tre) rate differenziate come di seguito:

la prima rata, pari al 40% del prezzo di aggiudicazione, dovrà essere pagata entro dieci (10) giorni dalla data di avvenuta aggiudicazione definitiva e comunque prima della consegna;

Allegato 8 alla Determinazione Dirigenziale n. DH41/534 del 09/09/2014



la seconda rata, pari al 50% del prezzo di aggiudicazione, dovrà essere pagata entro ___ giorni dalla data di consegna del lotto boschivo e comunque prima di aver utilizzato il 50% dei materiali utili ritraibili;

la terza ed ultima rata, pari al restante 10% del prezzo di aggiudicazione, dovrà essere pagata entro ___ giorni dalla data di consegna del lotto e comunque prima di aver utilizzato l'80% dei materiali utili ritraibili.

In caso di ritardo decorreranno a favore dell'Ente proprietario gli interessi legali sulle somme non pagate, interessi che saranno liquidati in sede di collaudo. Qualora poi il ritardo durasse oltre un mese, l'Ente stesso potrà procedere alla rescissione del contratto con le modalità stabilite dall'ultimo comma del precedente art. 12.

ART. 14 (Inizio lavori)

L'aggiudicatario dovrà indicare all'Amministrazione dell'Ente, al Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato ed alla Stazione Forestale competente per territorio il giorno in cui saranno iniziati i lavori nel bosco.

ART. 15 (Termine dei lavori e proprietà del materiale non tagliato in tempo utile)

Il taglio delle piante dovrà essere terminato entro _____ giorni dalla data della consegna e lo sgombero del materiale legnoso e dei rifiuti della lavorazione entro _____ giorni dalla stessa data salvo eventuali proroghe concesse a termini dell'art. 16.

Il legname e la legna non tagliati e i prodotti non sgomberati entro i termini suindicati rimarranno in proprietà dell'Ente; l'aggiudicatario è comunque responsabile di ogni spesa e conseguenza per il mancato sgombero e di quant'altro possa verificarsi per tale inosservanza.

ART. 16 (Proroghe)

La proroga dei termini stabiliti dall'art. 15 per il taglio e lo sgombero dei prodotti dovrà essere chiesta all'Ente proprietario, previo parere motivato del Direttore dei Lavori, almeno un mese prima dello spirare dei termini stessi; l'Ente provvederà quindi a inoltrare formale richiesta in tal senso all'Ufficio che ha autorizzato il taglio, cui compete la facoltà di concederla.

ART. 17 (Divieto di subappalti)

L'aggiudicatario non potrà cedere ad altro né in tutto né in parte gli obblighi ed i diritti relativi al contratto di cui il presente capitolato costituisce parte integrante e sostanziale.

L'inosservanza di tale obbligo consente all'Amministrazione dell'Ente di avvalersi della rescissione del contratto e di tutti i conseguenti provvedimenti previsti dall'ultimo comma del precedente art. 12.

Allegato 8 alla Determinazione Dirigenziale n. DH41/ 534 del 09/09/2014



ART. 18 (Rispetto delle leggi forestali)

L'aggiudicatario, nella utilizzazione del lotto venduto, è obbligato alla piena osservanza del presente Capitolato, delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale, dei Regolamenti e delle Leggi in vigore, nonché di tutte le prescrizioni impartite in sede di rilascio dell'autorizzazione ad eseguire l'intervento.

ART. 19 (Rilevamento danni)

Durante l'utilizzazione, nonché alla fine della lavorazione, il Direttore dei Lavori, alla presenza degli Agenti del Corpo Forestale competenti per territorio e dei rappresentanti o incaricati dell'Ente e dell'aggiudicatario, nonché di due testimoni, procederà al minuzioso rilevamento dei danni eventualmente arrecati al bosco, con la marcatura (per quanto è possibile) del rilevamento stesso a mezzo di segni a vernice indelebile, picchettazione ed altro.

Di tale rilevamento sarà redatto apposito verbale da sottoscrivere dai presenti e se ne terrà debito conto nella contabilità finale.

I provvedimenti contravvenzionali per le infrazioni alle leggi e ai regolamenti in vigore rimangono di esclusiva competenza degli agenti del Corpo forestale dello Stato e degli altri organi di polizia.

ART. 20 (Divieto di introdurre altro materiale e di lasciare pascolare animali)

E' fatto divieto assoluto all'aggiudicatario di introdurre nel bosco materiale proveniente da altre lavorazioni e di lasciar pascolare animali da tiro od altri.

ART. 21 (Modalità di taglio)

Il taglio delle piante deve essere eseguito in modo che la corteccia non resti slabbrata.

La superficie di taglio dovrà essere inclinata o convessa e risultare il più possibile in prossimità del colletto, salvo speciale autorizzazione.

Anche i monconi e le piante danneggiate con le operazioni di taglio, da abbattere dietro assenso del Direttore dei Lavori, dovranno essere recisi a perfetta regola d'arte.

Per le piante martellate il taglio dovrà comunque essere effettuato al disopra dell'impronta del martello.

ART. 22 (Penalità nell'esecuzione del taglio)

L'aggiudicatario ha l'obbligo di conservare intatti, in modo che siano sempre visibili il numero e l'impronta del martello forestale impressi in apposita specchiatura sulla ceppaia delle piante da tagliarsi. Sulla sezione del ceppo dovrà essere trascritto il numero che porta la pianta martellata in colore indelebile.

Allegato 8 alla Determinazione Dirigenziale n. DH41/534 del 09/09/2014



Per le sotto indicate infrazioni vengono stabilite a carico dell'aggiudicatario le seguenti penalità:

- € 10,00 (dieci) per ogni impronta cancellata o resa illeggibile;
- € 05,00 (cinque) per mancata trascrizione del numero sullo specchio della ceppaia;
- € 10,00 (dieci) per ogni ceppaia non recisa a regola d'arte secondo le vigenti prescrizioni di massima e le norme del presente capitolato;
- € 50,00 (cinquanta) per ogni ceppaia recisa nel caso di esecuzione del taglio durante il periodo di divieto.

ART. 23 (Indennizzo per tagli irregolari e abusivi)

Nell'abbattere gli alberi si useranno tutti i mezzi suggeriti dalla pratica forestale e dal Direttore dei Lavori per non rompere, scortecciare o ledere in qualsiasi maniera le piante circostanti.

Per ogni pianta non martellata, o comunque non assegnata al taglio, che venga utilizzata, stroncata o danneggiata dall'aggiudicatario o dai suoi dipendenti in modo così grave da obbligarne l'abbattimento, l'aggiudicatario stesso pagherà all'Ente proprietario il doppio del valore di macchiatico da determinarsi sulla base del prezzo di mercato nella contabilità finale o negli atti di collaudo, senza pregiudizio per le sanzioni penali previste dalla legislazione vigente.

Qualora si tratti di piante di diametro a petto d'uomo inferiore a cm 5 l'indennizzo sarà commisurato al doppio del danno calcolato sulla base dell'Allegato II alla L.R. n. 3/2014.

L'indennizzo per danni minori sarà determinato applicando l'art. 45 del regolamento approvato con R.D. 16 maggio 1926, n. 1126.

La stima degli indennizzi sarà fatta dal Direttore dei Lavori con i criteri sopra indicati.

Le penali stabilite dal presente Capitolato saranno versate all'Ente, che potrà utilizzarle secondo le modalità ed esclusivamente per le finalità di cui all'articolo 22 c. 8 della L.R. 3/2014.

ART. 24 (Sospensione del taglio)

Il Responsabile Unico del Procedimento, anche su apposita segnalazione del Direttore dei Lavori o dell'Ufficio che ha rilasciato l'autorizzazione al taglio o del personale di Polizia addetto ai controlli, si riserva la facoltà di sospendere, con comunicazione notificata nelle forme di legge all'aggiudicatario, il taglio e anche lo smacchio qualora, malgrado gli avvertimenti della Direzione dei Lavori stessa e/o degli Agenti del Corpo Forestale dello Stato ed eventualmente degli altri organi di Polizia, questi persista nella utilizzazione del bosco in difformità alle norme contrattuali ed alle vigenti disposizioni di legge in materia forestale.

Qualora dalla continuazione dell'utilizzazione in difformità a quanto stabilito dalle norme contrattuali e dalle vigenti leggi forestali in materia, potessero derivare danni tali da compromettere la consistenza boschiva del lotto, la sospensione in parola può essere fatta

Allegato 8 alla Determinazione Dirigenziale n. DH41/ 534 del 09/09/2014



verbalmente dagli Agenti del Corpo Forestale dello Stato ed eventualmente dagli altri organi di Polizia. Tale sospensione dovrà poi essere ratificata dal Responsabile Unico del Procedimento e comunicata all'Ufficio che ha rilasciato l'autorizzazione al taglio.

Rimane salva per l'Ente proprietario la facoltà di avvalersi della rescissione del contratto e dei conseguenti provvedimenti come al precedente art. 12.

In ogni caso l'utilizzazione non potrà essere ripresa fino a quando l'aggiudicatario non avrà provveduto al pagamento degli eventuali danni arrecati come da stima provvisoria del Direttore dei Lavori, salvo la loro determinazione definitiva in sede di contabilità finale o di collaudo.

ART.25 (Ripulitura della tagliata)

Per quanto riguarda la ripulitura della tagliata dei residui della lavorazione, il periodo di tempo entro il quale essa dovrà effettuarsi e le penali da corrispondere per le eventuali infrazioni, l'aggiudicatario dovrà attenersi a quanto stabilito in merito dalle vigenti norme e regolamenti in materia.

ART.26 (Obblighi dell'aggiudicatario per i passaggi e la viabilità in genere)

L'aggiudicatario è obbligato:

- a tenere sgomberi i passaggi e le vie nella tagliata in maniera che vi si possa transitare liberamente;
- a spianare la terra mossa per le operazioni permesse nel lotto boschivo;
- a riparare le vie, i ponti, i ponticelli, i termini, le barriere, le siepi, i fossi, ecc. danneggiati o distrutti e qualunque altro guasto arrecato al bosco nel taglio e nel trasporto del legname;
- ad esonerare e rivalere comunque l'Ente anche verso terzi per ogni e qualunque fatto derivante dall'utilizzazione dei predetti passaggi, vie, ecc.

ART. 27 (Costruzione capanne ed altri manufatti)

L'aggiudicatario non potrà costruire nel bosco tettoie, capanne ed altri manufatti senza espressa autorizzazione dell'Ente proprietario.

L'autorizzazione è vincolata al parere favorevole del Direttore dei Lavori che provvederà altresì a designare il luogo ove potranno avvenire le costruzioni, da effettuare solo con il legname di proprietà dell'aggiudicatario stesso, il quale dovrà altresì smontarle e sgomberarle al termine dei lavori stabilito con l'art. 15 del presente capitolato d'oneri.

Trascorso tale termine le suddette operazioni saranno eseguite dall'ente proprietario con rivalsa delle spese sull'aggiudicatario.

ART. 28 (Apertura di nuove vie e transito al di fuori della viabilità esistente)

Allegato 8 alla Determinazione Dirigenziale n. DH41/ 534 del 09/09/2014



Il trasporto dei materiali si farà per le vie esistenti, che all'occorrenza saranno indicate dalla Direzione Lavori.

L'apertura di nuove vie, il ripristino e l'allargamento di quelle esistenti, di piazzali di carico, stradelli e scivoli e gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sono subordinati al nulla osta dell'ente proprietario ed all'acquisizione di tutte le Autorizzazioni previste dalle norme vigenti.

Gli interventi di manutenzione ordinaria delle opere di cui al comma precedente, purché preventivamente riportati nel progetto di taglio autorizzato, saranno disposti dal Direttore dei Lavori senza ulteriori autorizzazioni.

Il transito di mezzi meccanici al di fuori della viabilità esistente è vietato. Sarà consentito, in condizioni di terreno asciutto, solo lungo tracciati temporanei o varchi naturali, in prossimità dei quali dovrà essere concentrato il materiale allestito. Questi saranno individuati preventivamente dalla direzione lavori, purché non comportino danni al soprassuolo o movimenti di terra e opportunamente comunicati all'Ufficio che ha rilasciato l'autorizzazione che, all'occorrenza, potrà impartire prescrizioni in merito, ed al Comando Provinciale del CFS.

Le pratiche ed i relativi costi per la comunicazione o la richiesta di autorizzazione all'Autorità competente saranno a carico dell'aggiudicatario

Per ogni 100 (cento) ml di via aperta o ampliata senza autorizzazione ed assegno, l'aggiudicatario pagherà una penale di Euro 300,00 (trecento) fatta salva l'applicazione delle eventuali sanzioni amministrative e penali previste dalle norme di legge vigenti in materia.

ART. 29 (Novellame e rigetti)

L'aggiudicatario è obbligato a rispettare il novellame e i rigetti delle ceppaie. Per ogni ara o frazione di ara di novellame distrutto o danneggiato e per ogni ara in cui la rinnovazione agamica sarà stata danneggiata, pagherà una penale di Euro 25,00 (venticinque) se il danno è da ritenersi inevitabile e di Euro 50,00 (cinquanta) se poteva essere evitato, a stima del Direttore dei Lavori o del collaudatore.

E' fatta salva l'applicazione delle eventuali sanzioni amministrative e penali previste dalle norme di legge vigenti in materia.

ART. 30 (Certificato di fine lavori e regolare esecuzione - collaudo)

Alla scadenza del termine stabilito per l'utilizzazione questa si intende chiusa. Tale chiusura potrà essere anticipata qualora l'aggiudicatario ne dia comunicazione raccomandata all'Ente e all'Ufficio che ha rilasciato l'autorizzazione: in tal caso la chiusura prende data dall'arrivo di tale comunicazione a tale ultimo Ufficio.

Al termine dei lavori il Direttore dei Lavori redige i relativi atti, ivi compreso il Certificato di Regolare Esecuzione, sottoscritto anche dall'aggiudicatario, previa effettuazione del rilevamento dei danni eventualmente arrecati al soprassuolo nel corso delle lavorazioni e la

Allegato 8 alla Determinazione Dirigenziale n. DH41/534 del 09/09/2014



definizione delle eventuali pendenze. Provvede quindi ad inoltrarli all'Ente proprietario, che li trasmette all'Ufficio che ha rilasciato l'autorizzazione per gli adempimenti relativi agli accertamenti di competenza.

Laddove si procede, nei casi previsti, al collaudo, l'aggiudicatario e il rappresentante dell'ente saranno invitati dal collaudatore ad intervenire al sopralluogo di collaudo e alla conseguente stesura del relativo verbale. In entrambi i casi potranno farsi rappresentare mediante delega scritta. In caso di mancato intervento il verbale sarà redatto in loro assenza e sarà oggetto di approvazione da parte dell'Ufficio che ha rilasciato l'Autorizzazione al taglio.

Tutte le spese di collaudo sono a carico dell'Ente appaltante che si rivarrà sul deposito provvisorio di cui al precedente articolo 5.

ART. 31 (Disponibilità della cauzione)

L'Amministrazione dell'Ente potrà rivalersi senza altro direttamente sulla cauzione nonché contro l'aggiudicatario in base alle risultanze della contabilità finale o del verbale di collaudo per quanto attiene alla stima dei danni ivi contenuta ed agli altri addebiti ivi ritenuti.

ART. 32 (Interessi sulle penalità e indennizzi)

Le somme che l'aggiudicatario dovesse versare all'Ente per indennizzi o penalità saranno pagate al più tardi entro otto giorni dalla sottoscrizione del verbale di "rilievo danni" di cui al precedente art. 19 o della sottoscrizione degli atti di contabilità finale o di collaudo dell'utilizzazione di cui al precedente articolo 31, con le modalità contemplate nell'art. 23.

In caso di ritardo, l'aggiudicatario dovrà versare anche gli interessi legali, salvo ogni azione dell'Ente.

ART. 33 (Assicurazione operai)

L'aggiudicatario risponderà in ogni caso direttamente tanto verso l'Ente quanto verso gli operai e chiunque altro, dei danni alle persone ed alle cose, qualunque ne sia la natura e la causa rimanendo a suo completo carico sia ogni spesa e cura preventiva atta ad evitare danni, sia il completo risarcimento di essi.

Egli è obbligato a provvedere a termine di legge a tutte le varie assicurazioni previste dalle vigenti disposizioni nei confronti degli operai, dei mezzi, delle attrezzature e dei lavori.

Lo svincolo del deposito cauzionale è subordinato all'acquisizione delle attestazioni rilasciate dagli istituti competenti comprovanti l'adempimento degli obblighi di cui sopra.

ART. 34 (Passaggio in fondi di altri proprietari)

L'Ente proprietario non assume alcuna responsabilità né oneri per eventuali passaggi o piazze di deposito da formarsi in fondo di altri proprietari.

Allegato 8 alla Determinazione Dirigenziale n. DH41/ 534 del 09/09/2014



ART. 35 (Responsabilità dell'aggiudicatario)

L'aggiudicatario sarà responsabile fino all'accertamento della regolare esecuzione o del collaudo di tutti i danni da chiunque e contro chiunque commessi che si dovessero verificare nella zona assegnata per il taglio e lungo le zone attraversate per l'esbosco ed il trasporto esonerando e rivalendo l'Ente di qualsiasi azione e responsabilità al riguardo.

ART. 36 (Svincolo del deposito cauzionale)

Ad avvenuto accertamento della regolare esecuzione dei lavori o a seguito di collaudo, il lotto aggiudicato si intende riconsegnato all'Ente proprietario.

Il deposito cauzionale e la eventuale eccedenza del deposito per spese saranno svincolati solo dopo che l'aggiudicatario avrà regolato ogni pendenza amministrativa sia verso terzi per qualsiasi titolo dipendente dall'esecuzione del contratto, sia verso l'Ente stesso e salvo sempre il disposto degli artt. 32 e 34.

Con il ritiro della cauzione l'aggiudicatario rinuncia a qualsiasi diritto, azione o ragione verso l'Ente per motivi comunque attinenti al presente contratto.

ART. 37 (Infrazioni non contemplate)

La valutazione dei danni derivanti dalle infrazioni alle clausole e condizioni del presente capitolato d'oneri ove non specificatamente prevista nello stesso è effettuata dal Direttore dei Lavori.

ART.38 (Richiamo alla contabilità generale dello stato)

Per quanto non disposto dal presente capitolato si applicheranno le norme della Legge 18 novembre 1923, n. 2240 e del Regolamento 23 maggio 1924, n. 827 e successive modifiche ed integrazioni.

ART. 39 (Conoscenza del Capitolato da parte dell'aggiudicatario)

L'approvazione del presente contratto, secondo il disposto contenuto nel precedente art. 5, è subordinata al rilascio da parte dell'aggiudicatario della seguente dichiarazione scritta di suo pugno, e dai lui firmata in calce.

Agli effetti tutti dell'art. 1341 cod. civ. il sottoscritto aggiudicatario dichiara di aver preso piena visione e cognizione dei precedenti artt. 2, 5, da 7 a 12, da 14 a 18, da 21 a 26, da 28 a 31, 34 e 35 del su esteso Capitolato che intende come qui riportati e che approva tutti specificatamente.

**FIRMA
DELL'AGGIUDICATARIO**

Allegato 8 alla Determinazione Dirigenziale n. DH41/ 534 del 09/09/2014



B) CONDIZIONI SPECIALI

ART. 40 (Piante da riservare a dote del bosco)

L'aggiudicatario ha l'obbligo di riservare al taglio le piante come sotto indicate.

Per tagli in cedui a regime con rilascio di matricine, tutte le piante contrassegnate da bande verticali sfalsate a valle ed a monte del fusto e da puntino al ceppo o radice con vernice indelebile di colore rosso.

Per tagli di avviamento di cedui invecchiati all'alto fusto o Tagli intercalari in fustaie immature o Tagli in formazioni a struttura irregolare tutte le piante contrassegnate da bande verticali sfalsate a valle ed a monte del fusto e da puntino al ceppo o radice con vernice indelebile di colore rosso, nonché quelle con diametro a petto d'uomo superiore a 17,5 cm non contrassegnate con una X sul fusto e con impronta del martello forestale e numerazione su apposita specchiatura.

Per tagli di preparazione, sementazione e sgombero in fustaia, comprese le fustaie transitorie tutte le piante non contrassegnate.

L'aggiudicatario ha inoltre l'obbligo di riservare dai tagli:

- tutti gli arbusti a diffusione naturale e spontanea, eventualmente presenti nel bosco (LR 45/79 e s.m.i.), nonché le eventuali piante da frutto (ciliegi, meli, peri, sorbi, ecc.) o a diffusione ridotta e localizzata (tigli, aceri, frasinì, olmi, roveri);
- eventuali soggetti arborei che costituiscono accertati habitat o nicchie localizzate per specie animali protette, rare o minacciate di estinzione.

ART. 41 (Somma da accantonarsi ed impiegarsi ai sensi dell'art. 22, comma 8, della L.R. n. 3/2014)

Prelevandola dalla prima rata, l'Ente proprietario provvederà ad accantonare la somma corrispondente al 20% del prezzo di aggiudicazione mediante iscrizione in apposito capitolo di entrata e di spesa e con vincolo di destinazione ad interventi di pianificazione, conservazione, miglioramento e valorizzazione dei boschi e dei pascoli. Di tale adempimento dovrà essere prodotta specifica attestazione, prima dell'avvio dei lavori, all'Ufficio che ha rilasciato l'autorizzazione.

ART. 42 (Norme sulla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e nei cantieri mobili temporanei).

L'aggiudicatario nel sottoscrivere il presente Capitolato d'oneri dichiara di essere a piena conoscenza di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro e nei cantieri mobili e temporanei e che la propria impresa è in regola con tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente.

Allegato 8 alla Determinazione Dirigenziale n. DH41/534 del 09/09/2014



Nell'assumere, pertanto, la piena responsabilità in materia, esonera espressamente l'Ente appaltante da ogni responsabilità o addebito per incidenti sul lavoro che dovessero verificarsi durante l'utilizzazione del bosco, per erroneo uso delle attrezzature e per mancato rispetto delle norme vigenti in materia antinfortunistica o di sicurezza.

li _____

FIRMA DELLE PARTI

Allegato 9 alla Determinazione Dirigenziale n. DH41/ 534 del 09/09/2014



Carta intestata stazione appaltante

PROGETTO DI TAGLIO COLTURALE
A CARICO DEL BOSCO DENOMINATO XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

CAPITOLATO GENERALE D'ONERI

RELATIVO ALL'APPALTO DEI LAVORI DI TAGLIO,
ALLESTIMENTO, ESBOSCO E DEPOSITO DEL
MATERIALE LEGNOSO DA DESTINARE ALLA
VENDITA SUL LIBERO MERCATO

ze

Allegato 9 alla Determinazione Dirigenziale n. DH41/ 534 del 09/09/2014



A. CONDIZIONI GENERALI

ART. 1 (Ente appaltante e forma di affidamento)

L'Ente (*Denominazione Ente*), con sede in (*Comune, Provincia, indirizzo*) affida, in attuazione della Deliberazione N. _____ del _____, l'esecuzione dei lavori di taglio, allestimento, esbosco e deposito del materiale legnoso ritraibile dall'intervento di taglio culturale (*definizione tipo di taglio come da L.R. 3/2014*) da eseguirsi a carico del soprassuolo radicato in località (*Denominazione località*), in agro del Comune di _____ e di proprietà del _____, catastalmente individuato come di seguito:

Comune	Foglio	P.lla	Sup. catastale (ha.aa.ca)	Sup. di intervento (ha.aa.ca)	Tipo d'intervento
TOTALI					

Il soprassuolo è stato assegnato a taglio dal progettista Dott. For. o Dott. Agr _____, iscritto presso l'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di _____ al n° _____.

Il progetto esecutivo dell'intervento è stato approvato con Determinazione n. _____ del _____ del Servizio Politiche Forestali e Demanio Civico e Armentizio della Giunta Regionale Abruzzo.

Il materiale utile ritraibile, costituito da legname da opera stimato in mc _____ e legna da ardere stimata in q.li _____, è destinato alla vendita sul libero mercato ad opera dell'ente _____, da attuarsi con specifica procedura.

L'affidamento/aggiudicazione dei lavori avviene a mezzo (*con procedura aperta, ristretta o negoziata, offerte segrete, cottimo fiduciario ecc. -- in ogni caso indicare il metodo*) ai sensi del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, art. _____ (**ovvero:** indicare la procedura adottata).

ART. 2 (Importo del contratto)

L'affidamento/aggiudicazione dei lavori avviene a misura partendo dal prezzo di base di € XX,XX/ton (€ XX,XX/q) + I.V.A. come per legge selezionando la migliore offerta con il criterio (*fare riferimento agli art 82 o 83 del del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163*), secondo i criteri dell'offerta economicamente più vantaggiosa, al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza.

Allegato 9 alla Determinazione Dirigenziale n. DH41/534 del 09/09/2014



Le offerte, a ribasso, rispetto all'importo base, sono libere e non frazionabili in importi inferiori a € 0,50 (euro zero/50) e devono essere proposte distinguendo gli importi in funzione degli assortimenti ritraibili.

Sono a carico dell'affidatario/aggiudicatario le spese di segreteria, bollo e registrazione del contratto, stimate in € _____

L'affidamento/aggiudicazione è fatto a tutto rischio, pericolo ed utilità dell'appaltatore dei lavori. Egli eseguirà il taglio, l'allestimento, l'esbosco e il deposito del materiale legnoso presso il sito _____, nonché tutti i lavori occorrenti contemplati nel progetto approvato e nel presente capitolato di oneri, sotto la direzione del tecnico all'uopo incaricato, a rischio, conto e spese proprie senza che possa pretendere indennizzi o compensi di sorta per qualsiasi causa, anche di forza maggiore.

L'affidatario/aggiudicatario non potrà mai pretendere aumento alcuno di prezzo per qualsiasi ragione.

L'amministrazione garantisce all'atto della consegna:

se trattasi di bosco ceduo o di fustaie immature, solamente i confini;

se trattasi di bosco d'alto fusto il numero e la specie delle piante, ma non le loro dimensioni, né la qualità e la quantità dei prodotti che potranno ricavarsi.

Gli assortimenti legnosi di maggior pregio non possono subire riduzioni in assortimenti di minor pregio senza il motivato parere del progettista/direttore dei lavori di taglio, che di ciò darà comunicazione all'Ufficio che ha autorizzato l'intervento.

ART. 3 (Lavori e servizi oggetto dell'affidamento e confini del lotto)

Il lotto boschivo identificato all'articolo 1:

ha superficie complessiva di ha _____ ;

è governato a (indicare la forma di governo);

è sottoposto a (indicare il tipo di taglio come individuato all'articolo 34 della L.R. n. 3/2014, specificandone il tipo);

I soggetti arborei da sottoporre a taglio o da rilasciare sono individuati come segue (cancellare le ipotesi che non ricorrono):

Per tagli in cedui a regime con rilascio di matricine.

Tutte le piante da rilasciare a dote del bosco sono contrassegnate da bande verticali sfalsate a valle ed a monte del fusto e da puntino al ceppo o radice con vernice indelebile di colore rosso.

Il materiale legnoso da utilizzare è costituito da soggetti arborei non contrassegnati in alcun modo sull'intera superficie di intervento.

Per tagli di avviamento di cedui invecchiati all'alto fusto o tagli intercalari in fustaie immature o tagli in formazioni a struttura irregolare.

Tutte le piante da rilasciare a dote del bosco sono contrassegnate da bande verticali sfalsate a valle ed a monte del fusto e da puntino al ceppo o radice con vernice indelebile di colore rosso.

Il materiale legnoso oggetto dell'utilizzazione, ricavabile dai soggetti non contrassegnati come sopra, è costituito da:

Allegato 9 alla Determinazione Dirigenziale n. DH41/ 534 del 09/09/2014



- soggetti arborei di diametro a petto d'uomo inferiore o uguale a cm. 17,5 non contrassegnati in alcun modo sull'intera superficie di intervento;
- numero ____ soggetti arborei di diametro a petto d'uomo uguale o maggiore di cm. 17,6 contrassegnati con una X sul fusto, con impronta del martello forestale con sigla XXXX e recanti su apposita specchiatura realizzata alla base del fusto numerazione araba progressiva dal n 1 fino al n. ____ compreso, il cui elenco è riportato in apposito piedilista allegato al progetto esecutivo.

Per tagli di preparazione, sementazione e sgombero in fustaia, comprese le fustaie transitorie.

Il materiale legnoso oggetto dell'utilizzazione, per un numero complessivo di ____ esemplari, il cui elenco è riportato in apposito piedilista allegato al progetto esecutivo, è costituito da:

- numero ____ soggetti arborei di diametro a petto d'uomo inferiore o uguale a cm. 12,5 contrassegnati con un puntino al colletto o radice e da una X apposta a monte e a valle sul fusto;
- numero ____ soggetti arborei di diametro a petto d'uomo compreso fra cm 12,6 e cm 17,5 contrassegnati con una X sul fusto e recanti su apposita specchiatura realizzata alla base del fusto l'impronta del martello forestale con sigla XXXX;
- numero ____ soggetti arborei di diametro a petto d'uomo uguale o maggiore di cm. 17,6 contrassegnati con una X sul fusto e recanti su apposita specchiatura realizzata alla base del fusto l'impronta del martello forestale con sigla XXXX e numerazione araba progressiva dal n 1 fino al n. ____ compreso.

Il lotto di intervento confina: a nord _____; a est _____; a sud _____; a ovest _____.

Le piante di confine di tutta la porzione boschiva soggetta al taglio sono state evidenziate in campo tracciando doppi anelli con vernice rossa a smalto sugli alberi di confine a circa 1,30 mt. da terra e numerate dal n. 1 al n. _____ compreso, le cui coordinate rilevate con idonea strumentazione GPS costituiscono parte integrante e sostanziale del progetto approvato. Esse dovranno obbligatoriamente essere escluse dal taglio.

ART. 4 (Metodo di affidamento)

L'aggiudicazione avrà luogo a mezzo di asta pubblica nelle circostanze di tempo e di luogo precisate nell'avviso d'asta (*o lettera d'invito se trattasi di licitazione privata*).

Prima di dare inizio alla gara, il Presidente della Commissione di gara darà lettura del Capitolato Generale d'Oneri e dell'avviso d'asta e darà, a richiesta, tutti i chiarimenti necessari affinché non vi possano essere errori sull'esecuzione dei lavori, sui luoghi interessati dal taglio colturale e sulle condizioni dell'aggiudicazione.

Ovvero: L'affidamento dei lavori avrà luogo secondo le procedure (*indicare i riferimenti di legge*)

In ogni caso, dovranno essere garantite le clausole di cui al presente capitolato.

ART. 5 (Documentazione)

Alla Gara non possono essere ammesse le Società di fatto.

Allegato 9 alla Determinazione Dirigenziale n. DH41/534 del 09/09/2014



Per essere ammessi alla gara i concorrenti debbono presentare, o allegare all'offerta nel caso di gara ad offerte segrete, i documenti di seguito elencati:

1. Dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 nella quale il concorrente attesti:

- a) l'iscrizione, come Ditta Boschiva, alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura. Nel caso si tratti di Società regolarmente costituite, da detta dichiarazione dovrà risultare che essa è stata redatta in base ad atti depositati presso la C.C.I.A.A. nonché gli estremi del legale rappresentante della Società;
- b) l'iscrizione nell'elenco delle ditte boschive della provincia in cui la ditta stessa ha sede legale a fini di attestazione dell'idoneità a condurre utilizzazioni forestali;
- c) di essere in regola con i pagamenti e gli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi, nonché in tutti gli altri obblighi previsti dalla normativa vigente nei confronti di INPS, INAIL, ecc.;
- d) di non rientrare nei casi di esclusione di cui all'articolo 38 del D.Lgs. 12.04.2006 n. 163;
- e) che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o di concordato preventivo o che non sono in corso procedimenti per dichiarazione di tale situazione;
- f) che il concorrente si è recato sul luogo ove deve eseguirsi l'utilizzazione e che ha preso visione delle condizioni locali, di tutte le circostanze generali e particolari relative all'utilizzazione stessa, nonché del presente capitolato.

2. Quietanza rilasciata dalla Cassa dell'Ente proprietario, comprovante l'effettuato deposito provvisorio di € () pari al 20% dell'importo a base d'asta.

Per coloro che non avessero potuto effettuare il detto deposito in tempo utile, è consentito effettuarlo, prima dell'apertura della gara, nelle mani del Presidente della Commissione di gara, con assegni circolari intestati o girati a favore dell'Ente appaltante.

Tale deposito, che sarà restituito a coloro che non si aggiudichino l'appalto, servirà a garanzia dell'offerta e a pagare le spese di progettazione, aggiudicazione, di contratto, di consegna, di rilievi e di collaudo, che restano tutte a totale carico dell'affidatario e dovranno essere saldate entro il termine di *(indicare il termine massimo in giorni)* dall'avvenuta aggiudicazione. Qualora il deposito non venisse integrato, il taglio o lo smacchio verranno sospesi e potrà procedersi alla rescissione del contratto secondo le modalità e con tutte le conseguenze e incameramenti previsti nell'art. 11 del presente capitolato.

3. Procura speciale nel caso che il concorrente partecipi alla gara a mezzo di un proprio incaricato.

Tale procura, debitamente legalizzata ove occorra, dovrà essere unita in originale al verbale di incanto

ART. 6 (Incompatibilità)

Non possono essere ammessi alla gara:

Allegato 9 alla Determinazione Dirigenziale n. DH41/ 536 del 09/09/2014



coloro che abbiano in corso con l'Ente proprietario contestazioni per altri contratti del genere, o che si trovino comunque in causa con l'Ente stesso per qualsiasi altro motivo;

coloro che non abbiano corrisposto al detto Ente le somme dovute in base alla liquidazione di precedenti verbali di collaudo o accertamenti finali dei lavori riferiti ad altri appalti del genere (vendite o affidamenti di lavori).

ART. 7 (Esclusione dall'asta)

L'Ente appaltante si riserva ai sensi del D.Lgs. 163/06 la piena facoltà di escludere dall'asta, per motivate ragioni, qualunque concorrente.

ART. 8 (Validità degli obblighi assunti dalle parti)

L'affidatario/aggiudicatario, dal momento della aggiudicazione provvisoria, resta vincolato per il pieno adempimento degli obblighi assunti verso l'Ente proprietario, il quale invece non è vincolato sino a quando il Responsabile Unico del Procedimento non avrà proceduto all'aggiudicazione definitiva della gara e alla stipula del contratto.

Nel caso di mancata aggiudicazione definitiva o di mancata stipula del contratto nei tre mesi dalla aggiudicazione provvisoria, l'affidatario potrà ottenere l'annullamento della stessa e la restituzione del deposito previsto dall'art. 5 senza diritto ad alcun indennizzo di sorta.

ART. 9 (Verbale di gara e domicilio eletto)

Il verbale di gara, da redigersi secondo le forme di legge e da sottoscrivere subito dal Presidente, dai componenti della commissione di gara, dall'Ufficiale Rogante, dall'aggiudicatario e da due testimoni, terrà luogo, a seguito dell'avvenuta aggiudicazione definitiva, di regolare contratto ed avrà la forza e gli effetti dell'atto pubblico. Non volendo e non potendo l'aggiudicatario/affidatario sottoscrivere se ne farà menzione nel verbale e questo gli sarà notificato nelle forme di legge.

All'aggiudicatario/affidatario verrà consegnata una copia autentica del contratto approvato, corredata dalla copia del verbale di aggiudicazione e del capitolato d'oneri.

L'aggiudicatario/affidatario dovrà eleggere, a tutti gli effetti del contratto, domicilio legale nel luogo dove ha sede l'Ente appaltante.

ART. 10 (Deposito cauzionale. Morte, fallimento e impedimenti dell'aggiudicatario / affidatario)

Al momento dell'aggiudicazione/affidamento o al più tardi entro dieci giorni, l'aggiudicatario/affidatario dovrà costituire un deposito cauzionale pari al 10% dell'importo del contratto, a garanzia della esatta esecuzione degli obblighi contrattuali, nei modi di cui all'articolo 113 del D.Lgs. 163/2006.

In caso di morte, fallimento o altro impedimento dell'aggiudicatario/affidatario, l'Ente venditore ha facoltà di recedere dal contratto senza alcun indennizzo.

Allegato 9 alla Determinazione Dirigenziale n. D1141/ 534 del 09/09/2014

**ART. 11 (Rescissione del contratto per mancata cauzione)**

Se l'aggiudicatario/affidatario non costituirà la cauzione stabilita dal precedente art. 10 entro il termine ivi previsto, l'Ente appaltante potrà senz'altro annullare la gara e la conseguente aggiudicazione dandone comunicazione all'aggiudicatario/affidatario stesso mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, o in altra forma prevista dalle vigenti norme in materia, e disporre liberamente per una nuova gara, restando a carico dell'aggiudicatario medesimo l'eventuale differenza in meno della nuova aggiudicazione, esclusa ogni differenza in più e restando inoltre incamerato il deposito provvisorio eseguito per concorrere alla gara.

ART. 12 (Consegna del bosco)

Il Responsabile Unico del Procedimento, verificata l'effettiva attuazione di tutti gli adempimenti previsti nel Capitolato d'Oneri, adotta i provvedimenti necessari per la consegna del bosco. In particolare:

trasmette il contratto di appalto/affidamento, in regola con gli estremi della registrazione, all'aggiudicatario/affidatario e all'Ufficio che ha rilasciato l'autorizzazione a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno o in altra forma prevista dalle vigenti norme in materia, invitando l'aggiudicatario/affidatario a prendere in consegna entro un congruo termine il cantiere;

incarica il Direttore dei Lavori di provvedere alla consegna del bosco stesso previo accordo con l'Ufficio che ha rilasciato l'autorizzazione al taglio e con il Comando Provinciale del CFS competente per territorio volto a garantire la presenza di personale preposto alla sorveglianza e ai controlli.

Il Direttore dei Lavori, alla presenza del personale di cui sopra, darà atto nell'apposito verbale, sottoscritto dall'aggiudicatario/affidatario, dal rappresentante dell'Ente e dagli altri soggetti che hanno presenziato alla consegna, dei termini e segnali che fissano l'estensione della sezione di bosco oggetto di intervento, delle prescrizioni da usarsi nel taglio, delle piante da rilasciare per riserva, delle strade di smacchio e delle vie di trasporto del legname e del termine assegnato per il taglio e l'esbosco a norma del successivo art. 15.

Se l'aggiudicatario/affidatario si rifiuta di sottoscrivere il predetto verbale ne saranno specificate le ragioni nel verbale stesso. Ove però egli rifiuti o condizioni la presa in consegna dei lavori, essa si considera come non avvenuta.

Nel caso che l'aggiudicatario/affidatario non si presenti ad assumere la consegna e questa comunque non avvenga entro i termini stabiliti dai precedenti commi del presente articolo, la durata dell'utilizzazione ed ogni altro termine e conseguenza derivante dall'applicazione del presente Capitolato decorreranno a tutti gli effetti dal trentesimo giorno dalla avvenuta notifica dell'approvazione dell'aggiudicazione anche se la consegna avvenga successivamente.

Trascorsi tre mesi senza che l'aggiudicatario/affidatario abbia preso regolare consegna del lotto, l'Ente proprietario potrà procedere a norma del precedente art. 11 alla rescissione del

Allegato 9 alla Determinazione Dirigenziale n. DH41/536 del 09/09/2014



contratto con i conseguenti provvedimenti ed incamerando il deposito cauzionale e quello provvisorio.

ART. 13 (Pagamento del prezzo di aggiudicazione)

L'Ente corrisponderà all'aggiudicatario/affidatario il prezzo di aggiudicazione/affidamento in valuta legale in tre rate di egual importo di cui:

la prima all'avvenuta consegna di 1/3 del quantitativo previsto;

la seconda all'avvenuta consegna di 2/3 del quantitativo previsto;

la terza all'avvenuto accertamento di regolare esecuzione dei lavori.

ART. 14 (Inizio lavori)

L'aggiudicatario/affidatario dovrà indicare all'Amministrazione dell'Ente, che provvederà tempestivamente a darne comunicazione ai soggetti indicati in sede di concessione dell'autorizzazione al taglio, il giorno in cui saranno iniziati i lavori nel bosco.

ART. 15 (Termine dei lavori e proprietà del materiale non tagliato in tempo utile)

I lavori in argomento dovranno esser conclusi entro il **31.12.aaaa** salvo eventuali proroghe concesse a termini dell'art. 16.

Il legname e la legna non tagliati e i prodotti non sgomberati entro i termini suindicati rientrano nella piena disponibilità dell'Ente che potrà provvedere per l'ultimazione dei lavori ad un nuovo appalto/affidamento, rimanendo pur sempre l'aggiudicatario/affidatario responsabile di ogni spesa e conseguenza per il mancato sgombero e di quant'altro possa verificarsi per tale inosservanza.

ART. 16 (Proroghe)

La proroga dei termini stabiliti dall'art. 15 per il taglio e lo sgombero dei prodotti dovrà essere chiesta all'Ente proprietario, previo parere motivato del Direttore dei Lavori, almeno un mese prima dello spirare dei termini stessi; l'Ente provvederà quindi a inoltrare formale richiesta in tal senso all'Ufficio che ha autorizzato il taglio, cui compete la facoltà di concederla.

ART. 17 (Divieto di subappalti)

L'aggiudicatario/affidatario non potrà cedere ad altro né in tutto né in parte gli obblighi ed i diritti relativi al contratto di cui il presente capitolato costituisce parte integrante e sostanziale.

L'inosservanza di tale obbligo consente all'Amministrazione dell'Ente di avvalersi della rescissione del contratto e di tutti i conseguenti provvedimenti previsti dall'ultimo comma del precedente art. 12.

Allegato 9 alla Determinazione Dirigenziale n. DH41/ 534 del 09/09/2014



ART. 18 (Rispetto delle leggi forestali)

L'aggiudicatario/affidatario, nella utilizzazione del lotto venduto, è obbligato alla piena osservanza del presente Capitolato, delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale, dei Regolamenti e delle Leggi in vigore, nonché di tutte le prescrizioni impartite in sede di rilascio dell'autorizzazione ad eseguire l'intervento.

ART. 19 (Rilevamento danni)

Durante l'utilizzazione, nonché alla fine della lavorazione, il Direttore dei Lavori, alla presenza degli Agenti del Corpo Forestale incaricati dai competenti Uffici del Cfs e dei rappresentanti o incaricati dell'Ente e dell'aggiudicatario/affidatario, nonché di due testimoni, procederà al minuzioso rilevamento dei danni eventualmente arrecati al bosco, con la marcatura (per quanto è possibile) del rilevamento stesso a mezzo di segni a vernice indelebile, picchettazione o altro.

Di tale rilevamento sarà redatto apposito verbale da sottoscrivere dai presenti e se ne terrà debito conto nella contabilità finale.

I provvedimenti contravvenzionali per le infrazioni alle leggi e ai regolamenti in vigore rimangono di esclusiva competenza degli Agenti del Corpo Forestale dello Stato e, eventualmente, degli altri organi di polizia.

ART. 20 (Divieto di introdurre altro materiale e di lasciare pascolare animali)

E' proibito all'aggiudicatario/affidatario introdurre nel bosco materiale proveniente da altre lavorazioni e di lasciar pascolare animali da tiro od altri.

ART. 21 (Modalità di taglio)

Il taglio delle piante deve essere eseguito in modo che la corteccia non resti slabbrata.

La superficie di taglio dovrà essere inclinata o convessa e risultare il più possibile in prossimità del colletto, salvo speciale autorizzazione.

Anche i monconi e le piante danneggiate con le operazioni di taglio, da abbattere dietro assenso del Direttore dei Lavori, dovranno essere recisi a perfetta regola d'arte.

Per le piante martellate il taglio dovrà comunque essere effettuato al disopra dell'impronta del martello.

ART. 22 (Penalità nell'esecuzione del taglio)

L'aggiudicatario/affidatario ha l'obbligo di conservare intatti, in modo che siano sempre visibili il numero e l'impronta del martello forestale impressi in apposita specchiatura sulla ceppaia delle piante da tagliarsi. Sulla sezione del ceppo dovrà essere trascritto il numero che porta la pianta martellata in colore indelebile.

Per le sotto indicate infrazioni vengono stabilite a carico dell'aggiudicatario/affidatario, le seguenti penalità:

Allegato 9 alla Determinazione Dirigenziale n. DH41/534 del 09/09/2014



- € 10,00 (dieci) per ogni impronta cancellata o resa illeggibile;
- € 05,00 (cinque) per mancata trascrizione del numero sullo specchio della ceppaia;
- € 10,00 (dieci) per ogni ceppaia non recisa a regola d'arte secondo le vigenti prescrizioni di massima e le norme del presente capitolato;
- € 50,00 (cinquanta) per ogni ceppaia recisa nel caso di esecuzione del taglio durante il periodo di divieto.

ART. 23 (Indennizzo per tagli irregolari e abusivi)

Nell'abbattere gli alberi si useranno tutti i mezzi suggeriti dalla pratica forestale e dal Direttore dei Lavori per non rompere, scortecciare o ledere in qualsiasi maniera le piante circostanti.

Per ogni pianta non martellata, o comunque non assegnata al taglio, che venga utilizzata, stroncata o danneggiata dall'aggiudicatario/affidatario o dai suoi dipendenti in modo da obbligarne l'abbattimento, l'aggiudicatario/affidatario stesso pagherà all'Ente proprietario il doppio del valore di macchiatico da determinarsi sulla base del prezzo di mercato nella contabilità finale o negli atti di collaudo, senza pregiudizio per le sanzioni amministrative e penali previste dalla legislazione vigente.

Qualora si tratti di piante di diametro a petto d'uomo inferiore a cm 5 l'indennizzo sarà commisurato al doppio del danno calcolato sulla base dell'Allegato II alla L.R. n. 3/2014.

L'indennizzo per danni minori sarà determinato applicando l'art. 45 del regolamento approvato con R.D. 16 maggio 1926, n. 1126.

La stima degli indennizzi sarà fatta dal Direttore dei Lavori con i criteri sopra indicati.

Le penali stabilite dal presente Capitolato saranno versate all'Ente, che dovrà utilizzarle secondo le modalità ed esclusivamente per le finalità di cui all'articolo 22 c. 8 della L.R. 3/2014.

ART. 24 (Sospensione del taglio)

Il Responsabile Unico del Procedimento, anche su apposita segnalazione del Direttore dei Lavori o dell'Ufficio che ha rilasciato l'autorizzazione al taglio o del personale di Polizia addetto ai controlli, si riserva la facoltà di sospendere, con comunicazione notificata nelle forme di legge all'aggiudicatario/affidatario, il taglio e anche lo smacchio qualora, malgrado gli avvertimenti della Direzione dei Lavori stessa e/o degli Agenti del Corpo Forestale dello Stato ed eventualmente degli altri organi di Polizia, questi persista nella utilizzazione del bosco in difformità alle norme contrattuali ed alle vigenti disposizioni di legge in materia forestale.

Qualora dalla continuazione dell'utilizzazione in difformità a quanto stabilito dalle norme contrattuali e dalle vigenti leggi forestali in materia, potessero derivare danni tali da compromettere la consistenza boschiva del lotto, la sospensione in parola può essere fatta verbalmente dagli Agenti del Corpo Forestale dello Stato ed eventualmente dagli altri organi

Allegato 9 alla Determinazione Dirigenziale n. DH4/ 534 del 09/09/2014



di Polizia. Tale sospensione dovrà poi essere ratificata dal Responsabile Unico del Procedimento e comunicata all'Ufficio che ha rilasciato l'autorizzazione al taglio.

Rimane salva per l'Ente proprietario la facoltà di avvalersi della rescissione del contratto e dei conseguenti provvedimenti come al precedente art. 12.

In ogni caso l'utilizzazione non potrà essere ripresa fino a quando l'aggiudicatario/affidatario non avrà provveduto al pagamento degli eventuali danni arrecati come da stima provvisoria del Direttore dei Lavori, salvo la loro determinazione definitiva in sede di contabilità finale o di collaudo.

ART. 25 (Ripulitura della tagliata)

Per quanto riguarda la ripulitura della tagliata dei residui della lavorazione, il periodo di tempo entro il quale essa dovrà effettuarsi e le penali da corrispondere per le eventuali infrazioni, l'aggiudicatario/affidatario dovrà attenersi a quanto stabilito in merito dalle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale della Provincia o dai Regolamenti attuativi delle norme in materia.

ART. 26 (Obblighi dell'aggiudicatario/affidatario per i passaggi, la viabilità in genere e la consegna del materiale legnoso)

L'aggiudicatario/affidatario è obbligato:

a tenere sgomberi i passaggi e le vie nella tagliata in maniera che vi si possa transitare liberamente;

a spianare la terra mossa per le operazioni permesse nel lotto boschivo;

a riparare le vie, i ponti, i ponticelli, i termini, le barriere, le siepi, i fossi, ecc. danneggiati o distrutti e qualunque altro guasto arrecato al bosco nel taglio e nel trasporto del legname;

ad esonerare e rivalere comunque l'Ente anche verso terzi per ogni e qualunque fatto derivante dall'utilizzazione dei predetti passaggi, vie, ecc.;

a consegnare tutto il materiale legnoso esboscato all'ente appaltante esclusivamente nel sito allo scopo individuato, con divieto di qualsiasi distrazione.

Nel caso di deposito in aree diverse da quella indicata o di indebite appropriazioni la ditta aggiudicataria dei lavori sarà soggetta all'applicazione delle penalità:

di € 10,00 per ogni quintale di legna depositata in sito diverso da quello indicato;

di € 15,00 per ogni quintale di legna in qualsiasi modo sottratto.

La quantificazione delle quantità e delle relative penalità sarà regolata nel certificato di fine lavori o altro atto di cui all'art. 30.

L'amministrazione dell'ente potrà comunque avvalersi della rescissione del contratto e di tutti i conseguenti provvedimenti previsti dall'ultimo comma del precedente art. 12, ferma restando l'applicazione delle norme vigenti.

ART. 27 (Costruzione di capanne ed altri manufatti)

Allegato 9 alla Determinazione Dirigenziale n. DH41/534 del 09/09/2014



L'aggiudicatario/affidatario non potrà costruire nel bosco tettoie, capanne ed altri manufatti senza espressa autorizzazione dell'Ente proprietario.

L'autorizzazione è vincolata al parere favorevole del Direttore dei Lavori che provvederà altresì a designare il luogo ove potranno avvenire le costruzioni, da effettuare solo con il legname di proprietà dell'aggiudicatario/affidatario stesso, il quale dovrà altresì smontarle e sgomberarle al termine dei lavori stabilito con l'art. 15 del presente capitolato d'oneri.

Trascorso tale termine le suddette operazioni saranno eseguite dall'ente proprietario con rivalsa delle spese sull'aggiudicatario/affidatario.

ART. 28 (Apertura di nuove vie e transito al di fuori della viabilità esistente)

Il trasporto dei materiali si farà per le vie esistenti, che all'occorrenza saranno indicate dalla Direzione Lavori.

L'apertura di nuove vie, il ripristino e l'allargamento di quelle esistenti, di piazzali di carico, stradelli e scivoli e gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sono subordinati al nulla osta dell'ente proprietario ed all'acquisizione di tutte le Autorizzazioni previste dalle norme vigenti.

Gli interventi di manutenzione ordinaria delle opere di cui al comma precedente, purché preventivamente riportati nel progetto di taglio autorizzato, saranno disposti dal Direttore dei Lavori senza ulteriori autorizzazioni.

Il transito di mezzi meccanici al di fuori della viabilità esistente è vietato. Sarà consentito, in condizioni di terreno asciutto, solo lungo tracciati temporanei o varchi naturali, in prossimità dei quali dovrà essere concentrato il materiale allestito. Questi saranno individuati preventivamente dalla direzione lavori, purché non comportino danni al soprassuolo o movimenti di terra e opportunamente comunicati all'Ufficio che ha rilasciato l'autorizzazione che, all'occorrenza, potrà impartire prescrizioni in merito, ed al Comando Provinciale del CFS.

Le pratiche ed i relativi costi per la comunicazione o la richiesta di autorizzazione all'Autorità competente saranno a carico dell'aggiudicatario.

Per ogni 100 (cento) ml di via aperta o ampliata senza autorizzazione ed assegno, l'aggiudicatario/affidatario pagherà una penale di Euro 300,00 (trecento) fatta salva l'applicazione delle eventuali sanzioni amministrative e penali previste dalle norme di legge vigenti in materia.

ART. 29 (Novellame e rigetti)

L'aggiudicatario/affidatario è obbligato a rispettare il novellame e i rigetti delle ceppaie. Per ogni ara o frazione di ara di novellame distrutto o danneggiato e per ogni ara in cui la rinnovazione agamica sarà stata danneggiata, pagherà una penale di Euro 25,00 (venticinque) se il danno è da ritenersi inevitabile e di Euro 50,00 (cinquanta) se poteva essere evitato, a stima del Direttore dei Lavori o del collaudatore.

Allegato 9 alla Determinazione Dirigenziale n. DH41/ 534 del 09/09/2014



E' fatta salva l'applicazione delle eventuali sanzioni amministrative e penali previste dalle norme di legge vigenti in materia.

ART. 30 (Certificato di fine lavori e regolare esecuzione - collaudo)

Alla scadenza del termine stabilito per l'utilizzazione questa si intende chiusa. Tale chiusura potrà essere anticipata qualora l'aggiudicatario/affidatario ne dia comunicazione raccomandata all'Ente e all'Ufficio che ha rilasciato l'autorizzazione: in tal caso la chiusura prende data dall'arrivo di tale comunicazione a tale ultimo ufficio.

Al termine dei lavori il Direttore dei Lavori redige i relativi atti, ivi compreso il Certificato di Regolare Esecuzione, sottoscritto anche dall'aggiudicatario/affidatario, previa effettuazione del rilevamento dei danni eventualmente arrecati al soprassuolo nel corso delle lavorazioni e la definizione delle eventuali pendenze. Provvede quindi ad inoltrarli all'Ente proprietario, che li trasmette all'Ufficio che ha rilasciato l'autorizzazione per gli adempimenti relativi agli accertamenti di competenza.

Laddove si procede, nei casi previsti, al collaudo, l'aggiudicatario/affidatario e il rappresentante dell'ente saranno invitati dal collaudatore ad intervenire al sopralluogo di collaudo e alla conseguente stesura del relativo verbale. In entrambi i casi potranno farsi rappresentare mediante delega scritta. In caso di mancato intervento il verbale sarà redatto in loro assenza e sarà oggetto di approvazione da parte dell'Ufficio che ha rilasciato l'Autorizzazione al taglio.

Tutte le spese di collaudo sono a carico dell'Ente appaltante che si rivarrà sul deposito provvisorio di cui al precedente articolo 5.

ART. 31 (Disponibilità della cauzione)

L'Amministrazione dell'Ente potrà rivalersi senza altro direttamente sulla cauzione nonché contro l'aggiudicatario/affidatario in base alle risultanze della contabilità finale o del verbale di collaudo per quanto attiene alla stima dei danni ivi contenuta ed agli altri addebiti ivi ritenuti.

ART. 32 (Interessi sulle penalità e indennizzi)

Le somme che l'aggiudicatario/affidatario dovesse versare all'Ente per indennizzi o penalità saranno pagate al più tardi entro otto giorni dalla sottoscrizione del verbale di "rilievo danni" di cui al precedente art. 19 o della sottoscrizione degli atti di contabilità finale o di collaudo dell'utilizzazione di cui al precedente articolo 31, con le modalità contemplate nell'art. 23. In caso di ritardo, l'aggiudicatario/affidatario dovrà versare anche gli interessi legali, salvo ogni altra azione dell'Ente.

ART. 33 (Assicurazione operai)

Allegato 9 alla Determinazione Dirigenziale n. DH41/536, del 09/09/2014



L'aggiudicatario/affidatario risponderà in ogni caso direttamente tanto verso l'Ente quanto verso gli operai e chiunque altro dei danni alle persone ed alle cose, qualunque ne sia la natura e la causa rimanendo a suo completo carico sia ogni spesa e cura preventiva atta ad evitare danni, sia il completo risarcimento di essi.

Egli è obbligato a provvedere a termini di legge a tutte le varie assicurazioni previste dalle vigenti disposizioni nei confronti degli operai, dei mezzi, delle attrezzature e dei lavori.

Lo svincolo del deposito cauzionale è subordinato all'acquisizione delle attestazioni rilasciate dagli istituti competenti comprovanti l'adempimento dell'obbligo di cui sopra.

ART. 34 (Passaggio in fondi di altri proprietari)

L'Ente proprietario non assume alcuna responsabilità né oneri per eventuali passaggi o piazze di deposito da formarsi in fondo di altri proprietari.

ART. 35 (Responsabilità dell'aggiudicatario/affidatario)

L'aggiudicatario/affidatario sarà responsabile fino all'accertamento della regolare esecuzione o del collaudo di tutti i danni da chiunque e contro chiunque commessi che si dovessero verificare nella zona assegnata per il taglio e lungo le zone attraversate per l'esbosco ed il trasporto esonerando e rivalendo l'Ente di qualsiasi azione e responsabilità al riguardo.

ART. 36 (Svincolo del deposito cauzionale)

Ad avvenuto accertamento della regolare esecuzione dei lavori o a seguito di collaudo, il lotto aggiudicato si intende riconsegnato all'Ente proprietario.

Il deposito cauzionale e la eventuale eccedenza del deposito per spese saranno svincolati solo dopo che l'aggiudicatario/affidatario avrà regolato ogni pendenza amministrativa sia verso terzi per qualsiasi titolo dipendente dall'esecuzione del contratto, sia verso l'Ente stesso e salvo sempre il disposto degli artt. 32 e 34.

Con il ritiro della cauzione l'aggiudicatario/affidatario rinuncia a qualsiasi diritto, azione o ragione verso l'Ente per motivi comunque attinenti al presente contratto.

ART. 37 (Infrazioni non contemplate)

La valutazione dei danni derivanti dalle infrazioni alle clausole e condizioni del presente capitolato d'onori ove non specificatamente prevista nello stesso è effettuata dal Direttore dei Lavori.

ART.38 (Richiamo alle norme sui lavori pubblici)

Per quanto non disposto dal presente capitolato si applicheranno le norme del D. L.gs 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i.

Allegato 9 alla Determinazione Dirigenziale n. DH41/ 534 del 09/09/2014



ART. 39 (Conoscenza del Capitolato da parte dell'aggiudicatario/affidatario)

L'approvazione del presente contratto, secondo il disposto contenuto nel precedente art. 5, è subordinata al rilascio da parte dell'aggiudicatario/affidatario della seguente dichiarazione, da lui firmata in calce.

Agli effetti tutti dell'art. 1341 cod. civ. il sottoscritto aggiudicatario dichiara di aver preso piena visione e cognizione dei precedenti artt. 2, 5, da 7 a 12, da 14 a 18, da 21 a 26, da 28 a 31, 34 e 35 del su esteso Capitolato che intende come qui riportati e che approva tutti specificatamente.

**FIRMA
DELL'AGGIUDICATARIO**

B) CONDIZIONI SPECIALI

ART. 40 (Piante da riservare a dote del bosco)

L'aggiudicatario/affidatario ha l'obbligo di riservare al taglio le piante come sotto indicate.

Per tagli in cedui a regime con rilascio di matricine, tutte le piante contrassegnate da bande verticali sfalsate a valle ed a monte del fusto e da puntino al ceppo o radice con vernice indelebile di colore rosso.

Per tagli di avviamento di cedui invecchiati all'alto fusto o Tagli intercalari in fustaie immature o Tagli in formazioni a struttura irregolare tutte le piante contrassegnate da bande verticali sfalsate a valle ed a monte del fusto e da puntino al ceppo o radice con vernice indelebile di colore rosso, nonché quelle con diametro a petto d'uomo superiore a 17,5 cm non contrassegnate con una X sul fusto e con impronta del martello forestale e numerazione su apposita specchiatura.

Per tagli di preparazione, sementazione e sgombero in fustaia, comprese le fustaie transitorie tutte le piante non contrassegnate.

L'aggiudicatario/affidatario ha inoltre l'obbligo di riservare dai tagli:

tutti gli arbusti a diffusione naturale e spontanea, eventualmente presenti nel bosco (LR 45/79 e s.m.i.), nonché le eventuali piante da frutto (ciliegi, meli, peri, sorbi, ecc.) o a diffusione ridotta e localizzata (tigli, aceri, frasini, olmi, roveri);

eventuali soggetti arborei che costituiscono accertati habitat o nicchie localizzate per specie animali protette, rare o minacciate di estinzione.

ART. 41 (Destinazione del materiale legnoso ritraibile e relativi controlli)

Il materiale legnoso ricavato dall'intervento di cui al presente capitolato dovrà essere consegnato all'Ente proprietario esclusivamente presso il sito di seguito indicato secondo le indicazioni del direttore dei lavori.

Allegato 9 alla Determinazione Dirigenziale n. DH41/

del 09/09/2014



Allo scopo l'Ente medesimo potrà incaricare (o, se diverso dal Comune, chiedere al Sindaco di incaricare) proprio personale, in ausilio al direttore dei lavori, per la ricezione in consegna e per la rendicontazione del materiale esboscato.

ART. 42 (Norme sulla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e nei cantieri mobili temporanei).

L'aggiudicatario/affidatario nel sottoscrivere il presente Capitolato d'oneri dichiara di essere a piena conoscenza di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro e nei cantieri mobili e temporanei e che la propria impresa è in regola con tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente.

Nell'assumere, pertanto, la piena responsabilità in materia, esonera espressamente l'Ente appaltante da ogni responsabilità o addebito per incidenti sul lavoro che dovessero verificarsi durante l'utilizzazione del bosco, per erroneo uso delle attrezzature e per mancato rispetto delle norme vigenti in materia antinfortunistica o di sicurezza.

ART. 43 - Esecuzione dei lavori

Ove i lavori siano eseguiti direttamente dall'Ente attraverso squadra boschiva a qualunque titolo costituita, il Responsabile Unico del Procedimento provvederà ad accertare la capacità e l'esperienza ad eseguire i lavori forestali dei singoli componenti.

Detta squadra risponde, per l'esecuzione dei lavori e per le responsabilità ad essi connesse, ad un responsabile di cantiere di comprovata capacità ed esperienza nella organizzazione e conduzione di lavori forestali, appositamente incaricato dall'Ente. Questi assume gli obblighi stabiliti dal presente capitolato, accetta la responsabilità per la materiale esecuzione dei lavori e ne risponde a termini di legge, così come disposto per l'appaltatore/affidatario, rilasciando apposita attestazione a sua firma.

In questo caso l'Ente dovrà comunicare al Direttore dei Lavori, i nominativi del responsabile di cantiere e dei componenti la squadra.

In mancanza di detta comunicazione non si darà corso alla consegna dei lavori.

li _____

FIRMA DELLE PARTI

Allegato 10 alla Determinazione Dirigenziale n. DH41/534 del 09/09/2014



Carta intestata Ente che effettua la vendita

CAPITOLATO GENERALE D'ONERI

RELATIVO ALLA VENDITA A MISURA DEL
MATERIALE LEGNOSO RICAVATO DAL TAGLIO DEL
BOSCO DENOMINATO xxxxxxxx

Allegato 10 alla Determinazione Dirigenziale n. DH41/ 534 del 09/09/2014



A. CONDIZIONI GENERALI

ART. 1 (Ente che effettua la vendita e forma di vendita)

L'Ente (Denominazione Ente), con sede in (Comune, Provincia, indirizzo) mette in vendita, in attuazione della Deliberazione N. _____ del _____, il materiale legnoso ritraibile dall'intervento di taglio colturale (definizione tipo di taglio come da L.R. 3/2014) eseguito a carico del soprassuolo radicato in località (Denominazione località), in agro del Comune di _____ e di proprietà del _____, catastalmente individuato come di seguito:

Comune	Foglio	P.IIIa	Sup. catastale (ha.aa.ca)	Sup. di intervento (ha.aa.ca)	Tipo d'intervento
TOTALI					

Il soprassuolo è stato assegnato a taglio dal progettista Dott. For. o Dott. Agr _____, iscritto presso l'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di _____ al n° _____.

Il progetto esecutivo dell'intervento è stato approvato con Determinazione n. _____ del _____ del Servizio Politiche Forestali e Demanio Civico e Armentizio della Giunta Regionale Abruzzo con destinazione dei materiali utili ritraibili alla vendita sul libero mercato.

L'aggiudicazione avviene a mezzo (asta pubblica, licitazione privata, ecc. - in ogni caso indicare il metodo) ai sensi degli articoli di cui al Titolo II del Regolamento di Contabilità Generale dello Stato, approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni, secondo i criteri dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

ART. 2 (prezzo e rischi di vendita)

L'aggiudicazione avviene a misura partendo dal prezzo di base di € XX,XX/mc. per il legname da lavoro e in € XX,XX/q per la legna da ardere + I.V.A. come per legge, selezionando la migliore offerta.

Le offerte, in aumento rispetto all'importo base, sono libere e non frazionabili in importi inferiori a € 0,50 (euro zero/50) e devono essere proposte distinguendo gli importi in funzione degli assortimenti ritraibili.

Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di segreteria, bollo e registrazione del contratto, stimate in € _____.

L'aggiudicazione è fatta a tutto rischio, pericolo, utilità dell'aggiudicatario.

Allegato 10 alla Determinazione Dirigenziale n. DH41/ 534 del 09/09/2014



Egli eseguirà il carico del materiale acquistato a rischio, conto e spese proprie senza pretendere indennizzi o compensi di sorta per qualsiasi causa, anche di forza maggiore.

L'aggiudicatario non potrà mai pretendere riduzione alcuno di prezzo per qualsiasi ragione.

L'Ente non garantisce le dimensioni e le quantità dei prodotti posti in vendita, che saranno determinate con esattezza all'atto di ogni singola pesata o altro metodo di misurazione, né la sorveglianza sul materiale in deposito.

ART. 3 (materiale in vendita)

Il materiale legnoso posto in vendita, costituito da (indicare gli assortimenti) proveniente dal progetto " ", stimato in mc. di legname da lavoro ed in q.li di legna da ardere, sarà depositato (*utilizzare solo la voce pertinente*):

in area (recintata, videosorvegliata, ecc.) sita in (indicare il sito presso il quale potrà essere eseguito il caricamento) accessibile a (indicare tipologia di automezzi) all'imposto sito in località (specificare) , priva di sorveglianza

ART. 4 (Metodo di vendita)

La vendita avrà luogo per mezzo di asta pubblica nelle circostanze di tempo e di luogo precisate nell'avviso d'asta (*o lettera d'invito se trattasi di licitazione privata*).

Prima di dare inizio alla gara, il Presidente della Commissione di gara darà lettura del Capitolato Generale d'Oneri e dell'avviso d'asta e darà, a richiesta, tutti i chiarimenti necessari affinché non vi siano errori sul materiale posto in vendita, sui luoghi ove è depositato e sulle condizioni dell'aggiudicazione.

In ogni caso, dovranno essere garantite le clausole di cui al presente capitolato.

ART. 5 (Documentazione)

Alla Gara non possono essere ammesse le Società di fatto.

Per essere ammessi alla gara i concorrenti devono presentare, o allegare all'offerta nel caso di gara ad offerte segrete, i documenti di seguito elencati:

I. Dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 nella quale il concorrente attesti:

- a) l'iscrizione, come Ditta Boschiva o Ditta esercente la commercializzazione di legname e legna da ardere, alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura. Nel caso si tratti di Società regolarmente costituite, da detta dichiarazione dovrà risultare che essa è stata redatta in base ad atti depositati presso la C.C.I.A.A. nonché gli estremi del legale rappresentante della Società;
- b) di essere in regola con i pagamenti e gli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi, nonché in tutti gli altri obblighi previsti dalla normativa vigente nei confronti di INPS, INAIL, ecc.;

Allegato 10 alla Determinazione Dirigenziale n. DH41/ 534 del 09/09/2014



- c) che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o di concordato preventivo o che non sono in corso procedimenti per dichiarazione di tale situazione;
- d) che il concorrente si è recato sui luoghi oggetto degli interventi e sul sito ove sarà depositato il materiale posto in vendita e che ha preso visione delle condizioni locali, di tutte le circostanze generali e particolari relative al perfezionamento del presente contratto e del presente capitolato.

2. Quietanza rilasciata dalla Cassa dell'Ente proprietario, comprovante l'effettuato deposito provvisorio di € _____ (_____) pari al 20% dell'importo a base d'asta.

Per coloro che non avessero potuto effettuare il detto deposito in tempo utile, è consentito effettuarlo, prima dell'apertura della gara, nelle mani del Presidente della Commissione di gara, con assegni circolari intestati o girati a favore dell'Ente appaltante.

Tale deposito, che sarà restituito a coloro che non si aggiudichino l'appalto, servirà a garanzia dell'offerta e a pagare le spese di aggiudicazione e di contratto, di caricamento e pesatura, che restano tutte a totale carico dell'aggiudicatario e, ad aggiudicazione avvenuta, costituirà cauzione definitiva.

3. Procura speciale nel caso che il concorrente partecipi alla gara a mezzo di un proprio incaricato.

Tale procura, debitamente legalizzata ove occorra, dovrà essere unita in originale al verbale di incanto

ART. 6 (Incompatibilità)

Non possono essere ammessi alla gara:

1. coloro che abbiano in corso con l'Ente proprietario contestazioni per altri contratti del genere, o che si trovino comunque in causa con l'Ente stesso per qualsiasi altro motivo;
2. coloro che non abbiano corrisposto al detto Ente le somme dovute in base alla liquidazione di precedenti verbali di collaudo o accertamenti finali di lavori riferiti ad altri appalti del genere (vendite o affidamenti di lavori).

ART. 7 (Esclusione dall'asta)

L'Ente appaltante si riserva ai sensi dell'art. 68 del RD. 827/1924 la piena facoltà di escludere dall'asta, per motivate ragioni, qualunque concorrente.

ART. 8 (Validità degli obblighi assunti dalle parti)

L'aggiudicatario, dal momento della aggiudicazione provvisoria, resta vincolato per il pieno adempimento degli obblighi assunti verso l'Ente proprietario, il quale invece non è

Allegato 10 alla Determinazione Dirigenziale n. DH41/ 534 del 09/09/2014



vincolato sino a quando il Responsabile Unico del Procedimento non avrà proceduto all'aggiudicazione definitiva della gara e alla stipula del contratto.

Nel caso di mancata aggiudicazione definitiva o di mancata stipulazione del contratto nei tre mesi dalla aggiudicazione provvisoria, l'affidatario potrà ottenere l'annullamento della stessa e la restituzione del deposito previsto dall'art. 5 senza diritto ad alcun indennizzo di sorta.

ART. 9 (Verbale di gara e domicilio eletto)

Il verbale di gara, da redigersi secondo le forme di legge e da sottoscrivere subito dal Presidente, dai componenti della commissione di gara, dall'Ufficiale Rogante, dall'aggiudicatario e da due testimoni, terrà luogo, a seguito dell'avvenuta aggiudicazione definitiva, di regolare contratto ed avrà la forza e gli effetti dell'atto pubblico.

Non volendo o non potendo l'aggiudicatario sottoscrivere il suddetto verbale, se ne farà menzione nello stesso che gli sarà notificato nelle forme di legge.

Una copia autentica del contratto approvato, corredata dalla copia del verbale di aggiudicazione e del capitolato d'onori, sarà consegnata all'aggiudicatario che dovrà eleggere, a tutti gli effetti del contratto, domicilio legale nel luogo dove ha sede l'Ente appaltante.

ART. 10 (Consegna del materiale)

Il Responsabile Unico del Procedimento, verificata l'effettiva attuazione di tutti gli adempimenti previsti nel Capitolato d'Oneri, invita l'aggiudicatario a prendere in consegna il materiale aggiudicato entro il termine di 15 giorni dal ricevimento della comunicazione.

Copia dell'invito e del contratto sono trasmessi al Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio della Regione Abruzzo - Ufficio

Trascorsi 30 trenta giorni senza che l'aggiudicatario abbia preso in regolare consegna il materiale aggiudicato, l'Ente proprietario potrà procedere:

- alla rescissione del contratto, dandone comunicazione all'Impresa nei modi stabiliti dalla legge;
- all'incameramento della cauzione definitiva;
- a indire liberamente una nuova gara, restando a carico dell'Impresa medesima l'eventuale differenza in meno della nuova aggiudicazione, esclusa ogni differenza in più, e restando inoltre incamerato il deposito cauzionale eseguito per concorrere alla gara.

ART. 11 (Pagamento del prezzo di aggiudicazione)

Il prezzo complessivo di vendita, da corrispondersi a misura, sarà determinato sulla base dei riscontri da eseguire sui certificati di pesatura a vuoto e con il carico di cui dovranno

Allegato 10 alla Determinazione Dirigenziale n. DH41/ 534 del 09/09/2014



essere corredati tutti i carichi o sugli esiti di altro metodo di misurazione (*specificare, cancellando la voce che non interessa*).

L'aggiudicatario dovrà pagare il valore di aggiudicazione del materiale acquistato in valuta legale all'Ente proprietario prima del suo caricamento, versando anticipatamente il corrispettivo per lotti di XXXX (in lettere) quintali (*o altra unità di misura*) con le modalità indicate dall'Ente (Bonifico, CCP, ecc.), inviando con ogni sollecitudine l'attestazione di versamento all'Ente proprietario ed esibendone copia all'atto delle operazioni di caricamento.

In mancanza di detto versamento le attività di caricamento non potranno avere luogo.

ART. 12 (Inizio e ultimazione dei lavori di caricamento)

L'aggiudicatario dovrà avviare le operazioni di prelievo del materiale aggiudicatogli entro 15 giorni dalla approvazione del contratto dandone formale comunicazione all'Ente appaltante.

Il ritiro dovrà essere completato entro () giorni dalla comunicazione suddetta salvo eventuali proroghe, che saranno concesse solo per cause non dipendenti dalla volontà dell'aggiudicatario e a seguito di formale richiesta da rivolgere all'Ente a norma del successivo articolo 14.

Il materiale posto in vendita e non caricato alla scadenza del termine sopra fissato, comprese le eventuali proroghe concesse, rimarrà nella proprietà dell'Ente che potrà procedere alla rescissione del contratto a termini del precedente articolo 10.

ART. 13 (modalità di caricamento del materiale aggiudicato)

Le operazioni di carico, pesatura, trasporto e scarico saranno effettuate a cura, rischio e spese della ditta aggiudicataria esonerando l'Ente da responsabilità per danni a persone, animali o cose.

I lavori non dovranno intralciare in nessun modo quelli eventualmente in corso di svolgimento nel cantiere forestale da cui proviene il materiale posto in vendita e viceversa. Ove ciò si verificasse l'aggiudicatario del materiale legnoso posto in vendita risponderà per i danni arrecati alla ditta appaltatrice dei lavori da realizzare nel bosco di cui all'articolo 1 e viceversa.

Le operazioni di caricamento e pesatura, i cui oneri sono a carico della ditta aggiudicataria, dovranno essere eseguiti alla presenza costante di persona formalmente incaricata dall'Ente, che provvederà all'emissione del documento di trasporto (DdT).

In assenza di detta persona ed in mancanza della citata documentazione i prelievi non possono essere eseguiti e l'eventuale caricamento sarà considerato abusivo e perseguito a termini di legge.

Nel caso in cui il materiale legnoso sia depositato in imposto privo di sorveglianza, i lavori di caricamento dovranno essere coordinati con quelli di esbosco in maniera da non lasciare sul posto materiali utili residui al termine della giornata lavorativa.

Nel caso ciò non sia possibile, la ditta aggiudicataria dovrà assicurare la sorveglianza su detto materiale.

Allegato 10 alla Determinazione Dirigenziale n. DH41/ 534 del 09/09/2014



L'inosservanza di quanto sopra stabilito comporta il pagamento da parte della ditta aggiudicataria di una penale pari a € 10,00 per ogni mc di legname lasciato all'imposto in assenza di sorveglianza. L'ammontare delle penali sarà regolato nel certificato di fine lavori o altro atto di cui all'art. 20.

L'amministrazione dell'ente, nel caso in cui l'appaltatore persista nella sua condotta, potrà avvalersi della rescissione del contratto e di tutti i conseguenti provvedimenti previsti dall'ultimo comma del precedente art. 10, ferma restando l'applicazione delle norme vigenti.

ART. 14 (Proroghe)

La proroga dei termini stabiliti dall'art. 12 dovrà essere chiesta all'Ente proprietario almeno 15 (quindici) giorni prima dello spirare dei termini stessi.

ART. 15 (Divieto di cessione)

L'aggiudicatario non potrà cedere ad altro né in tutto né in parte gli obblighi ed i diritti relativi al contratto di cui il presente capitolato costituisce parte integrante e sostanziale.

L'inosservanza di tale obbligo consente all'Amministrazione dell'Ente di avvalersi della rescissione del contratto e di tutti i conseguenti provvedimenti previsti dall'ultimo comma del precedente art. 10.

ART. 16 (Divieto di introdurre altro materiale)

E' proibito all'aggiudicatario introdurre nel sito di stazionamento del materiale posto in vendita materiale proveniente da altre lavorazioni, pena applicazione di penali pari a € xxx/mc per legname da opera e € yyy/q.le per la legna da ardere.

ART. 17 (Sospensione delle operazioni di caricamento)

Il Responsabile Unico del Procedimento, anche su segnalazione dell'addetto al controllo delle operazioni di caricamento e degli Organi di Vigilanza, si riserva la facoltà di sospendere, con comunicazione notificata nelle forme di legge all'aggiudicatario, il caricamento del materiale aggiudicato, qualora questi persista nelle operazioni di caricamento in difformità alle norme contrattuali.

Rimane salva per l'Ente proprietario la facoltà di avvalersi della rescissione del contratto e dei conseguenti provvedimenti come al precedente art. 10.

In ogni caso il caricamento del materiale aggiudicato non potrà essere ripreso fino a quando l'aggiudicatario non avrà provveduto al pagamento delle eventuali somme dovute.

ART. 19 (Obblighi dell'aggiudicatario per i passaggi e in genere)

L'aggiudicatario è obbligato a:

tenere sgomberi i passaggi in maniera che vi si possa transitare liberamente;

Capitolato generale d'oneri per vendita legname franco imposto o deposito

Pag. 7 di 10

Allegato 10 alla Determinazione Dirigenziale n. DH41/534 del 09/09/2014



spianare la terra mossa per le operazioni permesse nel piazzale di caricamento;
riparare le vie, i ponti, i ponticelli, i termini, le barriere, le siepi, i fossi, ecc. danneggiati o distrutti e qualunque altro guasto arrecato nel trasporto del legname;
esonerare e rivalere comunque l'Ente anche verso terzi per ogni e qualunque fatto derivante dall'utilizzazione dei predetti passaggi, vie, ecc.;

rimuovere e smaltire nei modi di legge eventuali rifiuti prodotti nel corso dei lavori.

ART. 20 (accertamento di regolarità e conguaglio delle somme)

Alla scadenza del termine stabilito per il caricamento del materiale aggiudicato questo si intende concluso. Tale chiusura potrà essere anticipata qualora l'aggiudicatario ne dia comunicazione raccomandata all'Ente.

Entro 30 (trenta) giorni dal termine delle operazioni di caricamento, il Responsabile Unico del Procedimento provvede all'accertamento del regolare svolgimento del contratto, al conguaglio delle somme ed alla definizione delle eventuali pendenze; il relativo documento dovrà essere sottoscritto anche dall'aggiudicatario.

Non volendo o non potendo l'aggiudicatario sottoscrivere il suddetto documento, se ne farà menzione nello stesso che gli sarà notificato nelle forme di legge.

ART. 21 (Disponibilità della cauzione)

L'Amministrazione dell'Ente potrà rivalersi senza altro direttamente sulla cauzione nonché contro l'aggiudicatario in base alle risultanze del documento di cui al precedente art. 20 per quanto attiene alla stima dei danni ivi contenuta ed agli altri addebiti ivi ritenuti.

ART. 22 (Interessi sulle penalità e indennizzi)

Le somme che l'aggiudicatario dovesse versare all'Ente per indennizzi o penalità saranno pagate al più tardi entro otto giorni dalla sottoscrizione del documento di cui al precedente articolo 20, con le modalità di cui all'art. 11. In caso di ritardo, l'aggiudicatario dovrà versare anche gli interessi legali e di mora, salvo ogni altra azione dell'Ente.

ART. 23 (Assicurazione operai)

L'aggiudicatario risponderà in ogni caso direttamente tanto verso l'Ente quanto verso gli operai e chiunque altro dei danni alle persone ed alle cose, qualunque ne sia la natura e la causa rimanendo a suo completo carico sia ogni spesa e cura preventiva atta ad evitare danni, sia il completo risarcimento di essi.

Egli è obbligato a provvedere a termini di legge a tutte le varie assicurazioni previste dalle vigenti disposizioni nei confronti degli operai, dei mezzi, delle attrezzature e dei lavori.

Allegato 10 alla Determinazione Dirigenziale n. DDT41/ 534 del 09/09/2014



Lo svincolo del deposito cauzionale è subordinato all'acquisizione delle attestazioni rilasciate dagli istituti competenti comprovanti l'adempimento dell'obbligo di cui sopra.

ART. 24 (Passaggio in fondi di altri proprietari)

L'Ente proprietario non assume alcuna responsabilità né oneri per eventuali passaggi o piazze di deposito da formarsi in fondo di altri proprietari.

ART. 25 (Responsabilità dell'aggiudicatario)

L'aggiudicatario sarà responsabile fino alla definitiva conclusione delle operazioni di carico di tutti i danni da chiunque e contro chiunque commessi che si dovessero verificare nella zona di deposito del materiale aggiudicato e lungo le zone attraversate per il trasporto esonerando e rivalendo l'Ente di qualsiasi azione e responsabilità al riguardo.

ART. 26 (Svincolo del deposito cauzionale)

Ad avvenuta conclusione dei lavori di caricamento, dopo che l'aggiudicatario avrà regolato ogni pendenza amministrativa sia verso terzi per qualsiasi titolo dipendente dall'esecuzione del contratto sia verso l'Ente stesso, si provvederà allo svincolo del deposito cauzionale.

Con il ritiro della cauzione l'aggiudicatario e l'Ente rinunciano a qualsiasi diritto, azione o ragione per motivi comunque attinenti al contratto.

ART. 27 (Infrazioni non contemplate)

La valutazione dei danni derivanti dalle infrazioni alle clausole e condizioni del presente capitolato d'oneri ove non specificatamente prevista nello stesso è effettuata dal Responsabile Unico del Procedimento.

ART.28 (Richiamo alle norme)

Per quanto non disposto dal presente capitolato si applicheranno le norme del RD 827/1924 e s.m.i. ed alle altre norme di riferimento.

ART. 29 (Conoscenza del Capitolato da parte dell'aggiudicatario)

L'approvazione del presente contratto, secondo il disposto contenuto nel precedente art. 5, è subordinata al rilascio da parte dell'aggiudicatario della seguente dichiarazione, da lui firmata in calce.

Agli effetti tutti dell'art. 1341 cod. civ. il sottoscritto aggiudicatario dichiara di aver preso piena visione e cognizione dei precedenti artt. da 1 a 28 del su esteso Capitolato che intende come qui riportati e che approva tutti specificatamente.

Allegato 10 alla Determinazione Dirigenziale n. DH41/534 del 09/09/2014



**FIRMA
DELL'AGGIUDICATARIO**

B) CONDIZIONI SPECIALI

ART. 30 (Somma da accantonarsi ed impiegarsi ai sensi dell'art. 22, comma 8, della L.R. n. 3/2014)

L'Ente proprietario, ad avvenuto versamento della prima rata della somma di aggiudicazione, provvederà ad accantonare mediante iscrizione in apposito capitolo di entrata e di spesa e con vincolo di destinazione ad interventi di pianificazione, conservazione, miglioramento e valorizzazione dei boschi e dei pascoli una somma pari al 20% dell'utile derivante dalla vendita, calcolato detraendo dal prezzo di aggiudicazione le spese sostenute per l'utilizzazione del soprassuolo.

Di tale adempimento il Responsabile Unico del Procedimento dovrà produrre specifica attestazione prima che la ditta abbia caricato 1/3 del materiale aggiudicato, inviandone copia all'Ufficio che ha rilasciato l'autorizzazione all'intervento selvicolturale.

In mancanza di tale adempimento lo stesso Ufficio disporrà l'immediata sospensione dei lavori di caricamento e la ditta potrà rivalersi nei confronti dell'Ente.

ART. 31 (conoscenza delle condizioni speciali del capitolato da parte dell'aggiudicatario e dell'Ente che effettua la vendita)

Agli effetti tutti dell'art. 1341 cod. civ. i sottoscritti Aggiudicatario e Responsabile Unico del Procedimento dichiarano di aver preso piena visione e cognizione del precedente art. 30 del su esteso Capitolato che intende come qui riportato e che approvato specificatamente.

li _____

**FIRMA
DELL'AGGIUDICATARIO**

**FIRMA
DEL RESPONSABILE UNICO DEL
PROCEDIMENTO**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI, DEMANIO
CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 09.09.2014, n. DH41/535
**L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo e voltura
concessione precaria di suolo tratturale per
uso di giardino con piante ornamentali,
porzione di fabbricato civile abitazione con
rimessa, porticato con marciapiede e
diritto non esclusivo all'utilizzo della strada
di accesso brecciata - Tratturo Lanciano -
Cupello in Comune di Scerni (CH) - Ditta DI
FONZO Panfilo.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **il rinnovo e la voltura della concessione precaria** per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall' 01.11.2012 per uso di giardino con piante ornamentali, porzione di fabbricato civile abitazione con rimessa, porticato con marciapiede e diritto non esclusivo all'utilizzo della strada di accesso brecciata " a favore del Sig. DI FONZO Panfilo nato a Scerni (CH) il 16.11.1961 ed ivi residente in Via Tratturo 33, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 1.000 circa della zona del Tratturo Lanciano - Cupello in Comune di Scerni (CH) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 43/A, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
2. **l' ammontare del canone annuo** dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 di cui in premessa, ammonta ad euro €. 136,00;
3. **le anzidette somme** dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo -

Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio - 67100 L'AQUILA;

4. **di dare mandato** al Servizio Ispettorato Provinciale per l' Agricoltura di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota dell'UTA di Vasto (CH) n. RA/230212 del 02.09.2014, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
5. **di dare mandato** al Servizio Ispettorato provinciale per l' Agricoltura di Chieti, in sede della notifica di cui al punto precedente, di evidenziare all' attenzione del privato concessionario che l' utilizzo dell' area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004, in particolare:
 - obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Archeologici dell' Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere (art. 21 - 22).
 - divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso, e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità, o eccedenti le normali lavorazioni agricole, a profondità superiore a mt. 0,50 quale che ne sia la causa o la destinazione.
 - immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza, anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri, in caso di ritrovamenti archeologici (art. 90)
6. **la esecutività della presente concessione** è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota dell'UTA di Vasto (CH) n. RA/230212 del 02.09.2014 da parte del concessionario, nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004;
7. **di pubblicare** la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;

8. **la presente determinazione** è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE , FORESTALE , CACCIA E PESCA , EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI , DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 09.09.2014, n. DH41/536
L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo e diritto non esclusivo all'utilizzo della strada su terreno battuto - Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Torino Di Sangro (CH) - Ditta D'ORAZIO Concetta e BOVO Gianfranco .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) **il rinnovo e la voltura della concessione precaria** per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall' 01.11.2013 per uso di seminativo e diritto non esclusivo all'utilizzo della strada su terreno battuto " a favore dei Sig.ri D'ORAZIO Concetta e BOVO Gianfranco nati rispettivamente il 08.12.1951 e 22.11.1944 a Montenerodomo (CH) e S. Pietro Vimario (PD) e residenti a Bollate (MI) in Via S. Carlo 11 , a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di mq. 2.100 circa della zona del Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Torino Di Sangro (CH) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 25 , la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5) ;
- 2) **l' ammontare del canone annuo** dovuto quale corrispettivo della concessione, ai

sensi D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 e della Legge 203/82 di cui in premessa , ammonta ad euro € . 20,00;

- 3) **le anzidette somme** dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo - Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio - 67100 L'AQUILA;
- 4) **di dare mandato** al Servizio Ispettorato Provinciale per L' Agricoltura di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota dell'UTA di Ortona e di Lanciano n. RA/230098 del 02.09.2014, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .
- 5) **di dare mandato** al Servizio Ispettorato provinciale per l' Agricoltura di Chieti , in sede della notifica di cui al punto precedente , di evidenziare all' attenzione del privato concessionario che l' utilizzo dell' area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004 , in particolare :
 - obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Archeologici dell' Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere (art. 21 - 22) .
 - divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso , e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità , o eccedenti le normali lavorazioni agricole , a profondità superiore a mt. 0,50 quale che ne sia la causa o la destinazione .
 - immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza , anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri , in caso di ritrovamenti archeologici (art. 90)
- 6) **la esecutività della presente concessione** è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota dell'UTA di Ortona e di Lanciano n. RA/230098 del 02.09.2014 da parte del concessionario , nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004 ;

- 7) **di pubblicare** la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ;
- 8) **la presente determinazione** è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE , FORESTALE , CACCIA E PESCA , EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI , DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 09.09.2014, n. DH41/537
L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo - Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Torino Di Sangro (CH) - Ditta PRIORI Antonio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) **il rinnovo e la voltura della concessione precaria** per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall' 01.11.2013 per uso di seminativo " a favore del Sig. PRIORI Antonio nato a Torino Di Sangro (CH) il 24.02.1957 ed ivi residenti in C/da Schiavonesco 26 , a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di mq. 5.580 circa delle zone del Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Torino Di Sangro (CH) distinte sulla planimetria generale delle concessioni con i numeri 142 , 153v e 155 , la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) **l' ammontare del canone annuo** dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 e della Legge 203/82 di cui in premessa , ammonta

ad euro € . 20,00;

- 3) **le anzidette somme** dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo - Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio - 67100 L'AQUILA;
- 4) **di dare mandato** al Servizio Ispettorato Provinciale per L' Agricoltura di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota dell'UTA di Ortona e di Lanciano n. RA/230098 del 02.09.2014 , per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .
- 5) **di dare mandato** al Servizio Ispettorato provinciale per l' Agricoltura di Chieti , in sede della notifica di cui al punto precedente , di evidenziare all' attenzione del privato concessionario che l' utilizzo dell' area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004 , in particolare :
- obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Archeologici dell' Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere (art. 21 - 22) .
 - divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso , e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità , o eccedenti le normali lavorazioni agricole , a profondità superiore a mt. 0,50 quale che ne sia la causa o la destinazione .
 - immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza , anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri , in caso di ritrovamenti archeologici (art. 90)
- 6) **la esecutività della presente concessione** è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota dell'UTA di Ortona e di Lanciano n. RA/230098 del 02.09.2014 da parte del concessionario , nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004 ;
- 7) **di pubblicare** la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione

Abruzzo ;

- 8) **la presente determinazione** è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE , FORESTALE , CACCIA E PESCA , EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI , DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 09.09.2014, n. DH41/538
L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo e diritto non esclusivo all'utilizzo dell'accesso brecciato - Tratturo Lanciano - Cupello in Comune di Lanciano (CH) - Ditta CROGNALE Camillo .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) **il rinnovo e la voltura della concessione precaria** per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall' 01.06.2014 per uso di seminativo e diritto non esclusivo all'utilizzo dell'accesso brecciato " a favore del Sig. CROGNALE Camillo nato a Lanciano (CH) il 30.09.1960 e residente a Mozzagrogna (CH) in Via Castel Di Sette 6 , a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di mq. 5.862 circa della zona del Tratturo Lanciano - Cupello in Comune di Lanciano (CH) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 147/a2, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) **l' ammontare del canone annuo** dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 e della Legge 203/82 di cui in premessa , ammonta

ad euro € . 105,88 ;

- 3) **le anzidette somme** dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo - Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio - 67100 L'AQUILA;
- 4) **di dare mandato** al Servizio Ispettorato Provinciale per L' Agricoltura di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota dell'UTA di Ortona e di Lanciano n. RA/227925 del 01.09.2014, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .
- 5) **di dare mandato** al Servizio Ispettorato provinciale per l' Agricoltura di Chieti , in sede della notifica di cui al punto precedente , di evidenziare all' attenzione del privato concessionario che l' utilizzo dell' area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004 , in particolare :
- obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Archeologici dell' Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere (art. 21 - 22) .
 - divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso , e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità , o eccedenti le normali lavorazioni agricole , a profondità superiore a mt. 0,50 quale che ne sia la causa o la destinazione.
 - immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza , anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri , in caso di ritrovamenti archeologici (art. 90)
- 6) **la esecutività della presente concessione** è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota dell'UTA di Ortona e di Lanciano n. RA/227925 del 01.09.2014 da parte del concessionario , nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004;
- 7) **di pubblicare** la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione

Abruzzo ;

- 8) **la presente determinazione** è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE , FORESTALE , CACCIA E PESCA , EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI , DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 09.09.2014, n. DH41/539
L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo irriguo - Tratturo Centurelle - Montesecco in Comune di S. Eusanio Del Sangro (CH) - Ditta DI NARDO Lucia.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) **il rinnovo e la voltura della concessione precaria** per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall' 01.11.2010 per uso di seminativo irriguo " a favore della Sig.ra DI NARDO Lucia nata a S. Eusanio Del Sangro (CH) il 28.05.1965 ed ivi residente in Via Castellata 125 , a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di mq. 7.940 circa delle zone del Tratturo Centurelle - Montesecco in Comune di S. Eusanio Del Sangro (CH) distinte sulla planimetria generale delle concessioni con i numeri 167 , 180/a e 241 , la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) **l' ammontare del canone annuo** dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 e della Legge 203/82 di cui in premessa , ammonta

ad euro € . 134,37;

- 3) **le anzidette somme** dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo - Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio - 67100 L'AQUILA;
- 4) **di dare mandato** al Servizio Ispettorato Provinciale per L' Agricoltura di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota dell'UTA di Ortona e di Lanciano n. RA/205903 del 30.07.2014, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .
- 5) **di dare mandato** al Servizio Ispettorato provinciale per l' Agricoltura di Chieti , in sede della notifica di cui al punto precedente, di evidenziare all' attenzione del privato concessionario che l' utilizzo dell' area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004 , in particolare :
- obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Archeologici dell' Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere (art. 21 - 22) .
 - divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso , e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità , o eccedenti le normali lavorazioni agricole , a profondità superiore a mt. 0,50 quale che ne sia la causa o la destinazione .
 - immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza , anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri , in caso di ritrovamenti archeologici (art. 90)
- 6) **la esecutività della presente concessione** è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota dell'UTA di Ortona e di Lanciano n. RA/205903 del 30.07.2014 da parte del concessionario , nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004 ;
- 7) **di pubblicare** la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione

Abruzzo ;

- 8) **la presente determinazione** è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE , FORESTALE ,CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 09.09.2014, n. DH41/540
L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo - Tratturo Lanciano - Cupello in Comune di Lanciano (CH) - Ditta PAOLUCCI Walter .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) **il rinnovo della concessione precaria** per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall' 01.11.2013 per uso di seminativo " a favore del Sig. PAOLUCCI Walter nato a Lanciano (CH) il 16.07.1958 ed ivi residente in via Colle Pizzuto 37 , a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di mq. 650 circa della zona del Tratturo Lanciano - Cupello in Comune di Lanciano (CH) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 142/B , la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5) ;
- 2) **l' ammontare del canone annuo** dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 e della legge 203/82 di cui in premessa , ammonta ad euro €. 10,50;
- 3) **le anzidette somme dovute** devono essere corrisposte dal concessionario mediante

versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo - Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio - 67100 L'AQUILA;

- 4) **di dare mandato** al Servizio Ispettorato Provinciale per L' Agricoltura di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota dell'UTA di Ortona e di Lanciano n. RA/205903 del 30.07.201, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .
- 5) **di dare mandato** al Servizio Ispettorato provinciale per l' Agricoltura di Chieti , in sede della notifica di cui al punto precedente , di evidenziare all' attenzione del privato concessionario che l' utilizzo dell' area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004 , in particolare :
 - obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Archeologici dell' Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere (art. 21 - 22) .
 - divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso , e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità , o eccedenti le normali lavorazioni agricole , a profondità superiore a mt. 0,50 quale che ne sia la causa o la destinazione .
 - immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza , anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri , in caso di ritrovamenti archeologici (art. 90)
- 6) **la esecutività della presente concessione** è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota dell'UTA di Ortona e di Lanciano n. RA/205903 del 30.07.2014 da parte del concessionario, nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004;
- 7) **di pubblicare** la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ;
- 8) **la presente determinazione** è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR

entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE , FORESTALE , CACCIA E PESCA , EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI , DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 09.09.2014, n. DH41/541
L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per recupero canoni pregressi dovuti e non corrisposti - Tratturo L' Aquila - Foggia in comune di S. Maria Imbaro (CH) - Ditta: SCHIPS Luigi .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **il rinnovo** con decorrenza 01.11.1993 sino al 31.10.2010 della concessione precaria di suolo tratturale , per uso di verde , accesso e recinzione “ a favore del Sig. SCHIPS Luigi nato a Mozzagrogna (CH) il 17.04.1964 ed ivi residente in Via SP EX SS.524 N. 8 a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di mq. 460 circa della zona del Tratturo L' Aquila - Foggia in Comune di S. Maria Imbaro (CH) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 37 (oggi Particella Catastale 393/p del Foglio 1) ;
2. **di dare atto** che la ditta medesima ha provveduto a saldare i canoni pregressi per la complessiva somma di € . 1948,88 , ai sensi D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 di cui in premessa ;
3. **l' anzidetta somma** è stata versata con bollettino n. 0026 del 30.06.2014 sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo - Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio - 67100 L'AQUILA;
4. **di dare mandato** al S.I.P.A. di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il

presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota dell ' UTA di Ortona e Lanciano n. RA/205903 del 30.07.2014 , per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .

5. **la esecutività della presente concessione** è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota dell ' UTA di Ortona e Lanciano n. RA 205903 del 30.07.2014 da parte del concessionario ;
6. **di pubblicare** la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ;
7. **la presente determinazione** è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE , FORESTALE , CACCIA E PESCA , EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI , DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 09.09.2014, n. DH41/542
L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per recupero canoni pregressi dovuti e non corrisposti - Tratturo L' Aquila - Foggia in comune di Arielli (CH) - Ditta: SANTUCCI Daniela Concetta .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **il rinnovo** con decorrenza 01.11.1960 sino al 31.10.2003 della concessione precaria di suolo tratturale , per uso di seminativo “ a favore della Sig.ra SANTUCCI Daniela Concetta nata a Civitella Casanova (PE) il 13.08.1963 e residente a Arielli (CH) in Via

Orientale 49 , a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di mq. 80 circa della zona del Tratturo L' Aquila – Foggia in Comune di Arielli (CH) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 591/p del Fg. 4;

2. **di dare atto** che la ditta medesima ha provveduto a saldare i canoni pregressi per la complessiva somma di € . 457,81 , ai sensi D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 di cui in premessa ;
3. **l' anzidetta somma** è stata versata con bollettino n. 0013 del 03.08.2014 sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
4. **di dare mandato** al S.I.P.A. di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota dell ' UTA di Ortona e Lanciano n. RA/223741 del 25.08.2014 , per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .
5. **la esecutività della presente concessione** è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota dell ' UTA di Ortona e Lanciano n. RA/223741 del 25.08.2014 da parte del concessionario ;
6. **di pubblicare** la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ;
7. **la presente determinazione** è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI, DEMANIO
CIVICO E ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 10.09.2014, n.
DH41/547/USI CIVICI

**L.R. n. 25/88 art. 10/2° comma - Verbale
Consiglio Regionale n. 104/19 del
12/07/1994. Comune di L'Aquila –Frazione
Gignano - Sclassificazione terre civiche.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per quanto esposto in narrativa:

- 1) **di sclassificare**, ai sensi dell'art. 10/2° comma della L.R. n. 25/88 nonché della circolare "procedimento per la declaratoria di classificazione di terre civiche" approvata dal Consiglio Regionale con verbale n. 104/19 del 12/07/1994, i terreni siti nel Comune di L'Aquila -Frazione Gignano-, riportati in catasto attuale al Foglio di mappa n. 14 (come da planimetria catastale allegata al presente come Allegato "A" atto formato da una facciata), ad eccezione delle particelle n. 481, 491, 492, 674, 748, 1238, 1241, di natura demaniale civica come da verifica demaniale redatta dall'Ing. Lorito, in quanto i terreni di cui sopra hanno perso irreversibilmente la conformazione e la destinazione di terreni agro silvo pastorali risultando in parte edificati ed urbanizzati;
- 2) **di fare obbligo** al Comune di L'Aquila, prima di procedere ad iscrivere i terreni sclassificati fra i propri beni, a riportare in mappa la viabilità esistente, previo frazionamento;
- 3) **di autorizzare** il Comune di L'Aquila a depennare, dall'elenco dei suoli di natura demaniale civica, le terre civiche di cui al punto n. 1 e ad iscriverli fra i propri beni patrimoniali, ai sensi dell'art. 829 del Codice Civile (Comune di L'Aquila);
- 4) **di fare obbligo** al Comune di L'Aquila, prima di procedere alla vendita o concessione delle terre che dalla presente sclassificazione ne traggono titolo e legittimazione, a provvedere a valutare l'area secondo quanto indicato dagli artt. 1 e 2 della L.R. n. 68/99 e successive modifiche e integrazioni ed introitare le somme dovute;
- 5) **di fare obbligo** al Comune di L'Aquila a reinvestire le somme che introiterebbe per

le eventuali future vendite o concessioni delle terre sclassificate secondo il disposto dell'art. 5 della L.R. n. 3/98;

- 6) **di fare obbligo** al Comune di L'Aquila, entro 120 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, di provvedere a regolarizzare (ove possibile) tutti i terreni non sclassificati con la presente Determinazione mediante l'attivazione di una delle procedure previste dalle norme vigenti in materia; trascorso inutilmente tale termine questo Servizio attiverà la procedura di cui all'art. 8 della L.R. n. 25/88 (reintegra terre civiche a favore della collettività di L'Aquila capoluogo).

Questo Servizio, su richiesta del Comune, potrà effettuare eventuali rettifiche di dati nonché acquisire eventuali regolari atti di alienazione di terre civiche già effettuati ma non trasmessi dallo stesso esclusivamente riferibili alla particelle oggetto della presente Determinazione Dirigenziale.

La presente Determinazione sarà trasmessa a:

- Comune di L'Aquila;
- Servizio B.U.R.A. - L'Aquila;
- Commissariato Usi Civici -L'Aquila.

Il presente provvedimento è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso al T.A.R. Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A..

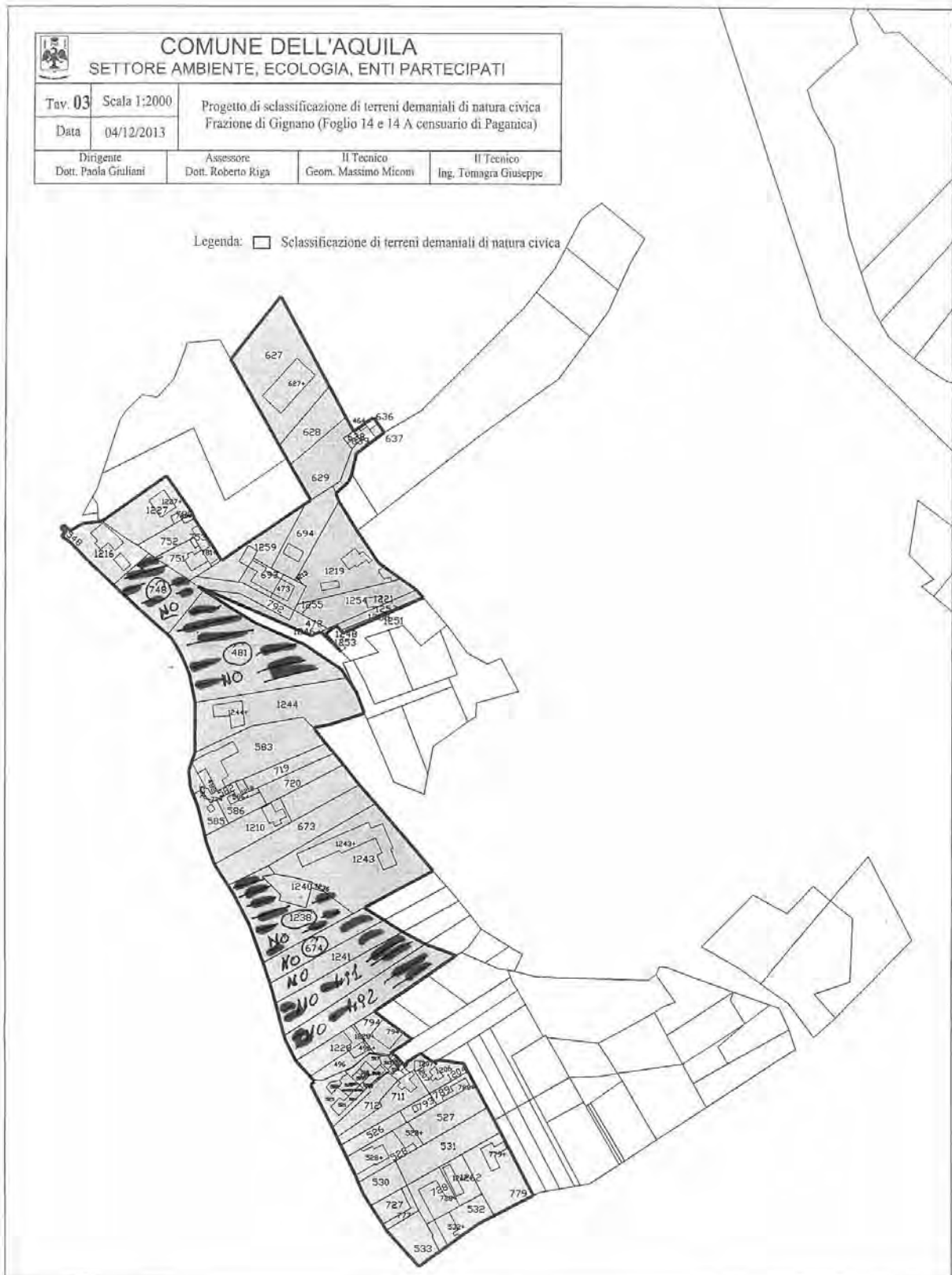
Formano parte integrante e sostanziale del presente atto:

- 1) Planimetria catastale formato da una facciata;
- 2) Elenco particellare formato da n. 4 facciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco La Civita

Seguono allegati



elenco attuali proprietari su base catastale				
foglio	particella	sub.	intestatario catastale	note
14	464		Antonacci Anna, Ciccì Franco, Ciccì Giovannina, Pasquali Adriana, Pasquali Elisa, Pasquali Giacomina, Pasquali Maria Teresa, Pasquali Michele, Pasquali Sandro, Pasquali D'Amato Antonella, Pasquali D'Amato Roberto, Rossi Giovanni, Rotellini Giuseppina.	
14	470		Ciancarelli Anna, Ianni Alfonso, Ianni Amria, Ianni Angelo, Ianni Antonina, Ianni Elisa, Ianni Elvira, Ianni Giuseppe, Ianni Ida, Ianni Maria Pia, Ianni Massimina, Mastrantonio Ezio, Mastrantonio Ivana, Mastrantonio Zena, Tosone Letizia.	
14	472		Anacardio Domenico, Anacardio Guido, Anacardio Lina, Parisse Giandomenico, Parisse Maria Pia, Parisse Rodolfo, Parisse Umberto.	
14	473		Parisse Caterina, Parisse Umberto	
14	481		Ianni Massimo	NO
14	482		Comune di Paganica	
14	482	1	Mastrantonio Mario	
14	482	2	Battistelli Davide e Severino	
14	482	3	Battistelli Anna Luisa, Mastrantonio Mario	
14	482	4	Battistelli Severino, Davide, Anna e Angelini Flaminia	
14	482	6	Battistelli Anna Luisa, Mastrantonio Mario	
14	491		Battistella Alberto, Angelina, Anna, Antonina, Davide, Elena, Maria, Severino, Battistelli Lisa, Luciana, Maria, Centi Luisa	NO
14	492		Battistelli Severino	
14	496		Angelini Paolo	
14	526		Angelini Chiara, Angelini Giuseppe, Angelini Paolo	
14	527		Marcantonio Eliana	
14	528		Marcantonio Eliana	
14	530		Ianni Antonio	
14	531		Ianni Antonio	
14	532		Torelli Marco	
14	532	6,7,10	Ianni Antonio	
14	533		Angelini Amalia, Americo, Aquilino, Blandina, Carolina, Domenica, Elisa, Ettore, Flaminia, Gustavo, Massimiliano, Modestina, Paolo, Bafle Margherita, Celata Vittoria, Ianni Antonina e Gaetano, Massari Camillo e Giovanni, Zugaro Raffaella e Vincenzo	

14	548		Comune Dell'Aquila	
14	582		Battistelli Severino, Battistelli Anna Luisa, Mastrantonio mario	
14	583		Battistelli Severino	
14	585		Battistelli Anna Luisa, Mastrantonio mario	
14	586		Mastrantonio mario	
14	627		Antonacci Anna, Iannarelli Olinda, Iannarelli Sandra, Iannarelli Vittorio, Rotellini Giuseppina	
14	628		Cicci Franco, Cicci Giovannina, Pasquali Adriana, Pasquali Elisa, Pasquali Giacomina, Pasquali Maria Teresa, Pasquali Michele, Pasquali Sandro, Pasquali D'Amato Antonella, Pasquali D'Amato Roberto	
14	629		Rossi Giovanni	
14	636		Rossi Giovanni	
14	637		Cicci Franco, Cicci Giovannina, Pasquali Adriana, Pasquali Elisa, Pasquali Giacomina, Pasquali Maria Teresa, Pasquali Michele, Pasquali Sandro, Pasquali D'Amato Antonella, Pasquali D'Amato Roberto	
14	638		Rossi Giovanni	
14	639		Cicci Franco, Cicci Giovannina, Pasquali Adriana, Pasquali Elisa, Pasquali Giacomina, Pasquali Maria Teresa, Pasquali Michele, Pasquali Sandro, Pasquali D'Amato Antonella, Pasquali D'Amato Roberto	
14	673		Ciotti Berardino, Parisse Sandra, Parisse Alessandro, Parisse fabio, Parisse Umberto	
14	674		Ianni Giuseppina	NO
14	693		Anacardio Domenico	
14	694		Ciotti Berardino, Parisse Sandra	
14	708		Angelini Anna	
14	709		Angelini Gabriella Giuseppina, Bubbolo Alessandro, Bubbolo Antonella, Bubbolo Giovanna, Bubbolo Stefano, Massari Dorinda Turinda	
14	711		Angelini Emma	
14	712		Angelini Gabriella Giuseppina, Bubbolo Alessandro, Bubbolo Antonella, Bubbolo Giovanna, Bubbolo Stefano, Massari Dorinda Turinda	
14	719		Battistelli Anna, Sebastiani Giovanni, Sebastiani Roberto	
14	720		Battistelli Anna, Sebastiani Giovanni, Sebastiani Roberto	
14	724		Battistelli Severino, Battistelli Anna Luisa, Mastrantonio mario	
14	725		Battistelli Anna, Mastrantonio Mario	

14	1210		Parisse Alessandro, Parisse Fabio, Parisse Umberto	
14	1213		Anacardio Guido	
14	1216		Angelini Chiara	
14	1218		Battistelli Anna, Sebastiani Giovanni, Sebastiani Roberto	
14	1219		Anacardio Guido, Mangiacarne Luciana	
14	1221		Parisse Claudio, Domenico e Piero	
14	1227		Tartaglia Annarita	
14	1228	1	Angelini Paolo	
14	1228	2	Angelini Gustavo	
14	1236		Battistelli Anna Maria, Battistelli Davide, Battistelli Oriana, Marconi Maria	
14	1238		Battistelli Anna Maria, Battistelli Davide, Battistelli Oriana, Marconi Maria	NO
14	1240		Battistelli Anna Maria, Battistelli Davide, Battistelli Oriana, Marconi Maria	
14	1241		Parisse Alessandro, Parisse Fabio, Parisse Umberto	NO
14	1243		Battistelli Severino	
14	1244		Ianni Italia	
14	1246		Comune di Paganica	
14	1254		Parisse Rodolfo	
14	1255		Parisse Rodolfo	
14	1257		Parisse Piero	
14	1258		Anacardio Guido, Anacardio Sergio	
14	1259		Parisse Caterina	
14	1262		Ianni Paolo	
14	1274		Angelini Paolo	

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 11.09.2014, n. DH41/549
L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo - Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di L'Aquila - Ditta COSTANTINI Gabriella e DI BATTISTA Alessio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **il rinnovo della concessione precaria** per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall' 01.11.2014 per uso di seminativo " a favore dei Sig.ri COSTANTINI Gabriella e DI BATTISTA Alessio nati a L'Aquila rispettivamente il 30.08.1953 e 27.09.1950 e residenti a Santo Stefano Di Sessanio (AQ) in Via Benedetta , a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di mq. 1.330 circa della zona del Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di L'Aquila (AQ) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 134 , la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
2. **l' ammontare del canone annuo** dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro € . 10,00;
3. **le anzidette somme** dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo - Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio - 67100 L'AQUILA;
4. **di dare mandato** al Servizio Ispettorato Provinciale per L' Agricoltura di L'Aquila di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/210165 del 04.08.2014, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .
5. **di dare mandato** al Servizio Ispettorato provinciale per l' Agricoltura di L'Aquila , in sede della notifica di cui al punto precedente , di evidenziare all' attenzione del privato concessionario che l' utilizzo dell' area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004 , in particolare :
 - obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Archeologici dell' Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere (art. 21 - 22) .
 - divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso , e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità , o eccedenti le normali lavorazioni agricole , a profondità superiore a mt. 0,50 quale che ne sia la causa o la destinazione .
 - immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza , anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri , in caso di ritrovamenti archeologici (art. 90)
6. **la esecutività della presente concessione** è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di L'Aquila n. RA/210165 del 04.08.2014 da parte del concessionario, nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004 ; ;
7. **di pubblicare** la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ;
8. **la presente determinazione** è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI, DEMANIO
CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 11.09.2014, n. DH41/550
L.R. 06.03.1980, n. 16 - **Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di piazzale lavaggio inerti betonaggio, preconfezionamento manufatti di calcestruzzo, recinzione esterna con pali in ferro e rete metallica - Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Barisciano (AQ) - Ditta LUDOVICI GIOVANNI & FIGLI s.r.l.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **il rinnovo della concessione precaria** per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall' 01.09.2014 per uso di piazzale lavaggio inerti betonaggio, preconfezionamento manufatti di calcestruzzo, recinzione esterna con pali in ferro e rete metallica " a favore di LUDOVICI GIOVANNI & FIGLI s.r.l. residenza Barisciano (AQ) S.S. 261 Subequana loc. Fossa, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 22.760 circa delle zone del Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Barisciano (AQ) distinte sulla planimetria generale delle concessioni con i numeri 5, 6 e 42, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5) ;
2. **l' ammontare del canone annuo** dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi del D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 di cui in premessa, ammonta ad euro €. 980,00 ;
3. **le anzidette somme** dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo - Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio - 67100 L'AQUILA;
4. **di dare mandato** al Servizio Ispettorato Provinciale per L' Agricoltura di L'Aquila di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/210165 del 04.08.2014, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .
5. **di dare mandato** al Servizio Ispettorato provinciale per l' Agricoltura di L'Aquila, in sede della notifica di cui al punto precedente, di evidenziare all' attenzione del privato concessionario che l' utilizzo dell' area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004, in particolare :
 - obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Archeologici dell' Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere (art. 21 - 22) .
 - divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso, e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità, o eccedenti le normali lavorazioni agricole, a profondità superiore a mt. 0,50 quale che ne sia la causa o la destinazione.
 - immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza, anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri, in caso di ritrovamenti archeologici (art. 90)
6. **la esecutività della presente concessione** è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di L'Aquila n. RA/210165 del 04.08.2014 da parte del concessionario, nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004 ; ;
7. **di pubblicare** la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ;
8. **la presente determinazione** è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
ESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI, DEMANIO
CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 11.09.2014, n. DH41/551
**L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo e voltura
concessione precaria di suolo tratturale per
uso di colture foraggere - Tratturo Celano -
Foggia in Comune di Celano (AQ) - Ditta
CIACCIA Cerone Elvario.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **il rinnovo e la voltura della concessione precaria** per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall' 01.11.2013 per uso di colture foraggere " a favore del Sig. CIACCIA CERONE Elvario nato a Celano (AQ)il 05.06.1952 ed ivi residente in Via Claudio Marchese Arezzo 71 , a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di mq. 2.400 circa della zona del Tratturo Celano - Foggia in Comune di Celano (AQ) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 42/a , la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
2. **l' ammontare del canone annuo** dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro € . 14,53 ;
3. **le anzidette somme** dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo - Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio - 67100 L'AQUILA;
4. **di dare mandato** al Servizio Ispettorato Provinciale per L' Agricoltura di L'Aquila di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/226794 del 28.08.2014 , per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .
5. **di dare mandato** al Servizio Ispettorato provinciale per l' Agricoltura di L'Aquila , in sede della notifica di cui al punto precedente , di evidenziare all' attenzione del privato concessionario che l' utilizzo dell' area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004 , in particolare :
 - obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Archeologici dell' Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere (art. 21 - 22) .
 - divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso , e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità , o eccedenti le normali lavorazioni agricole , a profondità superiore a mt. 0,50 quale che ne sia la causa o la destinazione .
 - immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza , anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri , in caso di ritrovamenti archeologici (art. 90)
6. **la esecutività della presente concessione** è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di L'Aquila n. RA/226794 del 28.08.2014 da parte del concessionario , nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004 ;
7. **di pubblicare** la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ;
8. **la presente determinazione** è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI, DEMANIO
CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 11.09.2014, n. DH41/552
**L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo e voltura
concessione precaria di suolo tratturale per
uso di colture cerealicole - Tratturo Celano
- Foggia in Comune di Celano (AQ) - Ditta
PARIS Loreta .**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **il rinnovo e la voltura della concessione precaria** per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall' 01.11.2013 per uso di colture cerealicole " a favore della Sig.ra PARIS Loreta nata a Avezzano (AQ) il 20.02.1952 r residente a Celano (AQ) in Via Collementana 61 , a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di mq. 3.250 circa della zona del Tratturo Celano - Foggia in Comune di Celano (AQ) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 27 , la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
2. **l' ammontare del canone annuo** dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro €. 19,69;
3. **le anzidette somme** dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo - Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio - 67100 L'AQUILA;
4. **di dare mandato** al Servizio Ispettorato Provinciale per L' Agricoltura di L'Aquila di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/197885 del 22.07.2014 , per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .
5. **di dare mandato** al Servizio Ispettorato provinciale per l' Agricoltura di L'Aquila , in sede della notifica di cui al punto precedente , di evidenziare all' attenzione del privato concessionario che l' utilizzo dell' area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004 , in particolare :
 - obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Archeologici dell' Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere (art. 21 - 22) .
 - divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso , e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità , o eccedenti le normali lavorazioni agricole , a profondità superiore a mt. 0,50 quale che ne sia la causa o la destinazione .
 - immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza , anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri , in caso di ritrovamenti archeologici (art. 90)
6. **la esecutività della presente concessione** è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di L'Aquila n. RA/197885 del 22.07.2014 da parte del concessionario , nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004;
7. **di pubblicare** la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;
8. **la presente determinazione** è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI, DEMANIO
CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 11.09.2014, n. DH41/553
**L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo
concessione precaria di suolo tratturale per
uso di colture foraggere - Tratturo Celano -
Foggia in Comune di Celano (AQ) - Ditta
FIDANZA Alessandro .**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **il rinnovo della concessione precaria** per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall' 01.11.2014 per uso di colture foraggere " a favore del Sig. FIDANZA Alessandro nato a Celano (AQ) il 24.02.1933 ed ivi residente in Via Della Torre 127 , a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di mq. 4.930 circa delle zone del Tratturo Celano - Foggia in Comune di Celano (AQ) distinte sulla planimetria generale delle concessioni con i numeri 71 , 74 , 87 , 159 e 109 , la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5) ;
2. **l' ammontare del canone annuo** dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro € 29,86 ;
3. **le anzidette somme** dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo - Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio - 67100 L'AQUILA;
4. **di dare mandato** al Servizio Ispettorato Provinciale per L' Agricoltura di L'Aquila di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/210173 del 04.08.2014, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .
5. **di dare mandato** al Servizio Ispettorato provinciale per l' Agricoltura di L'Aquila , in sede della notifica di cui al punto precedente , di evidenziare all' attenzione del privato concessionario che l' utilizzo dell' area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004 , in particolare :
 - obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Archeologici dell' Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere (art. 21 - 22) .
 - divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso , e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità , o eccedenti le normali lavorazioni agricole , a profondità superiore a mt. 0,50 quale che ne sia la causa o la destinazione .
 - immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza , anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri , in caso di ritrovamenti archeologici (art. 90)
6. **la esecutività della presente concessione** è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di L'Aquila n. RA/210173 del 04.08.2014 da parte del concessionario, nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004 ; ;
7. **di pubblicare** la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ;
8. **la presente determinazione** è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI, DEMANIO
CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 15.09.2014, n. DH41/561
**L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo e voltura
concessione precaria di suolo tratturale per
uso di colture erbacee e incolto produttivo
- Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di
Corvara (PE) - Ditta MARIANI Alberto .**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **il rinnovo e la voltura della concessione precaria** per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall' 01.11.2014 per uso di colture erbacee e incolto produttivo " a favore del Sig. MARIANI Alberto nato a Corvara (PE) il 03.01.1936 e residente a St.Martin D'Herès (Francia) in rue Gerard De Nerval 11 , a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di mq. 8.400 circa delle zone del Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Corvara (PE) distinte sulla planimetria generale delle concessioni con i numeri 28 , 29 e 30 , la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5) ;
2. **l' ammontare del canone annuo** dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa , ammonta ad euro € . 19,04;
3. **le anzidette somme** dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo - Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio - 67100 L'AQUILA;
4. **di dare mandato** al Servizio Ispettorato Provinciale per L' Agricoltura di Pescara di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla

nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/230236 del 02.09.2014 , per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .

5. **di dare mandato** al Servizio Ispettorato provinciale per l' Agricoltura di Pescara , in sede della notifica di cui al punto precedente , di evidenziare all' attenzione del privato concessionario che l' utilizzo dell' area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004 , in particolare :
 - obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Archeologici dell' Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere (art. 21 - 22) .
 - divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso , e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità , o eccedenti le normali lavorazioni agricole , a profondità superiore a mt. 0,50 quale che ne sia la causa o la destinazione .
 - immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza , anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri , in caso di ritrovamenti archeologici (art. 90)
6. **la esecutività della presente concessione** è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. RA/230236 del 02.09.2014 da parte del concessionario , nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004 ;
7. **di pubblicare** la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ;
8. **la presente determinazione** è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI, DEMANIO
CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 15.09.2014, n. DH41/562
**L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo
concessione precaria di suolo tratturale per
uso di colture erbacee - Tratturo L'Aquila -
Foggia in Comune di Cugnoli (PE) - Ditta
TRULLI Pasqualina .**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **il rinnovo della concessione precaria** per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall' 01.11.2014 per uso di colture erbacee " a favore della Sig.ra TRULLI Pasqualina nata a Cugnoli (PE) il 09.04.1944 e residente a Milano con domicilio presso Trulli Santino Via S. Antonio Alanno (PE) , a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di mq.3.450 circa della zona del Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Cugnoli (PE) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 65 , la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5) ;
 2. **l' ammontare del canone annuo** dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della legge 203/82 di cui in premessa , ammonta ad euro €. 44,14 ;
 3. **le anzidette somme** dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo - Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio - 67100 L'AQUILA;
 4. **di dare mandato** al Servizio Ispettorato Provinciale per L' Agricoltura di Pescara di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/230052
- del 02.09.2014 , per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .
5. **di dare mandato** al Servizio Ispettorato provinciale per l' Agricoltura di Pescara , in sede della notifica di cui al punto precedente , di evidenziare all' attenzione del privato concessionario che l' utilizzo dell' area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004 , in particolare :
 - obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Archeologici dell' Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere (art. 21 - 22) .
 - divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso , e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità , o eccedenti le normali lavorazioni agricole , a profondità superiore a mt. 0,50 quale che ne sia la causa o la destinazione .
 - immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza , anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri , in caso di ritrovamenti archeologici (art. 90)
 6. **la esecutività della presente concessione** è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. RA/230052 del 02.09.2014 da parte del concessionario, nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004 ; ;
 7. **di pubblicare** la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ;
 8. **la presente determinazione** è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI, DEMANIO
CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 15.09.2014, n.DH41/ 563
**L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo
concessione precaria di suolo tratturale per
uso di diritto non esclusivo all'utilizzo della
strada di accesso in brecciato - Tratturo
L'Aquila - Foggia in Comune di Cugnoli (PE)
- Ditta TRULLI Maria Grazia e Pasqualina .**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **il rinnovo della concessione precaria** per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall' 01.11.2014 per uso di diritto non esclusivo all'utilizzo della strada di accesso in brecciato " a favore delle Sig.re TRULLI Maria Grazia e Pasqualina nate a Cugnoli (PE) rispettivamente il 06.05.1940 e 09.04.1944 e residenti a Milano con domicilio presso Trulli Santino Via S. Antonio Alanno (PE) , a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di mq.150 circa della zona del Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Cugnoli (PE) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 64/A , la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5) ;
2. **l' ammontare del canone annuo** dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 di cui in premessa , ammonta ad euro € . 123,95 ;
3. **le anzidette somme** dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo - Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio - 67100 L'AQUILA;
4. **di dare mandato** al Servizio Ispettorato Provinciale per L' Agricoltura di Pescara di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/230068

del 02.09.2014 , per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .

5. **di dare mandato** al Servizio Ispettorato provinciale per l' Agricoltura di Pescara , in sede della notifica di cui al punto precedente , di evidenziare all' attenzione del privato concessionario che l' utilizzo dell' area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004 , in particolare :
 - obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Archeologici dell' Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere (art. 21 - 22) .
 - divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso , e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità , o eccedenti le normali lavorazioni agricole , a profondità superiore a mt. 0,50 quale che ne sia la causa o la destinazione .
 - immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza , anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri , in caso di ritrovamenti archeologici (art. 90)
6. **la esecutività della presente concessione** è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. RA/230068 del 02.09.2014 da parte del concessionario, nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004;
7. **di pubblicare** la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ;
8. **la presente determinazione** è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 15.09.2014, n. DH41/564
L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di attraversamento trasversale della S.P. Coccetta - Villa Oliveti - Villa Reia al Km. 6 + 081 e Km. 6+051 con condotta convogliante gas metano - Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Cepagatti (PE) - Ditta SOCIETA' ITALIANA PER IL GAS p.A. - FG. 32 PART. 1 - UTENTI RONCI ENRICO E FAIETA LINA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **il rinnovo della concessione precaria** per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2014 per uso di attraversamento trasversale della S.P. Coccetta - Villa Oliveti - Villa Reia al Km. 6+051 e Km. 6+081 con condotta convogliante gas metano " a favore della SOCIETA' ITALIANA PER IL GAS p.A. Via Verrotti/ espansione 2 Montesilvano (PE) , a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di ml. 50 circa della zona del Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Cepagatti (PE) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero Fg. 32 part. 1 - utenti Ronci Enrico e Faieta Lina , la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5) ;
2. **l' ammontare del canone annuo** dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 di cui in premessa , ammonta ad euro € . 123,95 ;
3. **le anzidette somme** dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo - Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio - 67100 L'AQUILA;
4. **di dare mandato** al Servizio Ispettorato Provinciale per L' Agricoltura di Pescara di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/230207 del 02.09.2014 , per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .
5. **di dare mandato** al Servizio Ispettorato provinciale per l' Agricoltura di Pescara , in sede della notifica di cui al punto precedente , di evidenziare all' attenzione del privato concessionario che l' utilizzo dell' area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004 , in particolare :
 - obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Archeologici dell' Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere (art. 21 - 22) .
 - divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso , e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità , o eccedenti le normali lavorazioni agricole , a profondità superiore a mt. 0,50 quale che ne sia la causa o la destinazione .
 - immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza , anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri , in caso di ritrovamenti archeologici (art. 90)
6. **la esecutività della presente concessione** è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. RA/230207 del 02.09.2014 da parte del concessionario, nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004 ; ;
7. **di pubblicare** la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ;
8. **la presente determinazione** è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. ovvero ricorso straordinario al

Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE , FORESTALE ,CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 15.09.2014, n. DH41/565
L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di attraversamento trasversale della S.P. Coccetta - Villa Oliveti - Villa Reia al Km. 7 + 030 con condotta convogliante gas metano - Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Cepagatti (PE) - Ditta SOCIETA' ITALIANA PER IL GAS p.A. - FG. 29 PART. 85 - UTENTE DI GIOVANNI MARIA .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **il rinnovo della concessione precaria** per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall' 01.11.2014 per uso di attraversamento trasversale della S.P. Coccetta - Villa Oliveti - Villa Reia con condotte convoglianti gas metano " a favore della SOCIETA' ITALIANA PER IL GAS p.A. Via Verrotti/ espansione 2 Montesilvano (PE), a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di ml. 50 circa della zona del Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Cepagatti (PE) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero Fg. 29 part. 85 - utente Di Giovanni Maria -, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5) ;
2. **l' ammontare del canone annuo** dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 di cui in premessa , ammonta ad euro € . 123,95;
3. **le anzidette somme** dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante

versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo - Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio - 67100 L'AQUILA;

4. **di dare mandato** al Servizio Ispettorato Provinciale per L' Agricoltura di Pescara di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/230200 del 02.09.2014 , per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .
5. **di dare mandato** al Servizio Ispettorato provinciale per l' Agricoltura di Pescara , in sede della notifica di cui al punto precedente , di evidenziare all' attenzione del privato concessionario che l' utilizzo dell' area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004 , in particolare :
 - obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Archeologici dell' Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere (art. 21 - 22) .
 - divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso , e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità , o eccedenti le normali lavorazioni agricole , a profondità superiore a mt. 0,50 quale che ne sia la causa o la destinazione .
 - immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza , anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri , in caso di ritrovamenti archeologici (art. 90)
6. **la esecutività della presente concessione** è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. RA/230200 del 02.09.2014 da parte del concessionario, nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004 ; ;
7. **di pubblicare** la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ;
8. **la presente determinazione** è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR

entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE , FORESTALE ,CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 15.09.2014, n. DH41/566
L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di attraversamento trasversale con condotta convogliante gas metano - Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Cepagatti (PE) - Ditta SOCIETA' ITALIANA PER IL GAS p.A. - FG. 32 PART. 2 -UTENTE MARCHESE ANNA MARIA-

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **il rinnovo della concessione precaria** per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall ' 01.11.2014 per uso di attraversamento trasversale con condotta convogliante gas metano " a favore della SOCIETA' ITALIANA PER IL GAS p.A. Via Verrotti/ espansione 2 Montesilvano (PE) , a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di ml. 50 circa della zona del Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Cepagatti (PE) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero Fg. 32 part. 2 , la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5) ;
2. **l' ammontare del canone annuo** dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 di cui in premessa , ammonta ad euro € . 123,95 ;
3. **le anzidette somme** dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo - Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio - 67100 L'AQUILA;
4. **di dare mandato** al Servizio Ispettorato Provinciale per L' Agricoltura di Pescara di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/230097 del 02.09.2014 , per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .
5. **di dare mandato** al Servizio Ispettorato provinciale per l' Agricoltura di Pescara , in sede della notifica di cui al punto precedente , di evidenziare all' attenzione del privato concessionario che l' utilizzo dell' area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004 , in particolare :
 - obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Archeologici dell' Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere (art. 21 - 22) .
 - divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso , e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità , o eccedenti le normali lavorazioni agricole , a profondità superiore a mt. 0,50 quale che ne sia la causa o la destinazione .
 - immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza , anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri , in caso di ritrovamenti archeologici (art. 90)
6. **la esecutività della presente concessione** è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. RA/230097 del 02.09.2014 da parte del concessionario, nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004 ;
7. **di pubblicare** la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ;
8. **la presente determinazione** è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR

entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE , FORESTALE ,CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI, DEMANIO
CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 15.09.2014, n. DH41/567
**L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo
concessione precaria di suolo tratturale per
uso di attraversamenti trasversali con
condotte convoglianti gas metano -
Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di
Cepagatti (PE) - Ditta SOCIETA' ITALIANA
PER IL GAS p.A. - FG. 29 , 31 e 32 PART. 1 , 2 .
4 , 5 , e 85.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **il rinnovo della concessione precaria** per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall ' 01.11.2014 per uso di attraversamenti trasversali con condotte convoglianti gas metano " a favore della SOCIETA' ITALIANA PER IL GAS p.A. Via Verrotti/ espansione 2 Montesilvano (PE) , a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di ml. 1.160 circa delle zone del Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Cepagatti (PE) distinte sulla planimetria generale delle concessioni con i numeri Fg. 29 , 31 e 32 part. 1 , 2 , 4 , 5 e 85 , la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5) ;
2. **l' ammontare del canone annuo** dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 di cui in premessa , ammonta ad euro € . 1.487,40 ;
3. **le anzidette somme** dovute devono essere

corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo - Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio - 67100 L'AQUILA;

4. **di dare mandato** al Servizio Ispettorato Provinciale per L' Agricoltura di Pescara di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/230057 del 02.09.2014 , per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .
5. **di dare mandato** al Servizio Ispettorato provinciale per l' Agricoltura di Pescara , in sede della notifica di cui al punto precedente , di evidenziare all' attenzione del privato concessionario che l' utilizzo dell' area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004 , in particolare :
 - obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Archeologici dell' Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere (art. 21 - 22) .
 - divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso , e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità , o eccedenti le normali lavorazioni agricole , a profondità superiore a mt. 0,50 quale che ne sia la causa o la destinazione .
 - immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza , anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri , in caso di ritrovamenti archeologici (art. 90)
6. **la esecutività della presente concessione** è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. RA/230057 del 02.09.2014 da parte del concessionario, nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004 ; ;
7. **di pubblicare** la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ;
8. **la presente determinazione** è definitiva e

contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 15.09.2014, n. DH41/568
L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di attraversamento trasversale della S.P. Coccetta - Villa Oliveti - Villa Reia condotta convogliante gas naturale - Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Rosciano (PE) - Ditta SOCIETA' ITALIANA PER IL GAS p.A. - FG. 11 PART. 35 KM. 3+800.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1. il rinnovo della concessione precaria** per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall' 01.08.2014 per uso di attraversamento trasversale della S.P. Coccetta - Villa Oliveti - Villa Reia con condotta convogliante gas naturale " a favore della SOCIETA' ITALIANA PER IL GAS p.A. Via Verrotti/ espansione 2 Montesilvano (PE) , a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di ml.50 circa della zona del Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Rosciano (PE) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero Fg. 11 part. 35 Km. 3+880 , la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5) ;
- 2. l' ammontare del canone annuo** dovuto quale corrispettivo della concessione, ai

sensi D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 di cui in premessa , ammonta ad euro € . 123,95 ;

- 3. le anzidette somme** dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo - Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio - 67100 L'AQUILA;
- 4. di dare mandato** al Servizio Ispettorato Provinciale per L' Agricoltura di Pescara di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/230213 del 02.09.2014 , per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .
- 5. di dare mandato** al Servizio Ispettorato provinciale per l' Agricoltura di Pescara , in sede della notifica di cui al punto precedente , di evidenziare all' attenzione del privato concessionario che l' utilizzo dell' area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004 , in particolare :
 - obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Archeologici dell' Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere (art. 21 - 22) .
 - divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso , e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità , o eccedenti le normali lavorazioni agricole , a profondità superiore a mt. 0,50 quale che ne sia la causa o la destinazione .
 - immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza , anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri , in caso di ritrovamenti archeologici (art. 90)
- 6. la esecutività della presente concessione** è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. RA/230213 del 02.09.2014 da parte del concessionario, nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004 ; ;
- 7. di pubblicare** la presente Determinazione

sul Bollettino Ufficiale della Regione
Abruzzo ;

8. **la presente determinazione** è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale,
Legislativo e Bura
UFFICIO BURA**

DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:

Via Leonardo Da Vinci n. 6
67100 L'Aquila

centralino: 0862 3631
Tel. 0862 363264/3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it